

**ITALTEL
RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2023**



SOMMARIO





4	Profilo del gruppo Italtel
6	Sintesi risultati del gruppo - Bilancio consolidato
8	Informazioni sugli azionisti di Italtel S.p.A.
10	Organi sociali
12	Lettera dell'Amministratore Delegato
14	RELAZIONE SULLA GESTIONE
16	Fatti significativi del 2023
17	Il Transformation Program
18	Mercato Telco & Cloud Provider in Italia
20	Mercato Private & Public Sector in Italia
25	Mercati Internazionali
29	Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi e prodotti
39	Marketing Strategico, Innovazione e Ricerca & Sviluppo
44	Partnership
45	Le persone di Italtel
53	Sostenibilità
56	Corporate Governance e responsabilità d'impresa
60	Gestione dei Rischi
60	Rapporti con Parti Correlate
60	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
61	Evoluzione prevedibile della gestione
62	BILANCIO CONSOLIDATO
63	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 e 2022
64	Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
65	Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
66	Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
68	Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2023
69	Note del bilancio consolidato
124	Relazione della Società di Revisione
128	BILANCIO D'ESERCIZIO
129	Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2023 e 2022
130	Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
131	Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
132	Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
134	Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022
135	Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
193	Allegati al bilancio
195	Proposte all'Assemblea degli Azionisti
196	Relazione del Collegio Sindacale
200	Relazione della Società di Revisione



PROFILO DEL GRUPPO ITALTEL

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology dedicato alla progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative rivolte alle grandi aziende e agli enti della Pubblica Amministrazione.

Italtel aiuta le imprese a raggiungere i loro obiettivi di business e fornire ai loro clienti servizi moderni e sicuri attraverso la trasformazione digitale. Con un mix di competenze distintive ed integrate, indirizza le diverse esigenze dei clienti nelle varie fasi del loro ciclo di vita digitale e gestisce l'intera catena del valore dell'ICT, dalle componenti infrastrutturali alle applicazioni e ai servizi.

Italtel propone le proprie soluzioni ed i servizi ai mercati verticali Telco, Media & Tower Company, Pubblica Amministrazione centrale e locale, Banking & Insurance, Energy & Utilities, Healthcare, Manufacturing.

Le competenze del gruppo coprono temi chiave delle tecnologie ICT quali: Networks Evolution & 5G, Hybrid Cloud, Cyber & OT Security, Digital Workspace, Analytics & Intelligent Automation, IoT.

All'attività di advanced system integrator, che integra e gestisce tecnologie di vendor differenti, Italtel aggiunge il valore distintivo delle proprie capacità ingegneristiche e di sviluppo software, per costruire con metodologie Agile e DevOps le soluzioni più adatte alle caratteristiche del business dei clienti, e la capacità di gestione avanzata dei servizi, tramite la propria rete internazionale di Digital Operation Center.



Italtel gestisce le fasi cruciali nel processo di creazione di valore nell'ambito dell'innovazione, partendo dalla ricerca finanziata su temi all'avanguardia, passando per la costruzione di un ecosistema di partner innovativi, l'organizzazione di challenge interne per l'intera popolazione aziendale, la collaborazione progettuale con università, startup e imprese, fino alla creazione di Business Plan e al design del Go to market delle soluzioni innovative.

La sostenibilità è per Italtel una condizione imprescindibile di sviluppo e successo. Nel progettare e commercializzare le soluzioni e i servizi, l'azienda ha realizzato un modello di business ispirato alla responsabilità sociale d'impresa. Italtel si è data delle Linee guida per la Corporate Social Responsibility i cui principi ispiratori sono quelli sanciti dall'United Nations Global Compact ed afferiscono al rispetto dei diritti umani, alla realizzazione di condizioni di lavoro dignitose, alla tutela dell'ambiente e all'etica degli affari, temi che costituiscono il riferimento del Codice Etico.

I NUMERI

- Il gruppo Italtel conta 1.186 addetti, di cui 481 all'estero
- Ha 14 sedi operative in 7 paesi nel mondo: Italia, Spagna, Germania, Francia, Brasile, Peru, Colombia
- Nei suoi dipartimenti ingegneristici lavorano circa 600 ingegneri con più di 1.000 certificazioni personali
- Negli Agile Software Lab lavorano oltre 130 professionisti senior esperti
- Nella rete di Digital Operation Center su 3 sedi (Italia, Spagna, Brasile) operano oltre 200 specialisti
- L'ecosistema dei partner include oltre 60 player di primo piano del settore ICT
- Tra i clienti del gruppo figurano 4 dei principali operatori globali nel settore delle telecomunicazioni, 2 delle più importanti utility energetiche a livello mondiale, oltre 50 Pubbliche Amministrazioni e oltre 100 grandi aziende multinazionali.



SINTESI RISULTATI DEL GRUPPO

BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Italtel relativi all'esercizio 2023, che costituisce il secondo anno di attività della "Nuova Italtel" nata a seguito di operazione di assunzione, avvenuta il 1° aprile 2022. Non sono riportati dati comparativi in quanto i dati economici del 2022 sono riferiti ad un periodo di 9 mesi, dal 1° aprile al 31 dicembre 2022.



(migliaia di euro)

	2023
Ricavi	269.958
EBITDA prima delle poste straordinarie	11.060
EBITDA	6.834
EBIT (Risultato operativo)	(822)
Risultato dell'esercizio dalle attività in funzionamento	(6.114)

	2023
Patrimonio netto	34.001
Totale attivo	200.665
Capitale circolante netto	10.887
Posizione finanziaria netta / (Disponibilità)	(7.888)
Capitale investito netto	26.113

	2023
Numero dipendenti	1.186
di cui in Italia	705
di cui all'estero	481

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono riportati alcuni Indicatori Alternativi di Performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della propria gestione economica e della propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance normalmente utilizzati sono i seguenti:

- EBITDA prima delle poste straordinarie
- EBITDA
- EBIT
- Capitale circolante netto
- Capitale investito netto

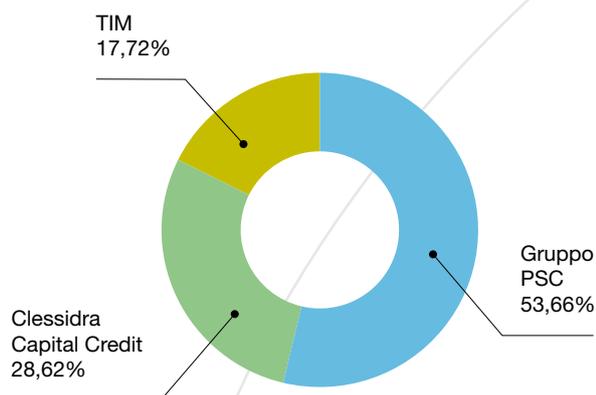


INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI DI ITALTEL S.P.A. (GIÀ NUOVO POLO IMPIANTISTICO S.P.A.)

A far data da aprile 2022, la compagine azionaria della Società risulta la seguente.

Il capitale sociale ammonta a euro 5.674.752,28 ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A. (d'ora in poi anche PSC);
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (d'ora in poi anche Clessidra)
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A. (d'ora in poi anche TIM);



Gruppo PSC S.p.A.

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale;
- Fincantieri S.p.A., che è titolare del 10 % del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.

L'azionista di maggioranza Gruppo PSC S.p.A. è interessato da una Procedura di concordato preventivo attualmente pendente presso il Tribunale di Lagonegro.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. È una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente ⁽²⁾

Claudio Roberto Calabi

Amministratore Delegato ⁽³⁾

Benedetto Di Salvo

Consiglieri

Umberto Pesce ⁽⁴⁾

Federico Ciccone ⁽⁵⁾

Roberto Loiola ⁽⁶⁾

Marco Neri

Giuseppe Pirozzi ⁽⁷⁾

Federico Raffaele ⁽⁸⁾

Andrea Severini

Collegio sindacale ⁽⁹⁾

Presidente

Giuseppe Benini

Sindaci effettivi

Christhian Gioco

Biancamaria Raganelli

Sindaci supplenti

Camillo Catana Vallemani

Wherther Montanari

Società di revisione ⁽¹⁰⁾

EY S.p.A.





- (1) Nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, in carica per tre esercizi e dunque con scadenza del mandato alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio della società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024
- (2) Nominato Amministratore nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 1° aprile 2022.
- (3) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2022.
- (4) Nominato Amministratore nonché Vice Presidente dall'Assemblea del 1 aprile 2022.
- (5) Amministratore da intendersi nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, ai sensi dell'art. 11.1.2 dello Statuto vigente, con voto unanime delle azioni di categoria B, nominato altresì (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, componente del Comitato per le Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente del Comitato per i flussi informativi.
- (6) Amministratore nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 componente nonché Presidente del Comitato per la Remunerazione
- (7) Amministratore nominato (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 componente nonché Presidente del Comitato per le Parti Correlate e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente nonché Presidente del Comitato per i flussi informativi.
- (8) Amministratore da intendersi nominato dall'Assemblea del 1° aprile 2022, ai sensi dell'art. 11.1.2 dello Statuto vigente con voto unanime delle azioni di categoria A, nominato altresì (i) dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022, componente del Comitato per le Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e (ii) dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023 componente del Comitato per i flussi informativi.
- (9) Nominato sin dall'Assemblea del 1° aprile 2022 ma con efficacia dell'incarico dapprima subordinata alla nomina della Società di revisione, avvenuta solo successivamente mediante assemblea del 12 maggio 2022 e poi differita all'approvazione del bilancio al 31.12.2021 (avvenuta il 30 giugno 2022). Il Collegio sindacale è pertanto in carica a far data dal 30 giugno 2022 con mandato per il triennio 2022-2023-2024 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Benini (Presidente), Christian Gioco (da intendersi nominato ex art. 12.1.3. dello Statuto vigente con voto unanime delle azioni di categoria B) e Biancamaria Raganelli (da intendersi nominata ex art. 12.1.3. dello Statuto vigente con voto unanime dei soci di categoria A) nonché dai sindaci supplenti Camillo Catana Vallemani (con voto azioni ordinarie) e Whether Montanari (con voto azioni A).
- (10) Incarico conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2022 per il triennio 2022, 2023 e 2024.





LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori Azionisti,

Il 2023 ha segnato il primo esercizio completo dall'avvio della "Nuova Italtel" il 1° aprile 2022, a conclusione dell'iter concordatario e con una nuova compagine societaria, ed è stato un anno ricco di sfide e soddisfazioni per tutti noi.

Nel corso del 2023 abbiamo lavorato con impegno all'attuazione del Piano Industriale 2022-2026, con l'obiettivo di superare le criticità e i punti di debolezza della "Vecchia Italtel" e cogliere appieno le sfide del futuro. A questo fine abbiamo avviato un Piano di Trasformazione, supportato da una funzione aziendale dedicata, che indirizza tutti gli aspetti chiave della nostra strategia:

- L'evoluzione ed il rafforzamento del nostro posizionamento di mercato, sia in termini di mercati e segmenti indirizzati che di innovazione del portafoglio d'offerta.
- La focalizzazione sulle attività e le linee di business strategiche per una crescita duratura e profittevole.
- La valorizzazione delle risorse umane, in termini di razionalizzazione e sviluppo di nuove competenze.
- Il miglioramento dell'efficienza e della struttura dei costi, con l'obiettivo di ottimizzare i processi interni e ridurre i costi, garantendo al contempo la qualità dei nostri servizi.
- La promozione della sostenibilità, integrata nei nostri processi aziendali e a supporto dei nostri clienti e stakeholder.

Abbiamo ottenuto risultati economici e finanziari solidi e in ulteriore crescita. L'Ebitda normalizzato del

gruppo è stato pari a 11,1 milioni di euro, superiore del 56% rispetto all'Ebitda pro-forma del 2022.

I ricavi del gruppo hanno raggiunto i 270 milioni di euro, nonostante il venir meno dei ricavi Ultra Broadband con la cessione del ramo considerato non più strategico. Abbiamo chiuso l'anno con una posizione finanziaria netta positiva di 8 milioni di euro e con disponibilità liquide pari a 45 milioni, dopo aver rispettato regolarmente i nostri obblighi concordatari, ripagando 11 milioni di euro nel corso dell'esercizio.

La nostra crescita è stata consistente in Italia e all'estero. Il mercato Private & Public in Italia è cresciuto quasi del 50%, a dimostrazione della nostra capacità di intercettare le nuove esigenze del mercato e i trend di digitalizzazione del paese. Abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro posizionamento nel mercato Telco, sia in Italia che all'estero, e sviluppato numerosi progetti in ambiti innovativi e ad alto valore, che ci permettono di guardare con fiducia al futuro.

L'innovazione è al centro della nostra strategia. Abbiamo creato una funzione dedicata che opera con logiche di "Open Innovation". Sono state attivate iniziative come "Call4Ideas" dove tutta la popolazione aziendale partecipa alla formulazione di idee innovative che possano risolvere le challenge lanciate dal management. Abbiamo ampliato l'ecosistema dei nostri partner, adottando un'ottica sempre più multi-vendor e multi-channel, e ci siamo concentrati su sviluppare le aree di business a maggiore potenziale.

Le persone sono il vero valore di Italtel. Grazie all'impegno e alla dedizione di tutti i dipendenti,



abbiamo potuto raggiungere i risultati prefissati. Abbiamo siglato un'intesa con le parti sociali sulla ristrutturazione, rafforzato il management team con l'ingresso di figure chiave e integrato nuove risorse con competenze specifiche. La formazione interna è stata un elemento fondamentale per mantenere il nostro team all'avanguardia. La collaborazione con ITS e Università ci permette inoltre di coltivare i talenti di domani.

Stiamo puntando su efficienza, efficacia e sostenibilità in tutto quello che facciamo. Abbiamo investito sul nostro IT interno e posto le basi per avviare un progetto globale di IT & Digital Transformation. L'ammodernamento delle sedi ha contribuito a ridurre l'impatto ambientale e a creare un ambiente di lavoro più confortevole e sicuro. La sostenibilità è un pilastro della nostra strategia, con la costituzione di un Comitato ESG e l'implementazione di azioni concrete per la riduzione del consumo di energia, la promozione della parità e dell'inclusione e la sensibilizzazione su tematiche ambientali e sociali.

A tutti i colleghi di Italtel va il mio più sincero ringraziamento per il loro contributo, la loro dedizione e la loro professionalità. È grazie a loro che Italtel ha ottenuto questi risultati e che può guardare al futuro con ottimismo.

Benedetto Di Salvo
CEO Italtel S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



FATTI SIGNIFICATIVI DEL 2023

Il 2023 costituisce il secondo esercizio di attività della “Nuova Italtel” nata il 1° aprile del 2022 a seguito di Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l’assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (ora Italtel S.p.A.), di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione). L’Assunzione ha avuto efficacia a partire dalla medesima data del 1° aprile 2022, a seguito dell’omologa, da parte del Tribunale di Milano, della procedura di concordato preventivo in continuità indiretta promossa da Italtel (ora Beta TLC S.p.A.).

A seguito della suddetta operazione Italtel S.p.A. ha assunto l’obbligo di adempiere al fabbisogno concordatario e dovrà eseguire ai pagamenti previsti nel Piano, nei limiti dell’offerta rivolta ai creditori. Italtel ha adempiuto a quanto previsto da tale Piano pagando complessivamente ai creditori, alla data del 31 dicembre 2023, circa 31 milioni di Euro nel 2022 e 11 milioni di Euro nel 2023. Alla data del 31 dicembre 2023 residuano quindi da pagare 22 milioni di Euro di questi, 11 milioni di Euro sono stati pagati nei primi tre mesi del 2024. Il pagamento della quota che ancora residua (11 milioni di Euro) avverrà entro la fine del 2024.

VENDITA DEL COMPRESORIO DI CARINI

In data 14 aprile 2023 è stato firmato l’atto di vendita del complesso immobiliare di Carini (Palermo) con H Exchange S.r.l., società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers. Contestualmente all’atto di compravendita è stato sottoscritto con l’acquirente un contratto di locazione atto a gestire il periodo transitorio fino al trasferimento in nuovi uffici, che avverrà entro il mese di aprile 2024. I nuovi uffici sono situati a Palermo. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l’obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali

e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile. A Carini lavorano 149 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

CESSIONE RAMO D’AZIENDA ULTRABROADBAND (UBB)

In data 17 novembre 2023 è stato effettuato il closing relativo alla cessione del ramo d’azienda Ultra Broadband (UBB) a Fibermind, società del gruppo Maticmind. Oggetto dell’acquisizione è l’unità di business dedicata alla progettazione di reti passive di accesso in fibra ottica in architettura FTTH (Fiber To The Home) e in tecnologia radio FWA (Fixed Wireless Access), che impiega un team specialistico di circa 90 professionisti.

L’operazione è finalizzata ad accelerare il percorso di crescita della Società tramite una strategia di focalizzazione sulla trasformazione digitale, sull’offerta di soluzioni per l’integrazione delle reti e su servizi in molteplici ambiti ICT, oltre che sul rafforzamento in segmenti come cybersecurity, cloud, analytics & automation e IoT.

ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI ICT

Con decorrenza 1° ottobre 2023 sono stati esternalizzati i servizi ICT attraverso la cessione del relativo ramo d’azienda a primaria società leader nel settore ICT e la stipula contestuale di un contratto di servizi per la durata di 5 anni. Il ramo d’azienda ceduto include 21 persone, i cespiti funzionali al ramo, nonché il TFR e i debiti verso il personale. L’obiettivo principale dell’outsourcing di cui sopra è di agire tempestivamente su servizi ICT eterogenei dell’azienda per recuperare produttività e accelerare la trasformazione digitale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi aziendali.



RIORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2023, l'Azienda ha avviato un piano di razionalizzazione allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento aziendale, con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

La Società ha concluso nel maggio 2023 un accordo con le Organizzazioni Sindacali che le consente di realizzare un processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

IL TRANSFORMATION PROGRAM

A inizio 2023 Italtel ha avviato un programma di trasformazione ("Transformation Program") per supportare la crescita del Gruppo. Il programma, che segue la redazione del nuovo Piano Industriale 2022-26 avvenuta nel corso del 2022, mira a mettere in sicurezza l'implementazione della strategia aziendale.

Il Transformation Program si articola in una serie di progetti, ognuno dei quali con un capo progetto e un team composto da rappresentanti di tutte le funzioni aziendali coinvolte, sia italiane che estere. La governance del programma è garantita dallo Strategy & Transformation Office, che coordina le diverse progettualità con il coinvolgimento e la sponsorship diretta di tutto il Management Team.

Il programma è strutturato in modo da indirizzare tutti gli assi principali della strategia del Gruppo:

- Evoluzione del posizionamento e innovazione continua: progetti concreti su specifiche linee di offerta ad alto potenziale di sviluppo e valore aggiunto, coprendo l'intero ciclo di vita del servizio.
- People Strategy: progetti mirati a rafforzare il processo di evoluzione e valorizzazione delle risorse umane e delle competenze interne, in coerenza con la traiettoria di crescita del Gruppo.
- Efficienza operativa: progetti che spaziano dall'ottimizzazione dei processi di Supply Chain a un piano pluriennale di Digital Transformation globale.
- Focalizzazione sul core: cessione del ramo d'azienda Ultra Broadband, considerato non/limitatamente sinergico con il nuovo posizionamento della società, e outsourcing (BPO) dell'IT interno per accelerare gli interventi evolutivi sugli applicativi.
- Sostenibilità: declinata in tutte le sue componenti di Environmental, Social e di Governance.





Nel corso del 2023 il programma ha coinvolto circa 15 progetti e quasi 100 persone nei team di progetto e ha prodotto risultati concreti in tutti gli ambiti interessati, mettendo anche le basi per un ulteriore potenziamento nel corso del 2024.

MERCATO TELCO & CLOUD PROVIDER IN ITALIA

TELCO & CLOUD PROVIDER

Le dinamiche di mercato nei principali grandi paesi europei relativamente al mercato delle Telecomunicazioni mostrano un trend negativo con diversi andamenti a seconda del paese di riferimento. L'Italia è il paese in cui si registra la maggior contrazione di ricavi: in 12 anni ha perso il 35% del suo valore iniziale sul totale mercato delle Telecomunicazioni per un valore di quasi 15 miliardi di euro di ricavo del settore Telco Operators ("Rapporto sulla filiera delle Telecomunicazioni in Italia edizione 2023").

Questo calo è influenzato dalle forti pressioni competitive (anche da parte degli OTT), che in Italia hanno causato la più marcata contrazione dei prezzi rispetto alla media europea nel periodo 2019-2022. La dinamica dei ricavi è in controtendenza con la crescita dei volumi di traffico che rimane elevata: considerando gli ultimi tre anni, il valore del traffico dati mobili è quasi triplicato (+184%) mentre quello fisso è cresciuto del 93%. Tale situazione sta favorendo l'avvio di dinamiche di razionalizzazione e consolidamento del settore che nel corso del 2023 ha mostrato i primi segnali.

In questo contesto di mercato, nel 2023 Italtel ha riaffermato il proprio ruolo di player di rilievo della filiera delle telecomunicazioni confermando la presenza sui principali progetti in corso e acquisendo nuovi progetti lanciati dai principali operatori. In particolare, Italtel ha rafforzato il ruolo di system integrator sui progetti di evoluzione delle reti IP che rappresentano il sistema portante delle reti e che hanno avuto una crescita dimensionale importante.





Si è registrato inoltre un risultato positivo nelle vendite dei propri prodotti software, in relazione a piani di evoluzione tecnologica richiesti dai clienti e nelle attività di solution integrator a valore aggiunto negli ambiti delle reti private 4/5G e del Cloud ibrido.

La profonda esperienza di Italtel in questo mercato e la strategia di investimento adottata verso le tecnologie emergenti ha permesso la creazione di soluzioni composte da prodotti proprietari, servizi professionali e tecnologie best-of-breed.

In linea con il percorso di trasformazione delineato nel piano industriale, nel corso del 2023 sono stati realizzati importanti progetti nei seguenti ambiti:

- **Analytics & Automation:**

I principali Telco Operators hanno avviato da tempo programmi di trasformazione digitale attraverso una profonda revisione delle attuali soluzioni architetturali/ sistemistiche e dei processi interni mediante i quali vengono forniti e gestiti i servizi ai Clienti. In questo ambito Italtel ha realizzato progetti di Network Automation per la digitalizzazione dei processi operativi volti a ridurre i tempi dalla concezione al lancio di nuovi servizi (il time-to-market), progetti nell'area della Network Visibility basati sugli analytics di rete volti ad abilitare logiche di smart operation e prevenire eventuali disservizi ai Clienti (early warning) e progetti per l'automazione del processo di delivery di servizi di connettività a qualità garantita per il mercato B2B in ambito Hybrid Cloud.

- **Cloud Communication:**

Le soluzioni di Unified Communication and Collaboration sono in profonda trasformazione e stanno evolvendo verso applicazioni residenti nel Cloud pubblico. Italtel ha realizzato soluzioni ad alto valore aggiunto per i Clienti per la gestione intelligente dei servizi di Cloud Communication e Collaboration basati sulle principali piattaforme di mercato. Tali soluzioni, caratterizzate da un elevato livello di automazione, sono basate sui prodotti Italtel Netmatch-S, Embrace e da APP sviluppate

dalla R&D Italtel che consentono di indirizzare, con servizi distintivi, tutti i segmenti del mercato Enterprise (Large, Medium and Small Office).

- **IOT e Smart App:**

L'Internet of Things in Italia è un mercato in forte crescita con più di 120 milioni di oggetti connessi. In questo contesto, Italtel ha avviato i primi progetti IOT in ambito Smart Building per la gestione intelligente degli spazi nel settore Education e nel settore Telco. In questo ultimo ambito sono stati realizzati use case basati sulla Intelligenza Artificiale (Machine Learning inferenziale) per l'elaborazione intelligente delle immagini dei siti tecnologici migliorando la trasformazione digitale delle attività di asset management dei Clienti.

- **Network Evolution and Simplification:**

I progetti di semplificazione delle reti attraverso l'eliminazione di tecnologie legacy ancora presenti rappresenta una priorità per i Telco Operator che hanno l'esigenza di conseguire obiettivi di saving energetici, razionalizzazione degli spazi e, soprattutto, rendere le reti più semplici e scalabili.

In questo ambito sono stati realizzati numerosi progetti sviluppati attraverso servizi professionali ad alto valore aggiunto per il compattamento, migrazione e spegnimenti di tecnologie obsolete e migrazione

dalle piattaforme tradizionali verso piattaforme virtualizzate compatte e caratterizzate da bassi consumi energetici.

**C'È ITALTEL
QUANDO LE TELCO VOGLIONO
UN PARTNER CAPACE DI
COMUNICARE CON IL FUTURO**

MERCATO PROGETTAZIONE UBB IN ITALIA

Durante il 2023 la Società ha proseguito nell'espletamento delle attività di progettazione inerenti ai contratti in vigore con Open Fiber nonché ai recenti contratti con TIM relativi alle Aree Grigie, aggiudicati alla fine del 2022. Nel corso dell'anno Italtel ha anche partecipato ad una nuova gara emessa da Open Fiber relativa alla progettazione dei siti FWA a copertura delle stesse Aree Grigie, con il ruolo di mandante nell'ambito di una RTI guidata





dalla società Telebit, risultando aggiudicataria di una consistente quota di mercato.

Al fine di accelerare il percorso di crescita tramite una strategia di focalizzazione sulla trasformazione digitale, sull'offerta di soluzioni per l'integrazione delle reti e su servizi in molteplici ambiti ICT, oltre che sul rafforzamento in segmenti come Cybersecurity, Cloud, Analytics & Automation e IoT, nel corso del 2023 sono state avviate attività finalizzate al compimento di una importante operazione di cessione del ramo di azienda UBB, costituita da risorse specializzate dedicate a tale attività di progettazione nonché dei relativi contratti in vigore con Open Fiber e TIM. L'operazione, chiusa il 17 novembre 2023 con il trasferimento del ramo d'azienda a favore della società Fibermind S.r.l. (del gruppo Maticmind), ha consentito di porre termine ad un'attività che aveva, nel corso degli ultimi anni, presentato un progressivo degrado del margine operativo della commessa ed un significativo assorbimento di capitale circolante.

**C'È ITALTEL
QUANDO LA GESTIONE
DELLA COMPLESSITÀ
CREA OPPORTUNITÀ
DI CRESCITA
PER L'IMPRESA**

MERCATO PRIVATE & PUBLIC SECTOR IN ITALIA

BANKING & INSURANCE

La rapida evoluzione dei servizi bancari e assicurativi verso un modello digitale ha richiesto agli istituti un intervento tecnologico e sui processi, in modo da rispondere concretamente ai nuovi modelli in cui prevalgono le relazioni a distanza. Obiettivo primario è fidelizzare la propria clientela migliorando la qualità, la fruibilità dei servizi e la sicurezza, riducendo al contempo i costi operativi.

L'uso dell'intelligenza artificiale e del machine learning unito all'aumento delle aspettative dei clienti e delle opzioni self-service, sta determinando un'importante trasformazione digitale nel settore bancario. Gli istituti bancari del futuro saranno il prodotto di una simbiosi tra l'efficienza dell'intelligenza artificiale e la profondità delle relazioni umane. L'equilibrio tra velocità e praticità delle tecnologie e il calore e la comprensione umana definirà il successo delle banche nel prossimo futuro. Il cliente viene messo al centro di ogni decisione strategica, deve essergli sempre garantita una accessibilità ai servizi semplice ed efficace per eseguire operazioni innovative in piena sicurezza.

L'adozione di tecnologie innovative però di per sé non è sufficiente. Ogni azienda ha un patrimonio di dati che, se ben utilizzati, possono fornire informazioni di rilievo per migliorare processi, aumentare la qualità e creare nuovi servizi. Sistemi di monitoraggio, analisi ed elaborazione sono dunque strumenti imprescindibili per implementare strategie efficaci, flessibile e veloci al sostegno del business.





Combinando prodotti proprietari a tecnologie best-of-breed, Italtel fornisce progetti e soluzioni per la trasformazione della IT, per migliorare l'interazione con la propria clientela, per l'evoluzione degli spazi di lavoro e per gestire le infrastrutture ICT massimizzando l'utilizzo dei dati ai fini di business e quality of experience. Italtel offre anche servizi gestiti di assistenza sia delle infrastrutture IT sia degli aspetti di cybersecurity, con attività che vanno dal Vulnerability Assessment al Penetration Test, dal Security Compliance al supporto del processo di Risk Management.

Tra i casi di successo del 2023 va menzionata la prosecuzione della collaborazione con un importante istituto bancario che, dal 2022, ha avviato un progetto di generale revisione delle architetture di fonia e di video aziendali nazionali e internazionali per abbracciare la filosofia del cloud, mantenendo comunque una architettura ibrida tale da garantire flessibilità, dinamicità e controllo di tutti i servizi core di trading e contact center. Altrettanto importante è il progetto con un gruppo assicurativo per costruire una soluzione di monitoraggio dei dati delle infrastrutture con cui strutturare logiche di business evolutive. Per lo stesso cliente, Italtel ha realizzato un add-on per la gestione della regia video nei meeting strategici, come ad esempio i CdA, utilizzando le proprie competenze di system integrator e allo stesso tempo di developer, creando una soluzione completamente personalizzata per rispondere alle richieste del cliente.

ENERGY, UTILITIES & TRANSPORTATION

Il mercato globale richiede un nuovo approccio all'industria dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da infrastrutture convertite con tecnologie "pulite", interconnesse e intelligenti. Anche il settore Transportation, che comprende mezzi di trasporto e infrastrutture, vive una profonda trasformazione grazie alla green economy e alle nuove tecnologie. I cambiamenti sono innescati da fattori come l'obsolescenza dei sistemi, l'arrivo di

tecnologie come 5G, IoT e Big Data, la crescente attenzione alla sostenibilità e ai temi ambientali e la necessità di ottimizzare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture. Il tema della transizione ecologica è così rilevante che ad esso è dedicata una delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le infrastrutture di distribuzione di energia elettrica (Smart Grid) sono un fattore abilitante per la transizione energetica, in quanto devono essere in grado di gestire un sistema di generazione radicalmente diverso dal passato e flussi di energia distribuita da parte di una molteplicità di impianti.

Italtel ha diversi progetti avviati con grandi utilities italiane multinazionali nell'ambito della digitalizzazione delle loro infrastrutture di rete a supporto della transizione energetica. Nel 2023 Italtel ha collaborato a supporto di Wind3 per Terna, primary operator del trasporto e del dispacciamento dell'energia elettrica, per avviare la realizzazione di una Mobile Virtual Network Platform nazionale: un'infrastruttura di rete privata mobile che consentirà di migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare i processi di comunicazione e gestire ancora più efficacemente le proprie infrastrutture attraverso la digitalizzazione degli asset.

Inoltre, Italtel propone soluzioni dedicate al verticale delle utilities in ambiti critici quali l'automazione. È stata scelta da un primary operator della trasmissione dell'energia elettrica di realizzare un innovativo pilota di "sincronizzazione di rete": soluzione che introduce livelli avanzati di sicurezza del timing di rete, presupposto chiave del corretto funzionamento dei servizi della "Smart Grid". Nel corso del 2023, al fianco di un importante soggetto che offre servizi di energia integrati, Italtel ha aggiornato in tecnologia proprietaria il nodo di comunicazione interno utilizzato per la gestione delle chiamate internazionali. Italtel ha consolidato e rafforzato il ruolo di Global System Integrator per Enel a livello globale con l'aggiudicazione di un importante accordo quadro in Spagna, Colombia, Brasile ed Italia per la fornitura di servizi di manutenzione, servizi di ingegneria e fornitura di apparati di rete, sicurezza e computing in tecnologia multivendor.

**C'È ITALTEL
QUANDO SERVE CHI
CONOSCE LE RETI COME
LE PROPRIE TASCHE**







MANUFACTURING

Le iniziative per il rilancio della manifattura nei grandi paesi industrializzati, conosciute come Industria 5.0 o Fabbrica Intelligente, hanno lo scopo di migliorare la competitività delle imprese di settore sui mercati internazionali, consentendo loro di conservare posizioni di leadership nelle aree ad alto valore aggiunto.

La nuova sfida per la Smart Factory è la capacità di raccogliere, elaborare e sintetizzare le grandi quantità di dati disponibili e trovare modalità efficaci per renderli fruibili e convertirli in decisioni. Mattone base di ogni progetto di Industry 5.0 è la realizzazione di una rete convergente a supporto dell'automazione industriale, in grado di interconnettere tutte le macchine ed i sistemi produttivi garantendo i massimi livelli di sicurezza e il monitoraggio intelligente, veloce e preciso, delle linee di produzione.

Italtel sostiene le aziende del settore manifatturiero nella transizione verso i nuovi paradigmi gestionali e produttivi della Smart Factory. Grazie alle sue soluzioni e facendo leva sulla creazione di un ecosistema di partner, Italtel studia per i suoi clienti il percorso migliore per un uso più efficace delle tecnologie.

Nel settore dell'Industria 5.0 Italtel ha dato vita a una collaborazione tecnologica con MADE e con la sua Fabbrica Digitale dedicata alle PMI. Monitoraggio e controllo smart dei processi industriali, asset tracking, manutenzione smart, logistica 5.0, cybersecurity industriale e big data analytics: queste sono le aree in cui Italtel porta concretamente il proprio contributo per la fabbrica digitale e sostenibile. Una particolare menzione merita il tema delle soluzioni digitali per sicurezza fisica dei lavoratori, dove per l'ambito manifatturiero in collaborazione con MADE, è stato realizzato un Proof of Concept (PoC) per il monitoraggio dei lavoratori isolati (Man Down).

Molto importante anche la collaborazione con E80, gruppo che opera nel settore dei carrelli a guida

autonoma per la logistica. Italtel svolge il ruolo di partner abilitante per le componenti IoT e Security dei mezzi che E80 offre, integrandole nella sua offerta rivolta ad importanti realtà internazionali del food and beverage. Nel corso del 2023, dopo circa due anni di sperimentazioni e ricerche, si è siglato un accordo per l'industrializzazione della componente di OT security all'interno dei carrelli che saranno forniti su tutti i mercati nazionale e internazionale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E LOCALE

La Pubblica Amministrazione, centrale e locale, è impegnata in un processo di ammodernamento e digitalizzazione, necessario per tenere il passo di un mondo che cambia in modo sempre più rapido. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i suoi grandi investimenti, che si aggiungono a quelli già stanziati dal Programma Next Generation EU, è uno dei principali driver che ha consentito alla Pubblica Amministrazione di stare al passo degli altri paesi europei in termini di innovazione e di servizi al cittadino.

In questo complesso percorso, Italtel offre agli enti della PA la sua vasta esperienza sotto il profilo della realizzazione sia delle infrastrutture di rete sia dei servizi e delle applicazioni per i cittadini e per le imprese. Mette le proprie soluzioni, tecnologie e best practice al servizio di aziende,

consorzi, partner ed enti che sono impegnati nella realizzazione del piano o che vogliono coglierne le opportunità.

Nel corso del 2023 ha proseguito positivamente il rapporto di collaborazione con i grandi Enti pubblici, incrementando la componente dei servizi professionali in ambito Cybersecurity, IP Network e Manutenzione di tecnologie di rete multivendor, con una crescita del fatturato specifico del settore pubblico del 16% rispetto all'anno precedente.

Italtel ha al suo attivo numerosi progetti che vanno dai comuni ai grandi enti nazionali, dalla Smart

C'È ITALTEL
QUANDO LA
TRASFORMAZIONE DIGITALE
RIDEFINISCE IL BUSINESS
DELLE IMPRESE





City al settore dell'Energy & Transportation, e che riguardano l'Hybrid Cloud, la Sicurezza, i servizi ICT, l'IoT e la Collaboration.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR, Italtel ha portato a compimento con successo la realizzazione della prima fase di un programma per una nuova rete SD-WAN (Software-Defined Wide Area Network) per un'importante impresa a partecipazione pubblica con circa 12.000 sedi sul territorio nazionale. Sono stati più di 1.500 i siti realizzati nel 2023 nel pieno rispetto del cronoprogramma

pluriennale di realizzazione di una infrastruttura

strategica per il paese.

Anche in iniziative come questa, eccezionali per dimensione e complessità, Italtel apporta il valore di un system integrator end-to-

end, dalle grandi capacità gestionali e in grado di convogliare in un unico progetto le proprie maggiori competenze, dalla Cybersecurity all'IP Network, dai Managed Services alla Network Automation.

Tra i progetti più importanti di Italtel nel corso del 2023 per la pubblica amministrazione locale si registra la realizzazione della prima fase del progetto di ammodernamento dell'infrastruttura TLC di un rilevante ente fieristico. La soluzione proposta contiene elementi di innovazione sia in termini di automazione che di creazione di nuovi servizi, grazie ai dati messi a disposizione dall'infrastruttura stessa. L'ammodernamento interesserà diversi siti nel territorio italiano secondo un piano di delivery pluriennale.

Le attività verso la Pubblica Amministrazione centrale e locale includono anche la fornitura in outsourcing di servizi ICT di gestione delle infrastrutture multi-technology, di sicurezza e Noc, e la proposta di soluzioni proprietarie in ambito Unified Communication & Collaboration, IoT ed Automation, sviluppate dalla Software Factory interna per il soddisfacimento di requisiti di comunicazione ed integrazione estremamente complessi in tempi rapidissimi.

SANITÀ DIGITALE E TELEMEDICINA

L'innovazione digitale si conferma la leva strategica fondamentale per rispondere alle grandi sfide che si pongono oggi per un sistema sanitario in linea con i bisogni e le aspettative dei cittadini nei momenti di normalità come nelle situazioni eccezionali. I servizi digitali, in particolare quelli resi possibili dall'IoT e dal 5G, migliorano il livello di soddisfazione e la relazione col paziente, agevolano la comunicazione e l'accesso alle informazioni e risorse sanitarie, aumentano l'efficienza e la qualità delle prestazioni.

Nell'ambito della sanità digitale, Italtel offre a strutture ospedaliere pubbliche e private le sue competenze come system integrator per la progettazione

di infrastrutture di rete, servizi di comunicazione e aspetti di sicurezza e per la gestione dei sistemi di unified communication e collaboration dedicati al personale sanitario. Inoltre, offre servizi in outsourcing per la gestione di tutti gli aspetti IT.

Un esempio in questo ambito è offerto dall'accordo quadro siglato nel 2021 e della durata di cinque anni per i servizi di gestione delle infrastrutture multivendor di fonia-dati-unified collaboration-sicurezza e Noc (Network Operation Center) per gli ospedali pubblici di Milano. Altro esempio, nella sanità privata, è un servizio di gestione dell'intera infrastruttura di rete con cui Italtel supporta il cliente nel day by day e al contempo lo aiuta nella definizione dell'evoluzione in funzione delle sempre più necessarie richieste di adeguamento imposte dalla digitalizzazione dei processi.

Relativamente al segmento della Telemedicina, Italtel ha sviluppato la soluzione DoctorLINK utilizzata per la comunicazione e il video consulto medico-paziente e medico-medico, per il Remote Medical Second Opinion e la continuità assistenziale ospedale-territorio. La soluzione DoctorLINK è stata adottata da una primaria struttura ospedaliera svizzera.

C'È ITALTEL
QUANDO LA TECNOLOGIA
SUPPORTA LE IMPRESE NEL
DIVENTARE PIÙ SOSTENIBILI





Alla fine del 2023 Italtel si è aggiudicata, in collaborazione con un'azienda di distribuzione dispositivi elettromedicali, una gara di Telemedicina dell'ASP di Palermo per il monitoraggio dei pazienti a domicilio da parte di operatori d'assistenza domiciliare.

MERCATI INTERNAZIONALI

SPAGNA

In uno scenario di consolidamento nel settore Telco, che ha ridotto significativamente gli investimenti, Italtel SA è riuscita a diversificare la propria clientela, ottenendo una crescita del 52% in quello delle Grandi imprese e della Pubblica Amministrazione (LE&PS), con una crescita del business globale del 15%. Il fatturato totale è composto per il 56,5% dal mercato Service Providers Telco, il 36,8% dal mercato LE&PS e per il 6,7% da vendite ad imprese del Gruppo Italtel in Europa e America Latina. Nel mercato spagnolo i Managed Services erogati a livello locale e internazionale attraverso il Centro Servizi Digitali di Ciudad Real e Siviglia costituiscono il 30% del business totale.

Resta forte il presidio di Italtel sui clienti del mercato dei Service Provider, nonostante il consolidamento in atto nel mercato. In particolare, grazie allo sviluppo dei prodotti proprietari per l'interconnessione Voce IP-IP (i-RPS), alla competenza espressa nell'integrazione di sistemi e ai Managed Services. Inoltre, due dei principali Convergent Service Provider hanno scelto l'architettura 5G MPN e la soluzione di orchestrazione proposte da Italtel. Nel mercato Large Enterprise, il rapporto con Endesa (gruppo Enel in Spagna) si è consolidato attraverso un contratto a lungo termine, che lo ha reso un Global Client strategico. Si è avviata una stretta collaborazione con la Pubblica Amministrazione in Catalogna e a Madrid su aspetti come l'evoluzione delle reti IP, la migrazione a Oracle Cloud e la Cybersecurity, con l'assegnazione di un Soc automatizzato finanziato da fondi europei.

La strategia di Italtel punta a valorizzare sul mercato l'integrazione delle competenze in ambito Telco (IP Network, 5G MPN on premise/cloud e Telco Edge Cloud) con capacità di consulenza strategica,





applicazioni IT e Cloud, Cybersecurity, con particolare attenzione all'evoluzione delle reti degli Operatori e al mercato delle Grandi Imprese e della Pubblica Amministrazione.

GERMANIA

Nel 2023 è continuato il consolidamento e lo sviluppo nel mercato tedesco grazie al potenziamento del portafoglio servizi, l'assunzione di risorse locali per la pianificazione della rete, la gestione dei servizi e le attività di back-office, la creazione di un ecosistema di partner locali che copre le attività sul campo su tutto il territorio nazionale e la gestione di contratti di manutenzione con accordi di service level 24x7.

Italtel Deutschland è stata confermata per il secondo anno consecutivo da Telefonica come partner di riferimento per l'integrazione di reti backbone IP e la modernizzazione ed espansione delle reti mobile back-hauling.

Nell'ambito della strategia Telco Cloud di Telefonica, Italtel ha rafforzato la propria posizione sulla soluzione Routing Policy System (i-RPS) predisponendosi per la migrazione della stessa soluzione sul cloud.

In linea con la strategia di diversificare i mercati in cui opera, la società tedesca ha iniziato a posizionarsi nel mercato Private 5G ampliando il proprio ecosistema di partnership al fine di differenziare la propria capacità di integrazione di sistemi.

FRANCIA

In Francia, a seguito dell'introduzione della regolamentazione per il contrasto alle chiamate fraudolente e allo spoofing telefonico mediante l'adozione del protocollo Stir/Shaken, Italtel France ha fornito a due service provider, Koesio e Canal Plus Telecom la propria soluzione Stir/Shaken

basata su un prodotto proprietario Routing Policy System (iRPS). Italtel France è stata la prima country del gruppo Italtel a portare la soluzione al mercato e nell'indirizzare un bisogno specifico degli operatori e l'obiettivo è renderla disponibile anche per altri mercati europei (ad es. Germania) entro il 2022.

Nell'ambito Enterprise Italtel France ha indirizzato in particolare la domanda di soluzioni radio 4G/5G per reti private. In questo contesto sono state ulteriormente sviluppate attività relazionali e commerciali con importanti clienti nel settore energetico per soluzioni VoLTE e MC-PTT, nel settore

trasporti, per l'ingegneria e per la realizzazione di un proof of concept per una connessione smart sicura tramite switch intelligente per LTE, SAT e soluzione di rete Wi-Fi.

Infine, nonostante le difficoltà prevalenti nel mercato delle telecomunicazioni, Italtel France

ha mantenuto solidi rapporti con i propri clienti, supportandoli nello sviluppo delle loro reti voce.

C'È ITALTEL QUANDO LE SOLUZIONI DI TECNOLOGIA ITALIANE VENGONO ESPORTATE NEL MONDO

PERÙ

Nel Paese, a fronte del perdurare dell'instabilità politica ormai decennale, la situazione economica è rimasta stabile nel 2023, con una valuta forte e stabile in tutta la regione dell'America Latina. Le misure adottate da Italtel Peru hanno consentito di mantenere la crescita operativa e finanziaria nel mercato. La crescita dei ricavi è stata superiore al 44%, con un aumento di quasi il 12% dell'utile netto. I nuovi ordini sono stati costituiti per il 20% da servizi gestiti e servizi locali, per il 18% da soluzioni tecnologiche Cisco e per il restante 42% da soluzioni basate su altre tecnologie. I progetti più importanti hanno riguardato le tecnologie Data Center e Cybersecurity

I nuovi progetti più significativi del 2023 hanno riguardato i settori Bancario e Finanziario, Governativo e dell'Istruzione con clienti primari quali Contraloria (Data Center), BCP (DataCenter & LAN),





Miniera di Shougang (Infrastructure & Networking), UPAO University (Computing & Services), Reniec (SOC).

In ottica strategica e di sviluppo del business, nel 2023, è proseguita l'integrazione con partner tecnologici strategici come Oracle, VMware, HP, Palo Alto, Huawei e altri, oltre a Cisco. Ciò ha comportato una crescita significativa dei ricavi e ha riaffermato una forte posizione nello sviluppo di progetti ad alta complessità e nell'integrazione di soluzioni tecnologiche ICT per il mercato peruviano, sia nel settore privato che in quello pubblico.

COLOMBIA

Nel 2023 la situazione politica in Colombia è stata molto critica, con il governo colombiano ancora alle prese con significative discrepanze sociali che non hanno consentito la stabilità economica. Italtel ha intrapreso alcune misure come le sinergie operative con il team di Italtel Perù per mantenere invariato il costo del lavoro e assicurare le risorse più qualificate e le partnership con aziende complementari.

I mercati di riferimento in Colombia continuano ad essere quello bancario, energia, finanziario e delle telecomunicazioni, anche se si stanno cercando opportunità nel settore pubblico per consentire una crescita significativa. Il risultato raggiunto è positivo, a fronte della situazione economica complessiva. Nel 2023 ha rinnovato il contratto di supporto con Enel nell'ambito di un tender globale.

Complessivamente i ricavi sono cresciuti del 44% e l'utile netto del 108%.

BRASILE

Italtel Brazil opera nel settore dei prodotti e servizi professionali avanzati per i mercati Service Provider ed Enterprise & Cybersecurity con una forte relazione strategica con Tim Brazil. Risultati particolarmente positivi sono stati raggiunti nel 2023 nel mercato dei Service Provider per quanto riguarda i segmenti IP & Optics e Network Automation grazie al solido

posizionamento di Italtel Brazil come fornitore strategico di uno dei maggiori service provider del Brasile.

Circa il 40% del fatturato nel 2023 proviene dal settore Enterprise & Cybersecurity, mentre il restante 60% è riconducibile al mercato dei Service Provider. Il processo di digitalizzazione sta dando un forte impulso al mercato e nel 2024 Italtel Brasile prevede di consolidare la propria posizione come system integrator con competenze distintive nella cyber security e servizi SOC erogati dal proprio centro servizi di San Paolo. Rilevante nel 2023 l'acquisizione di importanti contratti con Enel per servizi di ingegneria, provisioning e maintenance in ambito networking e cybersecurity.

Nel 2023 Italtel Brazil ha registrato un utile netto positivo di 0,8 milioni di euro e i principali clienti sono quasi tutti con elevato rating creditizio.







SVILUPPO E POSIZIONAMENTO DELL'OFFERTA: SOLUZIONI, SERVIZI E PRODOTTI

Italtel propone un'ampia gamma di soluzioni, servizi e prodotti personalizzati sulle specifiche esigenze dei clienti. L'offerta si avvale di tecnologie proprietarie e di soluzioni integrate con prodotti dei migliori partner del settore.

Italtel può fare leva sui propri asset e competenze distintivi:

Agile Software Lab: circa 130 professionisti senior esperti in molteplici tecnologie di sviluppo e tecniche Agile e DevSecOps, capaci di seguire progetti in logica end to end.

Global Engineering Team: circa 600 ingegneri con più di 1.000 certificazioni personali che presidiano le aree di expertise del gruppo e supportano l'esecuzione dei progetti lungo tutto il loro ciclo di vita.

Digital Operations Center: una rete di Digital Operations Center in Italia a Milano, Ciudad Real in Spagna e San Paolo in Brasile che conta oltre 200 specialisti che lavorano per abilitare la trasformazione digitale dei Clienti

Vendors & Innovation Ecosystem un ecosistema di partner che include sia i primari vendor internazionali, che player di nicchia specializzati in ambiti innovativi.

C'È ITALTEL QUANDO I PUNTI CRITICI DI UNA RETE DIVENTANO PUNTI DI FORZA

SOLUZIONI E SERVIZI

Italtel offre un'ampia gamma di soluzioni e servizi innovativi per abilitare la trasformazione digitale dei propri clienti. In ogni progetto, le esigenze del cliente sono al centro, con l'obiettivo di accrescere la sua competitività sul mercato attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati allo sviluppo del business.

Forte di competenze distintive in system integration e sviluppo software, Italtel si pone sul mercato come System Integrator a valore aggiunto, in grado di sfruttare appieno il paradigma delle reti programmabili. Questa caratteristica consente di fornire ai clienti soluzioni e servizi "su misura", adattando e/o completando le soluzioni dei partner tecnologici con opportuni prodotti, sviluppi ed applicazioni "on-top" per rispondere a specifiche esigenze.

Le competenze di system integration sono arricchite da un'ampia gamma di servizi professionali ingegneristici ad alto valore aggiunto. Questi servizi fungono da naturale cerniera tra la vendita di una soluzione, la sua messa in esercizio e il successivo accompagnamento nel ciclo di vita.

I servizi Italtel includono anche lo sviluppo software, che consente di fornire ai clienti soluzioni opportunamente customizzate e integrate con lo scenario già in essere.

Italtel offre inoltre un vasto catalogo di servizi gestiti per supportare le strutture tecniche di Telco, aziende e pubblica amministrazione nella gestione delle infrastrutture di rete e dei servizi.

Per la realizzazione di questi servizi, Italtel utilizza:

- Soluzioni e tool sviluppati dai principali leader di mercato
- Strumenti open source opportunamente "customizzati"
- Software proprietari

Italtel si impegna a comprendere le esigenze specifiche di ogni cliente per progettare e





implementare soluzioni personalizzate e fornire un supporto continuo durante l'intero ciclo di vita del progetto.

L'obiettivo di Italtel è quello di aiutare i propri clienti a raggiungere il successo nel loro percorso di trasformazione digitale.

CYBERSECURITY E OT SECURITY: PROTEZIONE DEL BUSINESS DELLE AZIENDE

Italtel affianca i propri clienti nella gestione della sicurezza, sviluppando programmi efficaci che integrano competenze metodologiche e l'adozione di standard adeguati a rispettare anche le più recenti normative (NIS2 e DORA).

Il centro di competenza sulla Cybersecurity di Italtel, composto da professionisti esperti e altamente qualificati, offre soluzioni end-to-end per i seguenti ambiti:

- Network Infrastructure Security
- Controllo degli Accessi
- Cloud Security
- 5G Security
- IOT & Medical Device Security
- VoIP Security

In particolare, per la sicurezza nelle reti industriali (OT Security), Italtel ha sviluppato una soluzione all'avanguardia in collaborazione con un importante player del settore della logistica automatizzata, il gruppo E80. Il progetto, risultato di un'attività di co-innovazione durata 2 anni, ha portato ad un caso di successo di innovazione di settore. La soluzione è stata premiata con il "Premio Innovazione" SMAU 2023.

Il centro di competenza Italtel, che vanta certificazioni sulle tecnologie e metodologie più avanzate, eroga inoltre i seguenti servizi professionali:

- Secure Development Life Cycle (DevSecOps)
- Penetration Testing & Vulnerability Assessment (su Infrastructure IT&OT, Mobile App)
- Digital Twin
- External Attack Surface Management
- Cyber Threat Intelligence

Attraverso i Digital Operation Center, Italtel eroga servizi gestiti di:

- Monitoraggio
- Vulnerability Management
- Identity and Access Management
- Security Bulletin Services
- OT & Healthcare Security
- Managed Detection & Response
- SIEM & SOAR
- Managed Firewall & Web Application Firewall (WAF)

ANALYTICS AND AUTOMATION: VALORIZZAZIONE DEI DATI E AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLE AZIENDE

In un contesto in cui il valore dei dati è in continua crescita, la capacità di estrarre informazioni preziose e di agire di conseguenza diventa fondamentale. Le soluzioni di Analytics di Italtel, basate su metodologie e tecnologie avanzate supportate dall'intelligenza artificiale, aiutano le aziende a raggiungere questo obiettivo in diversi campi di applicazione, tra cui:

- Esercizio e manutenzione di infrastrutture e reti di telecomunicazione
- Pianificazione
- Controllo qualità
- Marketing
- Revenue assurance

**C'È ITALTEL
QUANDO ANCHE LE PMI
POSSONO ACCEDERE ALLE
PIÙ GRANDI SOLUZIONI
TECNOLOGICHE**





Oltre all'analisi dei dati, l'automazione è un fattore chiave per l'ottimizzazione dei processi aziendali. Italtel offre soluzioni di automazione che riducono drasticamente i tempi di implementazione di nuovi servizi e limitano la possibilità di errori umani.

Italtel è inoltre in grado di erogare Managed Services basati sulle sue soluzioni di Analytics & Automation, garantendo un monitoraggio proattivo e un'esecuzione efficiente delle attività ricorrenti.

HYBRID CLOUD: SUPPORTO ALLE AZIENDE NEL VIAGGIO VERSO IL CLOUD

Le opportunità offerte dal Cloud continuano a essere il principale motore della trasformazione digitale. Il Cloud permette di digitalizzare i processi, introdurre innovazioni aziendali, ridurre gli investimenti in infrastrutture e accelerare il time-to-market di nuove soluzioni.

Italtel aiuta le aziende a valutare la loro maturità digitale e a pianificare la migrazione al cloud in modo sicuro e affidabile. Grazie all'esperienza acquisita nello sviluppo di prodotti "cloud native" e all'utilizzo di metodologie DevOps, Italtel offre un'ampia gamma di competenze e soluzioni per rispondere alle esigenze specifiche dei clienti.

Italtel ha inoltre maturato competenze e sviluppato partnership con i principali cloud provider e fornitori di infrastrutture. In collaborazione con Microsoft e Cisco, Italtel ha sviluppato "Fast-Shift", una soluzione finalizzata a semplificare e accelerare l'adozione del cloud. Il brand "Fast-Shift" comprende l'intera suite di servizi e soluzioni adottati da Italtel per assistere i clienti nel loro viaggio verso il cloud.

5G: ABILITAZIONE DI NUOVI SCENARI E BUSINESS MODEL

Italtel offre alle aziende una suite completa di tecnologie, servizi e applicazioni 5G. Grazie alle

relazioni con i principali vendor del settore, Italtel copre l'intera filiera del 5G, dalla Radio Access Network (RAN) al Core Network, dal Transport Network alle soluzioni applicative.

In particolare, l'offerta di Italtel include:

- Servizi di advisory, system integration e manutenzione su architetture RAN (incluso oRAN), Mobile Core, Data Center, Edge Computing, reti di Trasporto e Application Layer.
- Soluzioni specifiche per le Mobile Private Network, sia in ambito nazionale che internazionale, sia in modalità diretta che indiretta attraverso gli Operatori.
- Sviluppo e servizi di componenti OSS e di Orchestration per gestire la complessità delle reti 5G.
- Managed Services per la gestione completa della soluzione end-to-end, particolarmente adatti alle Mobile Private Network.

C'È ITALTEL QUANDO LA TELEMEDICINA MIGLIORA LA RELAZIONE TRA MEDICI E PAZIENTI

Italtel è uno dei principali attori nel settore del 5G, con un parco di referenze in Italia, Francia e Spagna. Grazie alle sue competenze consolidate in ambito Telco, Italtel è in grado di supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale verso il 5G.

INTERNET OF THINGS: TRASFORMAZIONE SMART DEL BUSINESS

L'Internet of Things (IoT) rappresenta una rivoluzione tecnologica che permette di connettere ad internet oggetti, dispositivi e sensori. Questi oggetti possono comunicare dati da loro acquisiti e accedere ad informazioni aggregate disponibili sulla rete.

In questo ambito, la proposizione Italtel per l'IoT si concentra in particolare su tre macroaree:

- Industria (Industry 5.0) – anche in collaborazione con MADE, competence center nazionale per il manifatturiero:
 - Monitoraggio e ottimizzazione dei processi produttivi e della logistica
 - Controllo della produzione industriale





- Tracciamento della posizione di asset di valore
- Sicurezza del personale
- Processi di manutenzione
- Salute (Sanità digitale) e sicurezza:
 - Comunicazione remota tra pazienti e strutture sanitarie
 - Rilevamento dei parametri vitali tramite sensori indossabili
 - Telemonitoraggio e teleconsulto
 - Soluzioni per la sorveglianza degli ambienti di lavoro (Health Safety & Environment)
- Monitoraggio delle infrastrutture private e civili (Smart Sites & Smart Cities):
 - Monitoraggio di siti e strutture tecnologiche
 - Sicurezza di infrastrutture critiche di interesse pubblico (viadotti, ponti, edifici)
 - Monitoraggio degli incendi in contesti urbani e rurali

SMART NETWORKS: ABILITAZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE RETI

Italtel è da sempre impegnata nella realizzazione di infrastrutture di rete sicure e affidabili per operatori telco e grandi aziende. Lavora in collaborazione con i principali leader di mercato su tutti i domini tecnologici per supportare la trasformazione digitale delle reti.

L'offerta di Italtel include:

- Architetture di rete fissa per Service Provider: accesso, aggregazione e core
- Convergenza tra reti IP e reti di trasporto ottico
- Soluzioni per le imprese: reti locali LAN e Wireless LAN, geografiche WAN (SD-LAN/SD-WAN)
- Reti innovative basate su Intent Based Networking: configurazione e gestione end-to-end automatizzata, indipendentemente dalle tecnologie dei vendor

Nel corso dell'anno, Italtel ha sviluppato competenze sulla sincronizzazione delle reti IP, realizzando un Proof of Concept per un importante cliente nel

settore Utilities. La stessa tecnologia è applicabile in contesti 5G e in altri verticali di mercato come Finance e Media Companies.

SUSTAINABLE & DIGITAL WORKPLACE: OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO IBRIDI

Italtel, grazie alle sue capacità di integrazione e sviluppo di sistemi, offre le soluzioni più adatte alle diverse esigenze. Definisce il giusto mix tra soluzioni "on premises", "cloud" o ibride, sfruttando la sua esperienza sui temi della Collaboration e del Customer Engagement.

Con l'introduzione di logiche di automazione e orchestrazione, Italtel aiuta le aziende ad attuare modifiche frequenti sui sistemi e strumenti necessari per il business. Questo permette una gestione dinamica degli spazi di lavoro, degli strumenti condivisi e dei

servizi (personalizzati e non).

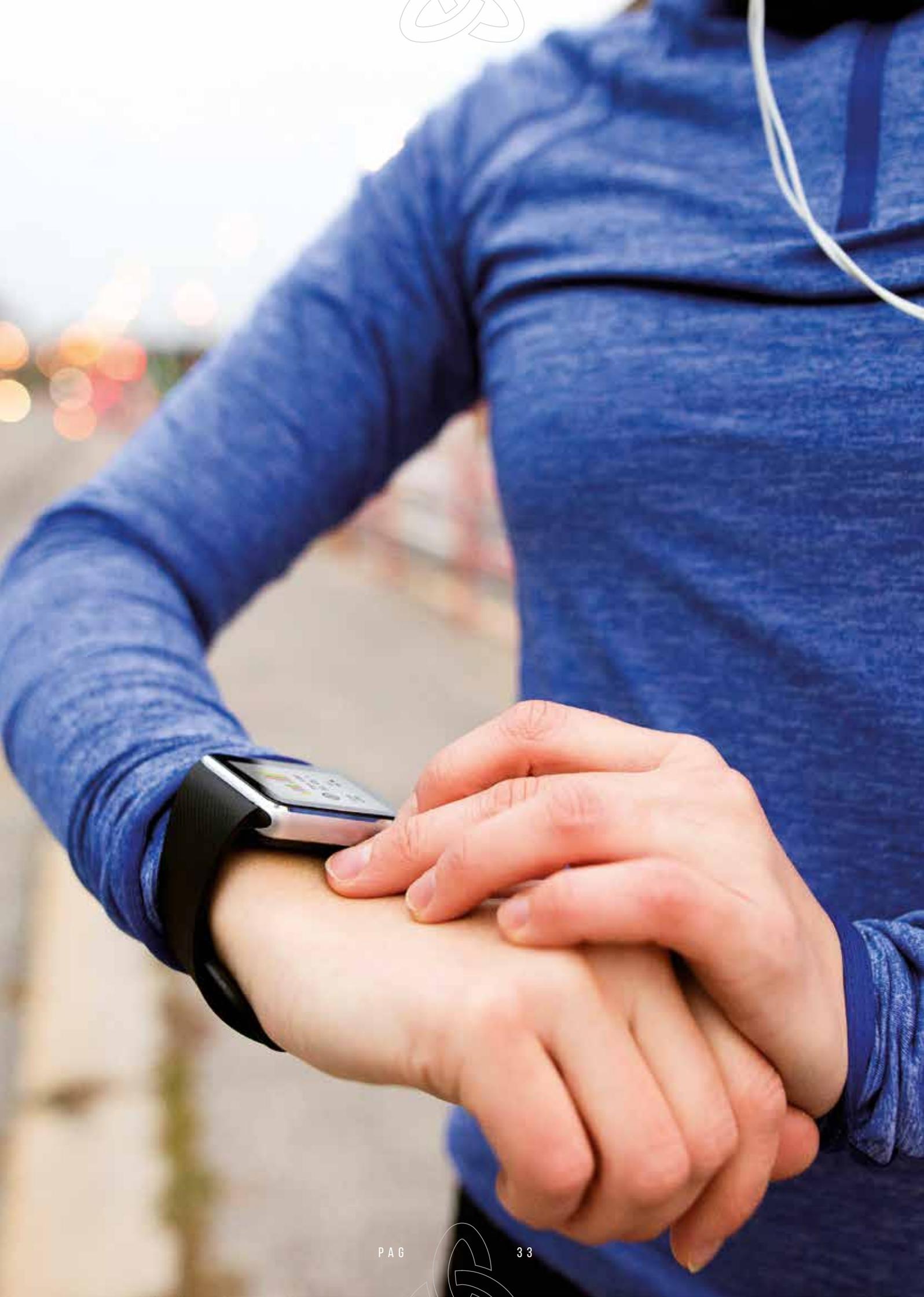
Le soluzioni di Italtel per un sustainable & digital workplace ottimale disponibili anche in modalità "managed" sono:

- Cloud calling
- Voice interworking
- Cloud meeting
- Meeting interworking
- Remote training
- Smart operations
- Remote expert
- Home working
- Room booking
- Analytics

Per garantire la sicurezza di queste soluzioni, Italtel offre un servizio di Unified Collaboration Security

C'È ITALTEL
QUANDO SI COMBINANO
LE MIGLIORI PROGETTUALITÀ
PER OTTENERE
IL RISULTATO MIGLIORE







Assessment. Verifica periodicamente i bollettini dei vendor e fornisce report, impatti ed eventuali remediation ai propri clienti.

ADVANCED MANAGED SERVICES: PERMETTERE ALLE AZIENDE DI CONCENTRARSI SUL LORO CORE BUSINESS

Italtel vanta una vasta esperienza nell'erogazione di managed services per la gestione sostenibile ed efficiente di infrastrutture multi-vendor, servizi e applicazioni IT per grandi clienti in diversi settori: Pubblica Amministrazione, Banche, Sanità, Utilities, Telco.

Gli Advanced Managed services di Italtel sono erogati da circa 200 specialisti che lavorano in team (on-site o remote) attraverso una rete di Digital Operation Center con sede a Milano, Ciudad Real in Spagna e San Paolo del Brasile garantendo assistenza 24/7.

I servizi vengono erogati utilizzando strumenti dei migliori vendor di mercato opportunamente arricchiti da funzionalità software sviluppate da Italtel, e si focalizzano in particolare su quattro filoni della trasformazione digitale:

- Cybersecurity: protezione di dati e infrastrutture.
- Monitoraggio: infrastrutture, servizi e applicazioni.
- Operation "end to end": gestione completa dei sistemi IT.
- Piattaforme di business: collaboration, smart working, etc.

In quest'ambito Italtel eroga anche servizi di consulenza ingegneristica ricorsiva con l'obiettivo di analizzare le prestazioni delle infrastrutture e delle applicazioni per pianificare in modo proattivo eventuali adeguamenti ed anticipare possibili malfunzioni.

Italtel nel 2023 ha ottenuto una nuova specializzazione in "Full Stack Observability" Cisco. Questo significa che Italtel è in grado di fornire un monitoraggio avanzato e predittivo di tutte le infrastrutture IT che supportano le applicazioni digitali aziendali.

ADVISORY SERVICES: CONSULENZA TECNOLOGICA PER LE AZIENDE

Italtel in quest'area offre servizi di advisory tecnologica che garantiscono:

- Riduzione del time-to-market per il lancio di nuovi servizi.
- Migliore interoperabilità tra tecnologie di diversi vendor.
- Riduzione dei costi di individuazione di nuove tecnologie.

Forte di una pluriennale esperienza multi-vendor maturata su molteplici clienti di caratura internazionale, Italtel vanta una profonda

conoscenza delle reti e dell'interoperabilità tra servizi. Il suo approccio si basa su un assessment iniziale, volto a comprendere l'esatta situazione in essere e le esigenze specifiche del cliente. Successivamente,

i clienti sono supportati nella scelta degli strumenti più appropriati sul mercato e nella progettazione di soluzioni complete e coerenti.

Italtel aiuta inoltre i propri clienti a:

- Costruire business plan che evidenziano il ritorno sugli investimenti (ROI) dei progetti.
- Accelerare l'adozione e la comprensione delle tecnologie, delineando e modellando la user experience.
- Definire e pianificare i passi successivi per la messa in pratica della strategia condivisa.

C'È ITALTEL QUANDO LA TRANSIZIONE ENERGETICA ACCELERA GRAZIE ALLE SOLUZIONI ICT





DESIGN SERVICES: PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI ICT SU MISURA

Italtel si distingue per la capacità di combinare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con un know-how unico, frutto di decenni di esperienza nel settore delle telecomunicazioni.

I servizi di Design Service includono:

- Analisi approfondita delle esigenze del cliente e del contesto di business.
- Sviluppo di soluzioni innovative e su misura, che integrano tecnologie di diversi vendor.
- Progettazione accurata di reti e sistemi IT, garantendo prestazioni elevate e ottimizzazione dei costi.
- Gestione del rischio e delle complessità tecniche durante l'intero processo di progettazione.

INFRASTRUCTURE CREATION & DEPLOYMENT: REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE E AMMODERNAMENTO DI QUELLE ESISTENTI

Italtel offre in questo ambito un servizio completo di Infrastructure Creation & Deployment che permette alle aziende di:

- Realizzare, espandere o modernizzare qualsiasi infrastruttura di rete o IT multi-technology.
- Raggiungere i propri obiettivi di business con soluzioni modulari, flessibili e di alta qualità.
- Affidarsi a team di professionisti e specialisti altamente qualificati.

Nei settori emergenti, Italtel si concentra principalmente sulla scalabilità per supportare la crescita delle aziende. Nei settori più maturi, sull'efficienza e l'eco-compatibilità per ridurre i costi e l'impatto ambientale.

Italtel aiuta le aziende a:

- Ridurre i costi di installazione e gestione.
- Accelerare il time-to-market.
- Migliorare le prestazioni e l'affidabilità.
- Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

I PRODOTTI ITALTEL

L'evoluzione dei prodotti e dei framework sviluppati da Italtel è guidata dai principi:

- Portabilità su Cloud: per una maggiore flessibilità e scalabilità.
- Sicurezza e Privacy by design: per la protezione dei dati e la conformità alle normative.
- Focus sulla diversificazione rispetto alle Telco: per ampliare la base di clienti e raggiungere nuovi mercati.
- Ampliamento della customer base: per raggiungere un numero maggiore di clienti in diversi settori industriali.
- Cooperazione con altre aziende: per lo sviluppo congiunto di soluzioni innovative.

Di seguito, una panoramica delle principali evoluzioni dei principali prodotti/framework proprietari.

AREA MULTIMEDIA NETWORKS

Prodotto i-RPS - Centralized Signaling & Routing

i-RPS, il prodotto di Italtel per il Centralized Signaling & Routing, si è evoluto significativamente nel corso del 2023, grazie alla sua specificità e versatilità nel rispondere alle esigenze di clienti del segmento Enterprise e Service Provider.

Tre PoC del prodotto sono stati realizzati su un hyperscaler da parte di importanti player mondiali, a

C'È ITALTEL
QUANDO IL 5G APRE
NUOVI SCENARI TECNOLOGICI
E NUOVI MODELLI
DI BUSINESS





dimostrazione del valore e dell'interesse che i-RPS ha suscitato nel mercato.

Tra i principali successi del 2023 si possono citare:

- Acquisizione di due nuovi clienti francesi: grazie alle funzionalità di Stir/Shaken per la gestione delle policy di autenticazione e certificazione delle identità telefoniche in rete.
- Acquisizione di un importante progetto di ampliamento sul mercato spagnolo e di un rinnovo architetturale sul mercato UK.

i-RPS è utilizzato per indirizzare casi d'uso in ambito soluzioni business complesse, con interoperabilità tra diverse piattaforme in cloud di servizi di Communication e sovrapposizioni di molteplici servizi.

Prodotti i-MCS & i-TDS - IMS functionalities

In un contesto di mercato con un outlook stabile per le funzionalità IMS (Control Layer, Voice App Layer e HSS), il prodotto Italtel ha visto un'evoluzione incrementale guidata prevalentemente da richieste progettuali.

Nel 2023 è stato lanciato un importante progetto per il micro-business, che include:

- Servizi di telefonia classici.
- Servizi innovativi servizi basati su tecnologie WebRTC e Web in generale.

Prodotto i-NEM - Management Layer

Il Neutral Element Manager (i-NEM) Italtel, abilita l'automazione del Management Layer di rete, connettendosi con:

- Altri elementi della rete (agendo come punto di accesso unico - single point of access).
- Sistemi esterni (agendo come layer di disaccoppiamento unificato - unified decoupling layer).

Il miglioramento di strumenti e tool, non necessariamente complessi, è un obiettivo costante per le attività di Operations e Managed Services.

Coerentemente, i-NEM funge, anche, da fonte alimentante per il framework AiOP (vedi oltre). Simmetricamente, laddove previsto, ospita AiOP come proprio modulo di Analytics, in una user experience integrata.

AREA SUSTAINABLE & DIGITAL WORKPLACE

Prodotto NetMatch – Session Border Controller

NetMatch-S Cloud Inside ha completato la sua trasformazione verso architetture cloud native. Il prodotto è ora disponibile sui principali Hyperscaler e abilita l'approccio SaaS.

Nel 2023 sono state ottenute certificazioni relative all'interoperabilità con le principali piattaforme di comunicazione in cloud, tra cui Microsoft Teams.

L'utilizzo del nucleo della nostra piattaforma Embrace come gateway tra reti voce basate su SIP e applicazioni basate su WebRTC continua ad essere un elemento chiave nell'ambito dell'interoperabilità tra sistemi.

La combinazione di NetMatch-S Cloud Inside, Embrace e, in alcuni scenari, i-RPS, consente di realizzare una soluzione completa articolata di

Business Communication per grandi aziende o Service Provider, anche in ambito internazionale.

AREA ANALYTICS & AUTOMATION

Framework AiOP

Il framework permette di utilizzare dati di svariate tipologie: strutturati, semi-strutturati e de-strutturati. L'elaborazione dei dati può essere presentata sia sotto forma di dashboard, che di API fruibili dai sistemi esterni.

La nuova architettura cloud native, altamente scalabile, flessibile e integrabile in ogni tipo di

**C'È ITALTEL
QUANDO LAVORARE
IN MODO COLLABORATIVO
È POSSIBILE OVUNQUE**







contesto esistente, nel 2023 è stata particolarmente apprezzata presso clienti in Italia e Francia, anche in settori nuovi per questo tipo di soluzioni.

La piattaforma di Analytics si distingue per:

- Funzioni di analisi Long Term e Predittive.
- Funzioni di monitoraggio dello stato di salute delle reti e degli apparati di Unified Communication.
- Proficua integrazione con i processi aziendali attraverso le procedure di ChatOps e AIOps.

Italtel ha proseguito nel percorso di certificazione dell'applicazione e dei processi aziendali, e ha continuato nello sviluppo di nuovi use case, ampliando la gamma di servizi abilitati. Inoltre, è stata realizzata l'integrazione di nuovi sensori biomedicali, anche di classe II, caratterizzati da un uso autonomo da parte dei pazienti o comunque di semplice impiego in ambienti ambulatoriali.

AREA IOT

Piattaforma loXpert

Nel 2023, la spinta commerciale della Piattaforma loXpert si è concentrata su verticali legati ai servizi al cittadino e alle Amministrazioni in ambito Smart Cities, sui quali è stata avviata una collaborazione con un importante service provider italiano. Per il momento il business tuttavia non ha registrato risultati particolarmente brillanti.

A partire dagli asset di loXpert, Italtel è in grado di erogare diversi servizi professionali realizzare progetti, tra cui:

- Realizzazione della rete IP locale.
- Customizzazioni tra sensori di raccolta e rappresentazione grafica delle varie grandezze.
- Interfacce verso sistemi gestionali.
- Capacità di trattare sorgenti di dati provenienti da diverse fonti.

C'È ITALTEL
QUANDO IL CLIENTE
È ACCOMPAGNATO
DAL PROGETTO
ALL'ASSISTENZA

Prodotto DoctorLINK - Telemedicina

Il mercato della Telemedicina ha subito una notevole accelerazione nel 2023, data dalle gare nazionali e regionali prevista dal PNRR.





MARKETING STRATEGICO, INNOVAZIONE E RICERCA & SVILUPPO

Sul fronte ricerca, sviluppo, innovazione e marketing il 2023 è stato caratterizzato da una serie di novità di tipo organizzativo, metodologico e strategico che si innestano in perfetta coerenza con la strategia complessiva del gruppo.

Da aprile 2023 è nata l'area Innovation & Strategic Marketing con il compito di supportare il vertice nella gestione coordinata delle attività di innovazione utili a migliorare l'operatività o rinnovare il portafoglio d'offerta, attraverso il coinvolgimento attivo di clienti interni ed esterni e implementando nuovi modelli di collaborazione orientati all'Open Innovation. Quest'area supporta le BU nelle attività di posizionamento e Business Development Innovativo (BDI).

La nuova area ha anche il compito di assicurare il coordinamento dei piani di marketing strategico, volti a sviluppare la Brand Equity di Gruppo e ad incrementare l'efficacia dell'azione commerciale cross BU assicurandone la coerenza con la strategia aziendale attraverso il presidio del portafoglio di offerta e la gestione delle attività di comunicazione di mercato.

MARKETING STRATEGICO

L'area di Marketing Strategico si è organizzata attraverso "3 Activity Lines" principali interdisciplinari e trasversali in azienda:

- Marketing Strategy – analisi trend e definizione linee guida e frameworks metodologici

- Marketing Content & Visuals – narrazione commerciale, ingegnerizzazione materiali di presentazione e grafiche
- Positioning – attività "direct touch" con CXO di clienti e prospect, rappresentanza a eventi pubblici, tavoli di lavoro e associazioni

Importante deliverable di quest'area è stata una nuova narrazione della value proposition Italtel sviluppata attraverso 6 macroaree di competenza AI (traditional and Gen AI), ML & Analytics:

- Intelligent Automation
- Cyber & Ot Security
- Smart & Vertical Solutions
- Hybrid Cloud
- Networks Evolution & 5G

E una piattaforma di erogazione di servizi: Advanced & Managed Services.

Inoltre, vengono messi in evidenza 4 elementi fondamentali su cui si poggia la nuova unique value proposition:

- Agile Software Lab
- Global Engineering Team
- Global Digital Operations Center
- Network of Top Tier Technology Vendors and Innovative Startups.

Altri importanti sforzi sono stati effettuati nell'ambito del Transformation Program su differenti aree ad alta potenzialità di crescita come Energy-Utilities, dove si citano ad esempio i percorsi attivati con Copperleaf e Icopower, nel banking e nella Pubblica Amministrazione.

Nuove partnership in corso: a testimonianza dello sforzo di riposizionamento del gruppo anche attraverso nuove tipologie di partnership si riportano le seguenti iniziative in corso:

- Honeywell – sinergia verso mondo building e grandi facilities. Tentativo di Go to market congiunto.





- Cradlepoint – sinergia nel mondo delle soluzioni 5gp per posizionarci come system integrator tecnologico.
- S2E – Tentativo di costruire un go to market congiunto finalizzato ad accelerare lo sviluppo di un’offerta completa in ambito Cyber e Hyper Automation.
- Vincix Group – Esplorazione di collaborazioni in ambito RPA, AI e Digital Twins.

INNOVAZIONE E RICERCA E SVILUPPO

A partire dalla seconda metà dell’anno si è avviato un nuovo modello di gestione del processo di innovazione basato sull’inclusione, la collaborazione e l’orientamento a sfruttare il potenziale in termini di esperienze e idee dell’intera popolazione aziendale. Si è iniziato da subito ad adottare tecniche di social engagement per reintrodurre i paradigmi della corporate entrepreneurship e dell’open innovation in modo da guidare lo scouting di tecnologie e soluzioni e per creare accordi e relazioni di collaborazione con startup e vendor, oltre ad azioni di co-design e co-creation finalizzate ad accelerare il go to market dell’innovazione.

Il focus delle attività è stato concentrato prevalentemente su Italtel in Italia con l’obiettivo di monitorare da vicino il comportamento dell’azienda e consolidare i processi per poi coinvolgere progressivamente tutte le country in questo modello di innovazione. In questo modo l’intero gruppo Italtel potrà beneficiare dei risultati del processo dell’innovazione consentendo di replicare progetti di successo e cogliere le opportunità di scalare progetti a livello globale.

La gestione è stata impostata su 4 activity lines prevalenti:

- Innovation Ecosystem Development: scouting di soluzioni e partner portatori di novità tecnologiche:

startup e pmi innovative da usare per arricchire continuamente il nostro portafoglio d’offerta;

- Open Innovation & Innovation Based Business Development: attività e iniziative basate sul paradigma dell’open innovation per stabilire un dialogo attivo con i clienti che cercano innovazione e proporre progettualità che rispondono ai bisogni dei clienti. Questo dialogo, inizialmente impostato in logica “pre-competitiva”, è un’opportunità di generare intimacy con interlocutori nuovi anche su clienti consolidati, e dare un contributo importante alle attività commerciali.
- People Activation: iniziative volte ad “attivare” e coinvolgere l’intera popolazione aziendale nel processo dell’innovazione. Per questa attività vengono adottati metodi di design thinking e progettazione collaborativa al fine di costruire nuovi canali di comunicazione cross-funzione, incentivare nuovi modi di contribuire alla mission aziendale, favorire l’arricchimento del portafoglio d’offerta con nuove idee e progettualità e, in ultima istanza, contribuire alla costruzione di una nuova piattaforma culturale.
- Financed Research: scouting ed esecuzione di progetti di ricerca finanziata attraverso la partecipazione a call for research and innovation emesse da enti nazionali ed europei.

Tra le iniziative di maggiore importanza si segnalano:

- Adesione al Circuito SMAU, per tornare a calcare attivamente la scena dell’innovazione frequentando tavoli di lavoro ed eventi nazionali e internazionali al fianco di grandi corporate, clienti e prospect.
- Adesione agli Osservatori del Politecnico di Milano, per analizzare da vicino alcuni fenomeni trasformativi di particolare interesse in ambito IoT e Energy, potendo beneficiare di un contatto diretto con accademia e aziende del comparto Utilities.
- Adesione al Think Thank Leonardo Da Vinci: fondato nella seconda metà del 2023, accomuna più di 60 innovation manager di grandi aziende che frequentano l’associazione per condividere needs e best practices.

C'È ITALTEL
 QUANDO LE COMPETENZE
 ITALIANE SONO
 PARTE INTEGRANTE
 DEI PRINCIPALI PROGETTI
 DI RICERCA EUROPEI





- Adesione alla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia e Finlombarda, per beneficiare di link diretto con l'istituzione regionale e avere la possibilità di amplificare le iniziative aziendali attraverso la rete delle aziende iscritte ai canali della Regione Lombardia

Scouting condiviso con le Business Unit di Startup Innovative: da Aprile 2023 incontrate più di 100 aziende startup ed iniziati percorsi di partnership con una decina di esse (Sense square, Sovran AI, Seismic.AI, Exteryo, Dynamo Technologies, Sensoworks, Ecosteer, Truescreen, Armilis, Immersion4, Laser Navigation, U-Earth Biotechnologies, SMA-RTY etc) e decine di corporate attive come Italtel sulla scena dell'open innovation (Edison, Trenord, FNM, FS, Unipolsai, Walter Tosto, De Cecco, SNAM, Acea, Terna, Hera, Prysmian, Angelini, Tetrapak).

**C'È ITALTEL
QUANDO
L'INNOVAZIONE
È OPEN**

The Innovation Game: iniziativa pensata per guidare la trasformazione del modello di innovazione aziendale verso un modello di "innovazione diffusa". The Innovation Game si configura come un programma di Corporate Intrapreneurship e Open Innovation pensato per coinvolgere tutta l'azienda nel processo.

Il format del programma è stato disegnato nella seconda metà dell'anno portando al lancio ufficiale a fine dicembre verso tutta la popolazione aziendale di Italtel Italia. L'operazione ha l'obiettivo di creare un motore di idee e connessioni, educare le persone a sviluppare idee progettuali avendo presente la dimensione tecnica, economica e di business.

Il programma in questo primo ciclo servirà da Progetto Pilota utile a sperimentare questo nuovo modello di innovazione corporate. Al termine del primo ciclo, in caso di successo il programma verrà scalato verso le altre country del Gruppo.

FOCUS SU "PROGETTI FINANZIATI DI RICERCA"

Sono proseguiti gli impegni nell'ambito della ricerca finanziata, sia sulla scena italiana che su quella

europea. La strategia di ricerca di nuovi bandi o di nuove progettualità si è riorientata divenendo parte integrante della catena del valore primaria dell'azienda. Si è cercato di stabilire legami forti e continuativi tra l'area di Ricerca Finanziata e le Business Unit, per mettere a fattor comune le progettualità, le referenze e le reti di relazioni derivanti dai grandi bandi di ricerca. I primi risultati sono stati visibili già nel corso dell'anno mettendo in moto delle prime opportunità di collaborazione commerciale con partner tecnologici derivanti da partenariati della ricerca finanziata. A questo proposito si citano le startup SMA-RTY, QBT, Sense Square e le iniziative commerciali in corso verso MADE in ambito 5Gp e il tavolo di lavoro attivato con Repsol in ambito quantum security.

Nell'ambito dello scouting di nuovi bandi di ricerca, ci si è orientati verso nuove tipologie di bandi che uniscono gli aspetti tipici della ricerca a quelli relativi al go to market, consentendo quindi di accorciare la distanza tra ricerca e business, rendendoli parte di un'unica catena del valore. Si citano, come esempi di procedimenti che seguono questo paradigma, i bandi EIT Manufacturing, dai quali è nato il progetto Recircleman, e i bandi tematici ASI (Agenzia Spaziale Italiana) sui quali si sta lavorando per ottenere risultati nel corso del 2024.

Sul fronte dei progetti di ricerca nazionali ed europei, di seguito si riporta un breve aggiornamento sullo stato avanzamento.

Nel 2023 Italtel si è aggiudicata due nuovi progetti di R&S&I finanziati dalla Commissione Europea.

All'interno del programma "Interregional Innovation Investments Instrument (I3)" è stato finanziato il nuovo progetto AMBITIOUS (Advanced CoMputing Continuum Solutions for Boosting DigITalization across European RegionS) coordinato dalla Luleå University of Technology, la cui call di riferimento è "I3-2021-INV1-DIGIT". L'obiettivo è quello di realizzare una infrastruttura tecnologica per fornire funzionalità di acquisizione e aggregazione sicura di dati che abilitano lo sviluppo di applicazioni AI attraverso una metodologia che consente di sfruttare tecniche di "data economy".







Nell'ambito Horizon Europe all'interno della call KDT-JU-2023-1-IA, è stato ammesso a finanziamento (EU e MIMIT) il nuovo progetto SMARTY (Scalable and Quantum Resilient Heterogeneous Edge Computing enabling Trustworthy AI), coordinato dal CNIT. L'obiettivo è quello di realizzare un "edge-cloud continuum" composto da sistemi eterogenei, garantendo la protezione dei dati su tutta la catena di trasmissione ed elaborazione. Le tecnologie utilizzate si basano su AI, "Quantum Security" e "Software Defined Computing".

Sono altresì proseguite le attività sui progetti già in essere.

In ambito europeo, proseguono le attività relative al progetto NANCY (An Artificial Intelligent Aided Unified Network for Secure Beyond 5G Long Term Evolution), nell'ambito della call HORIZON-JU-SNS-2022, che si prefigge l'obiettivo di introdurre una gestione intelligente delle risorse di rete, un networking flessibile e un adeguato livello di orchestrazione, facendo leva sulle tecnologie Blockchain e Intelligenza Artificiale.

Nella call europea "HORIZON-KDT-JU-2021-2-RIA", cofinanziata da EC e da MUR, proseguono le attività del progetto CLEVER (Collaborative edge cLoud continuum and Embedded AI for a Visionary industry of the future), che si colloca nel contesto delle tecnologie di edge continuum e Intelligenza Artificiale, in cui Italtel si sta posizionando per contribuire alla digitalizzazione dei processi industriali e produttivi.

In ambito italiano, Italtel ha proseguito nei lavori relativi ad un importante progetto di ricerca relativo alle "Telecomunicazioni del futuro" denominato RESTART (RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART). Il progetto è finanziato dal MUR con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 - Partenariati estesi e coordinato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. È un programma di filiera per la cooperazione e per l'esecuzione di progetti di ricerca nel settore delle Reti e Servizi di Telecomunicazioni e relative applicazioni. I contributi di Italtel si focalizzano nelle tecnologie di orchestrazione di rete e servizi in

ambito Open RAN, cloud edge, far edge e flying ad hoc network (FANET).

Sempre a valere sui fondi MUR PNRR "Partenariati Estesi", Italtel ha iniziato le attività relative al programma di ricerca in ambito "Made in Italy circolare e sostenibile", denominato MICS e coordinato dal Politecnico di Milano. L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale nei settori dell'Abbigliamento-Moda, Legno-Arredo e Meccanica-Automazione, promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali, integrare i programmi di ricerca con le tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe. Italtel ha iniziato le attività relative a diversi progetti che utilizzano tecnologie come AI, MK, blockchain:

- Cross sectoral Platform for sustainable and circular textile
- Advanced human-machine interaction for continuous transformative manufacturing and robotic systems
- AMELIE (new approaches to recovery critical Metals from spent Lithium-ions batteries)
- Development of additive technologies for consolidation of precious and non precious materials for the fashion industry
- ML models and technological solutions to support predictive maintenance, quality & energy efficiency monitoring, control and product improvement in industrial applications and multi-energy systems
- Blockchain based solutions for trusted and quality aware data sharing

Nell'ambito del Framework Europeo "Horizon 2020", sono terminate le attività del progetto "AI@EDGE" (A secure and reusable Artificial Intelligence platform for Edge computing in beyond 5G Networks), che si è focalizzato sulle tecnologie di Intelligenza Artificiale all'Edge per l'automazione della rete 5G su diversi ambiti industriali nell'ambito del paradigma AI-for-Networks e Networks-for-AI.

Nell'ambito del Programma "ECSEL-JU" (Electronics Components and Systems for European Leadership - Joint Undertaking), sono terminate le attività per il





progetto BRAINE (Big data processing and Artificial Intelligence at the Network Edge), il cui intento è di promuovere lo sviluppo del paradigma edge computing.

Riguardo al bando PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Cluster tecnologici” del novembre 2017 del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), sono proseguite le attività per i progetti BEST4U (Tecnologia per celle solari bifacciali ad alta Efficienza a 4 terminali per 'utility scale') e 4FRAILTY (Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili), che ha contribuito al miglioramento della piattaforma di Telemedicina sviluppata e commercializzata da Italtel.

Il progetto europeo ReCircleMan, finanziato da EIT Manufacturing, si è completato con la fine del 2023. Ha avuto l’obiettivo di accelerare la transizione dei processi manifatturieri promuovendo l’adozione di approcci sostenibili, grazie ad una innovativa gestione e circolarità dell’informazioni relative ai prodotti, applicato in particolare alla gestione del End-of-Life degli scarti di produzione di apparati e prodotti elettrici, elettronici e chimici. Per il Italtel risultato finale del progetto consiste in un asset SW a partire dal quale si sta costruendo un’offerta specifica su questo perimetro.

Infine, Italtel ha confermato la sua partecipazione, anche per il triennio 2022-2024, alle attività di ricerca e innovazione nell’ambito del Competence Center per l’Industria 5.0 MADE, guidato dal Politecnico di Milano AI MADE sono state realizzate anche numerose iniziative nell’ambito delle attività di “Orientamento” e di “Formazione”.

PARTNERSHIP

Italtel opera con i principali ICT vendor e cloud provider internazionali per rafforzare il proprio portafoglio d’offerta e soddisfare le esigenze dei clienti a livello globale. I partner, strategici e tecnologici, contribuiscono con Italtel nel fornire ai clienti soluzioni e servizi su misura.

Il mercato richiede costantemente di diversificare ed arricchire l’offerta e ciò è possibile ampliando il ventaglio dei partner con player rilevanti e rafforzando le partnership strategiche sui diversi filoni tecnologici presidiati (Analytics & Automation, Cybersecurity, Digital

Workplace, Hybrid Cloud, IoT, Multimedia Networks, Smart Networks e 5G). Italtel ha dunque scelto di investire nell’innovazione e nelle competenze, anche in collaborazione con la sua rete di partner.

CISCO

Italtel è partner di Cisco come Gold Integrator in Italia, in Spagna e in Brasile ed è Premier Integrator in Perù; inoltre è partner Gold Provider e Select Developer a livello mondiale.

In particolare, la certificazione Gold Provider qualifica Italtel come fornitore di servizi gestiti basati su tecnologia Cisco ed è stata rinnovata ed ampliata nel luglio del 2023.

L’eccellenza tecnica di Italtel, oltre che dai fatti, continua ad essere testimoniata dalle oltre 300 certificazioni tecniche possedute e dalle estese specializzazioni aziendali, tra cui spiccano le specializzazioni Master in Collaboration, Master in Networking e Customer Experience, che promuove un modello software-centrico basato su soluzioni software as a service (SaaS) e sulla costruzione di una pratica del ciclo di vita sostenibile per il successo dei clienti.





Nel corso del 2023 sono stati portati avanti dei percorsi di acquisizione delle competenze e delle certificazioni sulle tematiche più innovative e sono state acquisite tre nuove specializzazioni:

- Environmental Sustainability per educare i clienti sull'importanza di partecipare all'economia circolare migrando verso soluzioni cloud-enabled e aggiornando le tecnologie più vecchie.
- Full-Stack Observability Solution (FSO), per aiutare i clienti a ridurre il rumore dei dati e risolvere i problemi prima che abbiano un impatto sulle esperienze digitali.
- Hybrid Work from Office per fornire ai clienti soluzioni di lavoro più comode, flessibili, sicure e gestite per abbracciare il futuro del lavoro ibrido.

ALTRE PARTNERSHIP

Nel 2023 Italtel ha consolidato la sua strategia multi-vendor avviando, sviluppando e gestendo la partnership con circa 50 vendor diversi, alcuni mono dominio altri presenti su più di un filone tecnologico, con l'obiettivo di differenziare ed estendere il catalogo di offerta principalmente sui temi di:

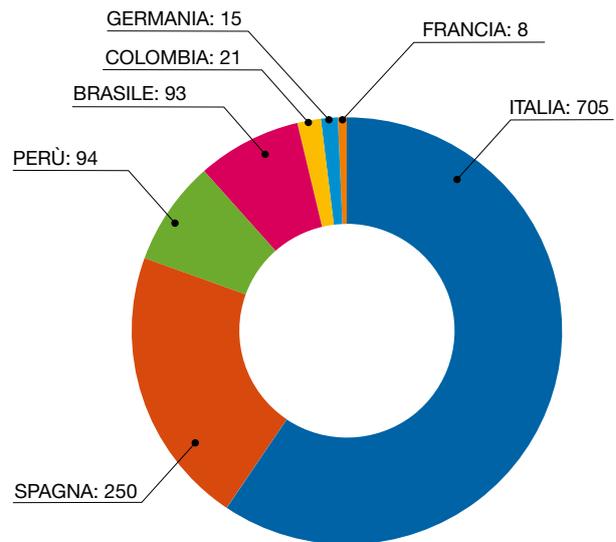
- Analytics & Automation con Allot, Hashicorp, IBM, IP Fabric, Live Action, Solarwinds
- Cybersecurity con Armis, Check Point, Efficient IP, F5, Fortinet, Guardicore, Palo Alto, Qualis, Radware
- Hybrid Cloud con AWS, Dell, Google Cloud, HPE, Microsoft, VMWare, Wasabi, ZPE
- Digital Workplace con Audiocodes, Microsoft, Pexip
- Smart Networks con Adva, Arista, Juniper e Nokia
- 5G con Athonet e Casa System

I partner con cui è stata avviata una più proficua forma di collaborazione sono AWS, CHECK POINT, FORTINET, IBM, JUNIPER, LIVE ACTION e MICROSOFT.

LE PERSONE DI ITALTEL

Le persone di Italtel esprimono competenze e professionalità distintive che sono da sempre considerate un punto di forza del Gruppo. L'azienda è impegnata affinché le proprie persone lavorino in un ambiente sicuro, agile, innovativo, in grado di stimolare idee, esprimere la propria individualità e personalità in coerenza con le aspirazioni nella sfera personale, familiare e professionale.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023, contava 1.186 persone, delle quali 481 all'estero (al 31 dicembre 2022 erano 1.392 di cui 511 all'estero). Il seguente grafico riporta la suddivisione dei dipendenti per Paese.



Numero persone per Paese

EQUILIBRIO VITA-LAVORO

La politica che l'azienda porta avanti in ciascuno dei Paesi in cui opera è quella di porre attenzione al wellbeing e all'equilibrio vita privata-lavoro, grazie anche all'utilizzo dello smart working come modalità di lavoro.

Il sopraggiungere della pandemia nel 2020 ha rappresentato un'occasione di rafforzamento ed







estensione delle prassi di lavoro ibrido già applicate da tempo in azienda. Grazie allo smart working si sono osservati impatti positivi ed immediati sull'organizzazione del lavoro, sui processi e, più in generale, sullo sviluppo delle conoscenze e competenze digitali, sia in termini di attività sia di strumenti utilizzati; l'azienda ha supportato questo momento di cambiamento con adeguati percorsi formativi/informativi che includono aspetti di valutazione dei rischi, rispetto delle norme di sicurezza, aspetti comportamentali da seguire con la opportuna diligenza quando non si è in sede e regole di trattamento dei dati e delle informazioni aziendali.

Tali percorsi hanno contribuito al contenimento di cali di produttività, se non, in alcuni specifici casi, di migliorarla ed incrementarla.

Nel 2023 l'azienda ha stabilizzato lo smart working e, pertanto, continuato a lavorare in modalità ibrida, su base volontaria e fino al 50% del tempo lavorativo.

WELFARE

Italtel ha attivato da diversi anni un piano di Welfare che nel 2023 è stato confermato e prevede, a beneficio delle proprie persone in Italia, un piano di flexible benefit rendendo disponibile un credito welfare individuale pari a 300 euro. Il credito disponibile consente al dipendente di scegliere in autonomia le tipologie di servizi di cui beneficiare nell'ambito del paniere messo a disposizione dall'azienda attraverso un portale ad hoc predisposto.

La continua attenzione al benessere, sia in caso di lavoro da remoto, sia nel caso di lavoro in sede, e alla confortevolezza degli ambienti di lavoro è stato uno degli elementi alla base della progettazione dei nuovi uffici situati al centro direzionale Caldera Park, a Milano, in cui da marzo 2022 si è trasferita la direzione generale ed il personale che, sino ad allora, era dislocato nella storica sede di Settimo Milanese. Per progettare i nuovi spazi si è tenuto conto delle esigenze tipiche delle imprese che fanno sviluppo software e sono stati previsti spazi funzionali pensati per l'integrazione e il lavoro in team, per offrire ambienti di relax, aree di privacy e zone ristoro.

Inoltre, nel 2023, Italtel ha iniziato i lavori di progettazione e ristrutturazione degli spazi all'interno dei nuovi uffici che ospiteranno le persone di Palermo. In linea con quanto esposto in precedenza, anche in questo caso, è stata posta particolare attenzione alla progettazione degli spazi in maniera funzionale alla sicurezza e al benessere delle persone.

Inoltre, e più in generale, da sempre l'azienda assicura ai propri collaboratori un sistema integrato di flessibilità lavorativa (remote working, flessibilità oraria in ingresso e in uscita, part-time, ferie ad ore, etc.) teso a migliorare il work-life balance ovvero a favorire una mobilità sostenibile (incentivando l'uso delle "navette aziendali", assicurando parcheggi gratuiti riservati all'interno del Caldera Park e mettendo a disposizione un parco auto aziendale ad uso promiscuo eco-sostenibile ovvero a migliorare la work-life experience (ticket restaurant, convenzioni e agevolazioni). Infine, a sostegno dello svolgimento delle attività lavorative in modalità "smart", l'azienda assicura alla pressoché totalità del personale la disponibilità di laptop dotati di tool di corporate communication (ad es. applicazioni di video-conferencing) e, per circa il 50%, l'utilizzo di smartphone aziendali.

FORMAZIONE

Consapevole dell'importanza di offrire un ambiente di lavoro stimolante, Italtel si impegna per la formazione e la crescita professionale delle sue persone e allo sviluppo delle competenze in ambito tecnico, gestionale e delle soft skill.

I programmi di formazione prevedono azioni per lo sviluppo dei comportamenti organizzativi e azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze a sostegno dei programmi di innovazione e di sviluppo tecnologico, con percorsi progettati in stretta connessione con le esigenze del mercato e di investimento in innovazione.

Anche nel 2023 è stata utilizzata la piattaforma Udemy per la formazione in e-learning dei collaboratori, con percorsi volti a sviluppare sia competenze tecniche (ad es. nell'ambito del Cloud





Computing, Data Science, Sistemi operativi e server) sia soft skills con corsi sulla leadership e management, sviluppo personale e comunicazione.

Italtel ha aderito nel 2022 al bando FNC (Fondo Nuove Competenze), presentando opportuna istanza per l'accesso ai finanziamenti che, in seguito all'approvazione, ha consentito di erogare nel corso di 2023 a tutta la popolazione aziendale italiana corsi in modalità sincrona sui principali temi/filoni innovativi e in ambito sostenibilità ecologica.

I programmi di formazione del 2023 hanno riguardato:

- Competenze tecnico specialistiche: azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e di sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento delle relative certificazioni.
- Riguardo alle tecnologie Cisco, sono stati assicurati i percorsi necessari al mantenimento della Gold Certification e l'operatività sui mercati in sviluppo anche tramite la modalità Continuous Learning Cisco che permette la diffusione e l'aggiornamento su un'ampia gamma di tematiche. Si è inoltre continuato con il percorso di formazione volto a sviluppare le competenze di Cisco Customer Success Manager e Cisco Renewal Manager, necessari al conseguimento della Cisco Customer Experience Specialization.
- Competenze gestionali: orientate al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, alla gestione dei progetti, allo sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership da utilizzare nella gestione dei team di lavoro, al fine di migliorare l'efficacia gestionale.

I percorsi sono stati fruiti esclusivamente in e-learning e i temi trattati sono stati prevalentemente su:

- Metodologie Agile e Scrum, Project Management, Itil;

- Leadership, gestione del team e crescita personale.
- Competenze linguistiche: per facilitare l'internazionalizzazione dell'impresa, sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile (e-learning e Skype lessons). Nelle sedi italiane si è fruito di corsi di lingua inglese.
- Conformità alle norme: interventi formativi riguardanti i seguenti ambiti di particolare rilevanza:
- Smart working: tutti i dipendenti delle sedi italiane hanno fruito di interventi formativi in e-learning sugli aspetti normativi relativi allo smart working, sia in regime ordinario che di emergenza sanitaria per il Covid 19, le modalità organizzative utili per il lavoro da remoto, le misure di salute e sicurezza da adottare, gli aspetti comportamentali da seguire con la opportuna diligenza quando non si è in sede e le regole di trattamento dei dati e delle informazioni aziendali;
- sviluppo della conoscenza e della consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici nelle sedi italiane, in particolare, ai sensi del D. Lgs. 231/01, e nelle sedi estere.
- Formazione obbligatoria: interventi formativi riguardanti le seguenti tematiche:
 - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679) nelle sedi italiane.
 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) nelle sedi italiane e spagnole.

C'È ITALTEL
QUANDO I GIOVANI
VOGLIONO ESPLORARE
IL PROPRIO FUTURO
PROFESSIONALE

ACADEMY ITALTEL

Sin dalla sua fondazione, oltre 100 anni fa, Italtel ha messo al centro la formazione delle persone e l'aggiornamento delle competenze. Per gestire al meglio, in modo strategico e strutturato, i diversi bisogni e le risposte più mirate, Italtel ha messo a punto la propria Academy.





Al fine di garantire l'engagement e il commitment delle persone, sin dalla fase di onboarding, vi è particolare attenzione alla formazione, come strumento fondamentale per lo sviluppo personale e professionale. Una parte importante dei programmi formativi è orientata a formare nuovi assunti attraverso specifici programmi di formazione/informazione inseriti all'interno di percorsi di induction strutturati dalle Risorse Umane in maniera "taylor-made", al fine di garantire un adeguato inserimento in azienda.

Ulteriori percorsi formativi sono previsti anche in caso di cambiamento di posizione, funzione e carriera, garantendo un accompagnamento della persona.

La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze su temi chiave dell'ICT quali Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Analytics & Automation è garantita da percorsi di formazione e certificazione sulle più importanti tecnologie. Le certificazioni conseguite dai tecnici Italtel consentono di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, in grado di garantire ai clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara, è indispensabile poter disporre in modo rapido di tutte le certificazioni aziendali ed individuali.

Nel 2023 sono state conseguite/rinnovate, tra Italia e paesi esteri, 140 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti, incrementandone il numero in ambiti innovativi per sostenere gli investimenti collegati al Piano industriale.

Inoltre, l'impegno di Italtel per la sostenibilità ambientale è testimoniato anche dalla costante acquisizione di competenze specifiche mirate ad offrire ai propri clienti soluzioni tecnologiche che permettano di ridurre il loro "carbon footprint", grazie alla maggiore efficienza energetica degli apparati di rete di ultima generazione e all'adozione di modelli di business che consentono una gestione ottimizzata di tutte le risorse.

Ad esempio, per quanto riguarda le soluzioni basate su tecnologia Cisco, Italtel ha conseguito in Italia le due specializzazioni aziendali seguenti:

- "Cisco Environmental Sustainability" con cui è riconosciuto ad Italtel l'impegno a sostenere Cisco nel perseguire obiettivi congiunti di sostenibilità ambientale per mezzo dell'implementazione di pratiche aziendali "ecologiche" (es. riduzione del consumo di carta e plastica) e di attività per aiutare i clienti a raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità (es. sostituzione di vecchi apparati con nuovi più eco-sostenibili).
- "Cisco Hybrid Work from Office", è una specializzazione tecnica ottenuta da Italtel (a fronte di copertura di requisiti di personale formato e progetti cliente completati in ambito di soluzioni di "collaboration" finalizzate a facilitare lo "smartworking" delle aziende clienti ed ottenere anche benefici di riduzione consumi (es: accensione luci solo negli uffici usati, climatizzazione ridotta per numero di persone in ufficio, etc).

In ottica di sostenibilità Italtel lavora da sempre in forte sinergia con gli stakeholders sui territori dove è presente, in Italia ed all'estero, e, pertanto, una parte fondamentale dell'Academy Italtel è costituita dal sistema organico di sinergie e partnership sui territori dove l'azienda ha le proprie sedi.

Da tempo Italtel ha in atto iniziative per rinsaldare le relazioni con le principali università sia attraverso la costruzione di percorsi di stage sia con attività finalizzate a portare il proprio contributo di competenza ed esperienza per orientare l'offerta formativa alle esigenze di un settore in rapida e continua trasformazione tecnologica. Le collaborazioni ad oggi attive con le Università sono quelle con l'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università Statale di Milano e l'Università eCampus.

In particolare, a supporto della formazione scolastica, Italtel ha implementato progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

I tirocini in azienda, per studenti di Istituti Tecnici o Licei, sono progettati insieme all'Istituzione Scolastica previa redazione di apposita convenzione Scuola-Azienda e stesura di uno specifico Progetto Formativo per ciascuno studente. Durante il periodo





di presenza in Azienda, gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale e prendono parte all'attività quotidiana di una squadra o di un gruppo, a seconda della loro specializzazione.

Nel 2023, è stato realizzato uno stage e un tirocinio PhD con UNIPA e un PCTO con liceo MURSIA.

L'azienda nel corso del 2023 ha rafforzato la collaborazione con l'ITS Rizzoli di Milano, negli ambiti tecnologici più innovativi.

Questo ha permesso di realizzare l'ingresso di stagisti (assunti poi con apprendistato professionalizzante) e apprendisti (inseriti con apprendistato di alta ricerca e formazione), provenienti da percorsi differenti su tematiche quali: Cyber defence, Machine Learning, Big Data, Software Architect e Omnichannel.

L'intenzione è quella di procedere su questa strada e di provare a siglare altre collaborazioni con diversi ITS, negli ambiti territoriali d'interesse.

RIORGANIZZAZIONE

In coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale 2022 - 2026, l'Azienda ha avviato un piano di razionalizzazione allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento aziendale, con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

Pertanto, in data 28 febbraio 2023 Italtel ha avviato una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, per un numero complessivo di n. 123 unità.

Il 17 maggio 2023, entro il termine dei 75 giorni previsto dalla procedura e dopo lunghe trattative, l'Azienda ha raggiunto l'accordo con le OO.SS. sulla Cassa integrazione guadagni straordinaria con causale contratto di solidarietà, per la durata di 12

mesi a decorrere dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2024, per un massimo di n. 162 lavoratori.

Tale accordo ha concluso la suddetta procedura e permette alla Società di realizzare il processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

Durante il periodo di utilizzo dell'ammortizzatore sociale, inoltre, l'Azienda potrà procedere ad effettuare i licenziamenti previsti nell'accordo per massimo 107 unità lavorative utilizzando, in deroga a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 223/1991, l'esclusivo criterio della non opposizione ("volontarietà") al licenziamento.

Nel corso del 2023 hanno aderito a tale percorso 75 dipendenti ai quali è stato riconosciuto dalla Società un incentivo il cui importo e le cui modalità di erogazione sono state definite con i sindacati in un apposito verbale di accordo. I pacchetti economici si rivolgono fundamentalmente a coloro che raggiungono trattamenti pensionistici e a tutti coloro che, pur non avendo i requisiti pensionistici, sono all'interno della platea delle 107 posizioni.

Una parte fondamentale del Piano è rappresentata dal percorso per attuare, oltre che un adeguato dimensionamento aziendale, interventi tesi al rinnovamento del personale e azioni di aggiornamento delle competenze (con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali) e basato soprattutto su:

- un profondo percorso di change management unitamente ad un progetto complesso e articolato di aggiornamento delle competenze che coinvolge centinaia di dipendenti;
- partnership strategiche e operative con ITS e Università per attirare, formare e assumere giovani talenti.







SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Per meglio rispondere alle esigenze del mercato, assicurando una continua tensione al miglioramento, Italtel detiene, sin dal 1992, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001. Ciò ha contribuito a definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità (innovazione, affiancamento del cliente, attenzione alla soddisfazione delle parti interessate, sviluppo sostenibile).

Le altre certificazioni attualmente detenute da Italtel sono: la certificazione ambientale (ISO 14001) per il sito di Carini, ottenuta nel 2001; la certificazione del Sistema di

Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001), ottenuta nel 2004, per le aree che offrono servizi di supporto al business di rete, comprendenti la gestione, la manutenzione e la sicurezza delle reti; la certificazione, ottenuta nel 2022, relativa alla quantificazione e alla rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra e per la loro rimozione (ISO 14064-1).

Inoltre, nel corso dell'anno Italtel ha pianificato l'ottenimento delle certificazioni ISO 37001 (anticorruzione) e PdR125 (Parità di genere), mentre per il prossimo anno ha l'obiettivo di estendere il perimetro della certificazione ISO 14001 a tutte le sedi aziendali.

Le suddette certificazioni testimoniano lo sforzo di Italtel per aumentare la propria efficacia nel soddisfare i bisogni dei clienti, assicurare il rispetto delle loro esigenze di sicurezza nel trattare le loro informazioni e mantenere, nel contempo, la massima attenzione all'impatto ambientale impegnandosi alla sua riduzione.

Al fine di cogliere e soddisfare sempre più le esigenze del mercato, Italtel conduce, inoltre, la rilevazione annuale della soddisfazione sui clienti.

I tre sistemi di gestione sono monitorati tramite la registrazione di indicatori di prestazione e sono sottoposti ad audit periodici al fine di assicurarne l'efficacia, mentre la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di CO2 sono oggetto di piani specifici per la riduzione delle emissioni stesse. Il riesame annuale da parte della direzione aziendale, a cui ciascuno dei tre sistemi di gestione è sottoposto, fornisce una valutazione complessiva delle loro prestazioni e consente l'individuazione di strategie per il miglioramento.

È obiettivo di Italtel fare in modo che le best practices di ciascuna società del Gruppo siano condivise da tutte le altre, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento.

A livello internazionale, Italtel è partner di importanti aziende leader in ambito tecnologico e di mercato, grazie alla competenza tecnica delle sue persone. A tal proposito, vale la pena ricordare le numerose certificazioni Cisco possedute dalle diverse società del Gruppo Italtel in Italia, in EMEA e in LATAM e le certificazioni di sistema di cui le società del gruppo sono in possesso, quali:

- Italtel S.A. (Spagna): ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064-1, ISO 20000-1, ISO 27001, ISO 27018, ISO 27701 e ISO 22301.
- Italtel Peru: ISO 9001, ISO 20000-1, ISO 22301 e ISO 27001.

**C'È ITALTEL
QUANDO SI SCEGLIE
IL WORK-LIFE BALANCE
COME ELEMENTO DI VALORE
PER LE PERSONE**





SOSTENIBILITÀ

Nel 2023, Italtel ha ulteriormente intensificato il suo impegno sui temi della sostenibilità nella piena consapevolezza che integrare il proprio modello di business con gli elementi fondamentali della sostenibilità sia la condizione ideale per favorire il successo della Società e del Gruppo, nel rispetto delle esigenze di tutti gli stakeholder e dell'intera Comunità della quale fa parte in ogni Paese in cui opera.

La tutela della salute delle persone, la sicurezza sul lavoro, la salvaguardia dell'ambiente nonché l'etica nel business e il giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita privata rappresentano gli assi di riferimento nella conduzione del suo business.

A dimostrazione di questo deciso orientamento, nei primi mesi dell'anno, è stato avviato il progetto "Sostenibilità", all'interno di un più ampio programma (Transformation Program), con l'obiettivo di realizzare un processo strutturato che attraversi in maniera pervasiva tutte le attività aziendali e che interessi tutti i ruoli organizzativi, con il basilare risultato che i compiti di ciascuno vengano svolti in armonia con i principi della sostenibilità rappresentati dai pilastri ESG.

Il punto di partenza di questo progetto è stato il rafforzamento della governance sulla sostenibilità; è stato infatti costituito il Comitato ESG, a diretto riporto dell'Amministratore delegato, che ha un duplice obiettivo: da un lato, costituire il riferimento per l'individuazione, la valutazione e l'esecuzione di tutte le iniziative sulla sostenibilità e, dall'altro, essere il riferimento per il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli obiettivi e delle linee d'indirizzo sulla sostenibilità.

In tal modo viene garantito che tutte le energie dedicate ai temi ESG siano coerenti con le direttrici strategiche definite, evitando qualunque tipo di dispersione. A tal fine, sono stati organizzati percorsi formativi e webinar dedicati a tutti i dipendenti con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione aziendale ai principi della sostenibilità.

Per dare concretezza ed attuazione a questi percorsi di formazione sono state lanciate iniziative sia all'esterno che all'interno della Società, tra le quali possono essere menzionate quelle finalizzate a sensibilizzare i partecipanti alla riduzione del consumo di plastica e quelle che hanno previsto la sponsorizzazione di manifestazioni in tema di diversity & inclusion. Un'iniziativa interna è stata la distribuzione a tutto il personale di borracce in acciaio per favorire il consumo di acqua dai dispenser collocati negli uffici e abbattere il consumo di bottigliette di plastica.

Infine, nell'ultima parte dell'anno, è stata lanciata una survey rivolta a tutto il personale con l'obiettivo di raccogliere il punto di vista dei dipendenti sulla sostenibilità coinvolgendoli, come parte attiva, nel proporre azioni concrete su tutti gli ambiti ESG. La fase di elaborazione di tale indagine sarà completata nei primi mesi del 2024 e avrà l'obiettivo di lanciare le iniziative che saranno ritenute particolarmente significative nell'ambito delle linee d'indirizzo definite a livello aziendale.

Sul fronte delle attività operative più direttamente legate al business, Italtel ha deciso di seguire le linee guida diffuse dalla Green Software Foundation, organizzazione che promuove l'utilizzo di strumenti applicabili nella progettazione software al fine di ridurre l'impronta di carbonio di tutto il ciclo di sviluppo dedicato alla realizzazione dei prodotti e dei servizi che saranno impiegati dai clienti. A tal fine, è stata anche creata una community interna a cui il personale delle diverse aree tecniche può partecipare portando il proprio contributo specifico in termini di proposte, soluzioni e sperimentazioni inerenti agli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di carbonio che sono. A loro volta, collegate alla realizzazione e all'utilizzo di prodotti e soluzioni software che saranno forniti ai clienti; in tal modo, i benefici di riduzione dell'impronta di carbonio potranno essere direttamente fruibili anche dai clienti nell'uso dei prodotti ad essi forniti.

Un'ulteriore misura dell'impatto positivo sull'ambiente prodotto dalla Società è rappresentata dal cosiddetto "fatturato verde", la cui definizione discende dal Sistema di Classificazione FTSE ed è rappresentato dal fatturato che "deriva da prodotti e servizi che







hanno un'utilità ambientale positiva: che aiutano a prevenire, ripristinare e ad adattarsi ai problemi derivanti dai cambiamenti climatici, dalle limitazioni delle risorse naturali e dal degrado ambientale". Nel 2023, la quota di fatturato che può essere considerata "verde" è stata pari al 10% (nel 2022 era stata del 7%) ed è relativa, tra gli altri, a prodotti e soluzioni per teleconferenze, in tecnologia smart grid e cloud.

Sul fronte energetico, Italtel ha realizzato nel 2023, rispetto all'anno precedente, un abbattimento puntuale delle emissioni di CO2 del 22,4%. Su tale misura, nel 2022, era stato definito uno specifico obiettivo di riduzione pari al 19%; la costante attenzione e l'impegno continuo nel monitorare tale parametro ha portato la società a superare significativamente l'obiettivo fissato. A livello cumulato, nell'ultimo quinquennio, Italtel ha più che dimezzato le proprie emissioni, attestandosi a una riduzione del 54,5%.

Con riferimento al progetto di riduzione della plastica, denominato "Plastic free" e avviato nel 2021, nel 2023, rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione del consumo di plastica pari al 92,1%, mentre sul quinquennio la riduzione è stata pari al 99,7%. Tali risultati sono stati ottenuti anche grazie alle partnership con le società che gestiscono le aree ristoro in tutte le sedi nazionali.

L'attenzione di Italtel si è anche rivolta ai temi "social" del mondo ESG. Infatti, a inizio 2023, sono stati definiti alcuni KPI finalizzati al monitoraggio della parità di genere e del gender pay gap sui quali sono stati anche fissati degli obiettivi. Sono state quindi poste in essere alcune iniziative che hanno anche portato la Società a decidere di avviare l'iter di certificazione sulla parità di genere secondo la linea guida UNI/PdR 125. Tra le attività avviate, merita citare l'erogazione di alcuni percorsi formativi che hanno puntato alla presa di coscienza di possibili pregiudizi e stereotipi, molto spesso presenti inconsapevolmente, e al riesame dei processi in ambito risorse umane in modo da renderli esplicitamente improntati alla neutralità di genere. È stato possibile misurare l'efficacia di tali iniziative nel momento in cui sono stati consuntivati i suddetti KPI. È stato infatti registrato un incremento sia in

numero che in percentuale delle donne in posizioni manageriali all'interno della struttura aziendale ed è stato ridotto il gap retributivo sia nelle posizioni manageriali che a livello generale. Infine, i neoassunti a livelli "entry" dell'organizzazione sono stati inseriti in azienda con gender pay gap pari a zero.

Un ulteriore importante risultato conseguito dalla Società nel 2013 riguarda il rating CDP (Carbon Disclosure Project) relativo al questionario sul Climate Change attraverso il quale Italtel ha acquisito un importante miglioramento nello score, passando dal livello C ("Awareness" level - Conoscenza degli impatti e dei temi climatici) al livello B ("Management" level - Azione coordinata in relazione ai temi climatici), in una scala compresa tra "D" (livello minimo) e "A" (livello massimo). Italtel, già dal 2021, divulga i dati relativi al proprio impatto ambientale e alla propria carbon footprint attraverso CDP, un'organizzazione no-profit a livello globale, leader nel settore.

Con la pubblicazione dei propri dati, Italtel dimostra la volontà di agire per un'economia sostenibile e per contrastare il cambiamento climatico, confermando altresì di essere in grado di rispondere alla crescente richiesta di trasparenza ambientale da parte di tutti gli stakeholder.

Italtel sottopone le sue prestazioni sulla sostenibilità alla valutazione anche di un'altra organizzazione internazionale, EcoVadis, che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare la sostenibilità dei fornitori che operano nell'ambito di supply chain globali. In particolare, è dal 2015, che Italtel ha deciso di sottoporsi annualmente a tale valutazione rispetto ai principi della Corporate Social Responsibility, attraverso un sistema di analisi fondato su standard internazionalmente riconosciuti (Global Compact) e articolato su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2023, ha ricevuto la "Bronze Medal" con un punteggio pari a 58 punti su 100. In tutte le aree tematiche Italtel è posizionata ben al di sopra delle medie di riferimento delle aziende sottoposte ad assessment del proprio settore.



Altro elemento che merita di essere menzionato è il possesso, da parte di Italtel, del Rating di Legalità, assegnatole per la prima volta nel 2015 e, dal 2017, mantenuto con il massimo punteggio ottenibile (tre “stelle”) attribuito dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Questo importante risultato colloca Italtel tra le aziende maggiormente impegnate ad adottare principi etici nei propri comportamenti e ad operare nel rispetto delle disposizioni di legge.

Ulteriori iniziative e progetti sono in corso di attuazione ed altri sono stati già pianificati con effetti attesi nel prossimo anno. A completamento della sintesi fin qui esposta e per ogni ulteriore dettaglio sui temi ESG, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità Italtel 2023, nel quale sono raccolti ed elaborati tutti i fatti e le iniziative rilevanti a livello di Gruppo.

CORPORATE GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ D’IMPRESA

A far data dall’Assunzione, mediante perfezionamento dell’Atto ricognitivo in data 1° aprile 2022, è mutata la compagine azionaria nonché la composizione del capitale sociale della Società derivante dall’assunzione, cosiddetta new Italtel S.p.A. ed è entrato in vigore lo Statuto sociale, tutt’ora vigente, che regola, tra l’altro, la composizione ed il funzionamento degli organi sociali, tra cui il Consiglio di Amministrazione.

In virtù dell’art. 11.1.2 dello Statuto ed in quanto unici titolari delle Azioni A e delle Azioni B emesse dalla Società, sia TIM che Clessidra godono del diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, mentre gli altri amministratori, da un minimo di sette a un massimo di nove, devono essere nominati dall’Assemblea generale della Società, in cui Gruppo PSC dispone della maggioranza dei voti, e che nomina il Presidente (art. 11.1.3 Statuto). Inoltre, secondo quanto previsto dal successivo art. 11.5.2 dello Statuto, agli amministratori designati da TIM e Clessidra è attribuito il potere di veto in relazione ad alcune operazioni gestorie come, ad esempio, l’acquisto o la vendita di partecipazioni societarie e aziende; l’acquisto di beni e servizi di valore superiore ad euro 2,5 milioni di euro; l’assunzione di debiti a medio-lungo termine.

I patti parasociali, stipulati dalle parti, contengono alcune specifiche disposizioni per nomina dei sindaci, ma non contemplano previsioni ulteriori, rispetto a quelle statutarie, in tema di governance, tranne quella che affida a PSC la nomina dell’Amministratore Delegato (art. 4.3.3. Patto parasociale).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per la realizzazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quegli atti che siano riservati per legge alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché, per legge e per statuto i poteri di cui alla carica; ulteriormente in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2022, con firma singola e nei limiti economici disposti dalla citata delibera, all'Amministratore Delegato e legale rappresentante competono altresì, nei limiti della sua delega e con facoltà dello stesso di rilasciare procura a terzi, la firma e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ITALTEL S.P.A.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di Italtel S.p.A., di competenza economica 2023, sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	2023	2022
Amministratori	503	334
Sindaci	59	30

L'Assemblea del 1° aprile 2022 ha attribuito ai membri del Consiglio di Amministrazione gli emolumenti annui lordi così determinati: al Presidente del Consiglio di Amministrazione, euro 125.000,00, oltre a bonus di euro 50.000,00 (da corrispondersi per corretto adempimento degli impegni concordatari); al consigliere nominato dal Consiglio Amministratore Delegato euro 100.000,00 e, agli altri consiglieri, ivi incluso il Vice-Presidente del Consiglio, euro 25.000,00 cadauno per ogni esercizio sociale e per l'intera durata del mandato, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, a fronte della istituzione dei Comitati endoconsiliari per le Parti Correlate e per la Remunerazione con nomina dei rispettivi componenti, ha deliberato di determinare in euro 5.000 il compenso aggiuntivo, rispetto alla remunerazione stabilita dall'Assemblea del 1° aprile 2022, da attribuirsi a ciascun componente del Comitato per ciascun Comitato, con rinuncia al compenso da parte degli Amministratori nominati con voto delle azioni ordinarie.

L'Assemblea da ultimo del 30 giugno 2022, a seguito della nomina del Collegio Sindacale, ha provveduto a deliberare in merito ai compensi a questi spettanti, riconoscendo al Presidente del Collegio sindacale il compenso annuo di euro 25.000 lordi e a ciascun Sindaco Effettivo il compenso annuo di euro 15.000 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. del 7 aprile 2022, a seguito di conferma dell'Organismo di Vigilanza in capo alla nuova Italtel, ha provveduto a deliberare anche in merito ai compensi spettanti ai componenti esterni dell'ODV e, segnatamente, al Prof. Mauro Romano, riconoscendogli il compenso annuo pari ad Euro 2.500 per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza, e alla Prof.ssa Anna Lucia Muserra, riconoscendole il compenso annuo pari ad Euro 5.000 per la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

COMITATI

L'art. 11.6 dello Statuto vigente della Società, fermo restando quanto previsto al successivo art. 11.6.2 in tema di composizione dei comitati, prevede che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare la costituzione di comitati endoconsiliari, con le maggioranze di legge.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 29 aprile 2022, ha deliberato di istituire i seguenti comitati:

- un "Comitato Parti Correlate" composto dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni A nonché dall'Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell'art. 11.6.2. (i))



dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione;

- un “Comitato per la Remunerazione” composto dall’Amministratore designato dai soci titolari di azioni A nonché dall’Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell’art. 11.6.2. (i) dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione;
- inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023, nell’esaminare ed approvare il Regolamento per i flussi informativi che prevede l’istituzione di un Comitato ad hoc, ha deliberato di istituire il Comitato per i flussi informativi medesimo, remunerato con gettone di presenza come deciso dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023. Detto Comitato ha, da Regolamento, medesima composizione del Comitato per le Parti Correlate ed è quindi composto dall’Amministratore designato dai soci titolari di azioni A nonché dall’Amministratore designato dai soci titolari di azioni B (ai sensi dell’art. 11.6.2. (i) dello Statuto) e da un altro amministratore senza deleghe operative designato dal Consiglio di Amministrazione.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato in carica è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 e, in conformità allo Statuto, si compone di tre Amministratori in persona di Roberto Loiola, Amministratore nonché Presidente del Comitato medesimo, Federico Raffaele (Amministratore designato dai soci titolari di azioni A) e Federico Ciccone (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B).

Il Comitato per la Remunerazione (il primo istituito ai sensi dello Statuto vigente), è dotato di proprio Regolamento (adottato nel 2022), che disciplina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

a) formula le proposte o esprime pareri relativi alla

remunerazione del Presidente e dell’Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;

- b) formula le proposte o esprime pareri relativi alla remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti dal Consiglio;
- c) esamina le indicazioni dell’Amministratore Delegato e propone:
- i criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - i piani di incentivazione annuale e di lungo termine;
 - la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all’attuazione dei piani di incentivazione;
- d) valuta periodicamente l’adeguatezza e la coerenza complessiva di quanto descritto alla precedente lettera d), ne monitora la concreta applicazione e verifica, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, formulando al Consiglio proposte in materia;
- e) riferisce al Consiglio sull’attività svolta, almeno semestralmente, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- f) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni nel Consiglio convocato per l’approvazione del bilancio di esercizio, tramite il Presidente del Comitato medesimo o altro componente da questi designato.

Il Comitato per la Remunerazione nel 2023 si è riunito, n. 2 volte.

COMITATO PARTI CORRELATE

Il Comitato in carica è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 e, in conformità allo Statuto, si compone di tre Amministratori in persona di Giuseppe Pirozzi, Amministratore nonché Presidente del Comitato medesimo, Federico Raffaele (Amministratore designato dai soci titolari di azioni A) nonché Federico Ciccone (Amministratore designato dai soci titolari di azioni B).





Il Comitato dispone di un proprio Regolamento di funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato per le operazioni con Parti Correlate si è riunito n. 2 volte.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (nel seguito, anche "Modello 231" o "Modello") attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. nella riunione del 29 settembre 2022.

Nel corso del 2023 è stato completato il riesame e l'aggiornamento dei protocolli attuativi del Modello allo scopo di renderli coerenti con l'organizzazione aziendale e con il Modello 231 nella versione vigente.

I protocolli, previa approvazione da parte dell'Organismo di Vigilanza (nel seguito "OdV") sono stati diffusi a tutto il personale tramite la loro pubblicazione nel sito intranet aziendale dedicato alle attività del Compliance Office.

I "Principi di prevenzione dei reati" e le "Linee guida di comportamento" anch'essi aggiornati e coerenti con il Modello 231 vigente, tradotti in lingua inglese, spagnola e portoghese, sono stati trasmessi nel mese di marzo 2023 ai Legali Rappresentanti delle società estere del Gruppo e da questi ultimi, diffusi tramite e-mail al personale delle rispettive società. Gli stessi documenti sono stati anche resi disponibili a tutto il personale del Gruppo pubblicandoli sulla intranet aziendale.

È proseguito il piano di formazione in materia di etica degli affari per il personale consistente di cinque pillole formative fruibili on-line e riguardanti le principali tipologie di reati potenzialmente applicabili alle attività del Gruppo. In particolare, è proseguita l'attività di formazione su tali temi per il personale neoassunto in Italia e all'estero.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2023 sono state rivolte alla prevenzione dei reati in materia di sicurezza sul lavoro descritti nella Parte Speciale C del

Modello. Le verifiche hanno riguardato le aree a rischio relative alle attività svolte dal personale dipendente e da personale esterno presso le sedi in Italia della Società.

Il Compliance Officer di Italtel S.p.A. ha tenuto costantemente aggiornato l'Organismo di Vigilanza (costituito da due componenti esterni con elevate competenze in materia bilancistica ed economico-finanziaria, nella gestione e controllo dei rischi, nell'analisi dei sistemi di controllo e nella disciplina prevista dal D. Lgs.231/2001 e dal responsabile della funzione Internal Audit e Compliance) e i vertici aziendali in merito alle attività svolte per l'attuazione del Modello 231 e la verifica della sua osservanza.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

La Società ha mantenuto il Rating di Legalità assegnatole dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in data 24 novembre 2022, con il punteggio pari a 3 stelle, ovvero il massimo ottenibile.

NORMATIVA PER IL CONFLITTO DI INTERESSE

Nel corso del 2023 è continuata la verifica periodica del rispetto delle disposizioni in merito alla rilevazione dei potenziali casi di conflitto d'interesse e al relativo trattamento per il personale dipendente di tutte le società del Gruppo dotato di procure e deleghe.





GESTIONE DEI RISCHI

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda alla Nota 7 delle Note del bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società ha proseguito durante l'esercizio l'attività di monitoraggio delle operazioni con Parti Correlate a tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interesse di Italtel S.p.A. da eventuali abusi, assicurando trasparenza informativa, nonché correttezza formale e sostanziale nell'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate, sia nella fase istruttoria che nella fase esecutiva.

Italtel S.p.A. ha in essere una procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2022.

Con riferimento alle attività svolte con parti correlate nel corso dell'esercizio, si rimanda alla relativa sezione delle Note del bilancio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la procedura di concordato nella quale è coinvolto Gruppo PSC S.p.A., in data 28 novembre 2023, il Fondo Nextalia Credit Opportunities aveva presentato un'offerta vincolante per intervenire come assuntore del concordato preventivo di Gruppo PSC, formalmente accettata dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo PSC.

Nel mese di febbraio 2024 la proposta di assunzione ha ottenuto il favore dei creditori con diritto di voto di Gruppo PSC con ampie maggioranze. A seguito dell'omologa da parte del tribunale, prevista entro maggio, il concordato avrà esecuzione secondo le procedure di legge e quanto previsto nella proposta di assunzione.





EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2024 continuerà il percorso tracciato dal Piano Industriale che prevede un miglioramento progressivo dell'EBITDA supportato da una strategia di crescita globale in ambito Telco, Enterprise e Pubblica Amministrazione, coadiuvata da un'offerta in rapida evoluzione per seguire i trend a più alto potenziale (GenAI, Cyber, Cloud etc).

Continuerà inoltre, una focalizzazione spinta sull'efficientamento dei processi e della struttura dei costi per assicurare il trend di miglioramento dei parametri finanziari del gruppo grazie anche all'adozione di modelli AI driven.

Italtel contribuirà nel 2024 ad accelerare la trasformazione digitale dei propri clienti grazie a proprie competenze consolidate e a un forte orientamento verso l'adozione progressiva di tecnologie disruptive come l'intelligenza artificiale generativa.

Milano, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2023

BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 e 2022

(migliaia di euro)

	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	2.760	3.503
Diritti d'uso su beni di terzi	(9)	8.583	7.781
Altre attività immateriali	(10)	15.380	16.624
Avviamento	(11)	12.601	12.601
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(12)	81	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(13)	216	215
Altre attività	(14)	941	921
Attività per Imposte anticipate	(15)	5.688	3.035
Totale attività non correnti		46.250	44.761
Attività correnti			
Rimanenze	(16)	25.190	24.660
Lavori in corso su ordinazione	(17)	2.266	27.195
Crediti commerciali	(18)	46.458	62.674
Crediti per imposte correnti	(19)	489	580
Altri crediti e attività	(20)	16.900	26.141
Attività finanziarie a breve termine	(21)	515	83
Banche conti correnti vincolati	(22)	1.695	2.127
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	44.613	33.309
Totale attività correnti		138.126	176.769
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	16.289	4.518
Totale attivo		200.665	226.048
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(25)	5.675	5.675
Riserve	(26)	50.623	50.623
Altre riserve inclusa Utile / (Perdita) dell'esercizio	(27)	(22.297)	(5.296)
Patrimonio netto di Gruppo		34.001	51.002
Capitale e riserve di Terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		34.001	51.002
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(28)	10.850	13.025
Fondi per rischi e oneri	(29)	13.627	11.397
Passività per Imposte differite	(15)	3.867	3.772
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(30)	6.723	17.077
Altre passività	(31)	2.680	10.535
Totale passività non correnti		37.747	55.806
Passività correnti			
Acconti su lavori in corso su ordinazione	(17)	3.530	4.321
Debiti commerciali	(32)	64.751	61.789
Debiti per imposte correnti	(33)	282	353
Altri debiti e passività	(34)	27.768	38.091
Passività finanziarie a breve termine	(30)	32.212	13.794
Totale passività correnti		128.543	118.348
Passività correlate alle attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	374	892
Totale passivo		166.664	175.046
Totale Patrimonio netto e Passivo		200.665	226.048

**Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al
31 dicembre 2023 e 2022**

(migliaia di euro)

	Nota	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(35)	269.958	209.160
Altri proventi	(36)	7.970	6.943
Acquisti di materiali e servizi esterni	(37)	(198.085)	(140.345)
Costo del lavoro	(38)	(76.784)	(59.734)
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(7.656)	(6.321)
Altri costi operativi	(40)	(2.379)	(3.767)
Variazione delle rimanenze	(41)	3.878	(5.127)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(42)	2.276	1.586
Risultato operativo		(822)	2.395
Proventi finanziari	(43)	5.913	5.059
Oneri finanziari	(43)	(12.826)	(9.846)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(7.735)	(2.392)
Imposte dell'esercizio	(44)	1.621	(3.253)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(6.114)	(5.645)
Utile / (Perdita) netto da attività cessate	(24)	(10.459)	(340)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(16.573)	(5.985)
di cui Quota Gruppo		(16.573)	(5.985)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-



Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

(migliaia di euro)

	Nota	2023	2022
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(16.573)	(5.985)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(27)	234	537
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge):	(27)		
Utili / (Perdite) del CFH		(752)	-
Effetto fiscale		180	-
Totale		(572)	-
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Rimisurazione piani per dipendenti (IAS 19):			
Utili / (perdite) attuariali	(27)	(96)	993
Effetto fiscale		-	-
Chiusura Riserva conversione valutaria di Italtel Arg. in liq. uscita dell'aera di consolidamento	(27)	(653)	-
Giroconto nei risultati a nuovo della chiusura Riserva conversione valutaria di Italtel Arg. in liq. uscita dell'aera di consolidamento	(27)	653	-
Totale altri utili / (Perdite) imputati direttamente a Patrimonio netto		(434)	1.530
Totale utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio		(17.007)	(4.455)
di cui Quota Gruppo		(17.007)	(4.455)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 27 – Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

**Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al
31 dicembre 2023 e 2022**

(migliaia di euro)

	Nota	2023	2022
A - Flusso monetario dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento			
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(6.114)	(5.985)
Ammortamenti e svalutazioni		7.656	6.321
(Plusvalenze) / minusvalenze su dismissioni cespiti		8	7
(Incremento) / Decremento imposte differite		(2.558)	1.686
Incremento / (Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti		(2.175)	(524)
Pagamento fondo per benefici ai dipendenti – debito privilegiato		-	(2.492)
Variazione di altri fondi		2.230	1.792
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		(953)	808
Variazioni del capitale circolante			
(Incremento) / Decremento dei crediti		41.145	(943)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		(530)	4.594
(Incremento) / Decremento di altre attività		9.312	16.310
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB		(16.289)	-
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(973)	(21.540)
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati		(4.995)	(8.445)
Totale variazioni del capitale circolante		27.670	(10.024)
Totale (A) ⁽¹⁾	(23)	26.717	(9.216)
B - Flusso monetario da / (per) attività di investimento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		(1)	(19)
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie		(432)	(82)
Disinvestimenti di immobilizzazioni		4.549	3.195
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(915)	(891)
Investimenti in contratti per diritti d'uso		(4.516)	(1.359)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(2.334)	(1.649)
Totale (B)	(23)	(3.649)	(805)
C - Flusso monetario da / (per) attività finanziarie ⁽²⁾			
Versamento capitale sociale		-	4.823
Versamento riserva sovrapprezzo azioni		-	42.955
Pagamento dei debiti concordatari finanziari		(5.575)	(20.078)
Accensioni e (rimborsi) finanziamenti a breve termine		(361)	(852)
Accensione / (Rimborsi) debiti per operazioni di sconto prosolvendo		3.117	3.717
Rimborso finanziamenti a terzi		(467)	(876)
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(2.873)	(1.461)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC S.p.A.		(215)	(346)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A.		(113)	(68)
Accensioni passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A.		302	-
Accensioni passività per locazioni finanziarie		4.214	1.184
Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		227	456
Totale (C)	(23)	(1.744)	29.454
D - Flusso monetario del periodo (A+B+C) derivante dalle attività in funzionamento		21.324	19.433
E - Flusso monetario dall'attività operativa derivante dalle attività cessate			
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(10.459)	-
Ammortamenti e svalutazioni		38	-
Totale (E)		(10.421)	-
F - Flusso monetario del periodo (D+E)		10.903	19.433



BILANCIO CONSOLIDATO

G - Altre variazioni di Patrimonio netto	(31)	(490)
H - Disponibilità monetaria netta iniziale	35.436	33
I - Disponibilità monetarie Assunzione 1° aprile 2022	-	16.460
L - Disponibilità monetaria netta finale (F+G+H+I)	46.308	35.436

1. Include il pagamento di imposte di 836 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e di 1.156 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.
2. Nell'esercizio 2023 e 2022 non ci sono interessi passivi non pagati alla chiusura dell'esercizio.
3. Ulteriori informazioni sui flussi finanziari, sono incluse nella Nota 23



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2023

(migliaia di euro)

	Quota Gruppo				Quota terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	Totale		
Saldi al 1° gennaio 2022	50	-	(19)	31	-	31
Operazioni con gli Azionisti ^(*) :						
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo tramite versamenti in denaro al 1° aprile 2022	4.773	42.955	-	47.728	-	47.728
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo tramite conversione crediti chirografari al 1° aprile 2022	852	7.668	-	8.520	-	8.520
Totale ricapitalizzazione al 1° aprile 2022	5.625	50.623	-	56.248	-	56.248
Saldi al 1° aprile 2022	5.675	50.623	(19)	56.279	-	56.279
Utile / (perdita) complessivo del periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2022	-	-	(4.455)	(4.455)	-	(4.455)
Effetto dell'applicazione dello IAS 29 sulle poste di patrimonio netto di Italtel Argentina SA e Italtel de Chile SpA al 31 dicembre 2022	-	-	(822)	(822)	-	(822)
Saldi al 31 dicembre 2022	5.675	50.623	(5.296)	51.002	-	51.002
Prima applicazione IFRS 16 per Italtel Deutschland GmbH			6	6		6
Saldi al 1° gennaio 2023	5.675	50.623	(5.290)	51.008	-	51.008
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2023	-	-	(17.007)	(17.007)	-	(17.007)
Saldi al 31 dicembre 2023	5.675	50.623	(22.297)	34.001	-	34.001

(*) La società Italtel S.p.A. è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e successivamente trasformata in società per azioni. In data 1° aprile 2022 ha modificato la propria denominazione sociale in Italtel S.p.A.

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 25, 26 e 27



Note del bilancio consolidato

Nota 1 Introduzione

Italtel S.p.A. è una società per azioni avente sede legale a Roma, Viale Luigi Schiavonetti 270/F (Roma) e sede secondaria a Milano, Via Caldera 21.

La società è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione “Nuovo Polo Impiantistico S.r.l.” e partecipata al 100% da Gruppo PSC S.p.A. (in breve PSC S.p.A.). Successivamente l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione giuridica della società in “Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.”. In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione), data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Italtel S.p.A. è attualmente detenuta per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Il presente bilancio è stato redatto in data 21 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Rispetto al 31 dicembre 2022, è stata estinta, terminato il processo di liquidazione, la società Italtel USA Ltd ed è stata deconsolidata la società Italtel Argentina SA in liquidazione, senza nessun effetto sul patrimonio netto di gruppo.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali di competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazioni e comparabilità delle informazioni.

Il Gruppo Italtel considera primario lo schema di rappresentazione per settore d'attività. In relazione ai settori di attività è stato identificato un unico segmento operativo in quanto i benefici d'impresa originati dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi che caratterizzano l'attività del Gruppo non presentano significative differenze in funzione delle caratteristiche dei beni ceduti e servizi prestati.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in conformità agli IFRS¹. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è pubblicato nel 2023.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

¹ Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.





Principi contabili internazionali

La Società, con riferimento al 31 dicembre 2023, ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati fino al 1° aprile 2022 dalla società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. erano conformi ai Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella Nota 6 del bilancio al 31 dicembre 2022.

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2024. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 che omologa i seguenti emendamenti:
 - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies", emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel decidere quali principi contabili illustrare in bilancio.
 - "Amendments to IAS 8 - Definition of Accounting Estimates", emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, che adotta modifiche allo IAS 12* "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.
- Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 9 novembre 2023, adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate. Nel mese di dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato un progetto di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro è ridurre lo spostamento dei profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre l'imposizione fiscale globale dei gruppi societari.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024 sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, relativo alle modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come un'entità deve classificare le passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant.
- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, che adotta le modifiche all'IFRS 16 *Leasing*. Le modifiche dell'IFRS 16





specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.

- Regolamento (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 22 dicembre 2023, per l'adozione dei principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC che non hanno ancora concluso il relativo processo di endorsement e applicabili a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025 sono i seguenti:

- modifiche allo IAS7- Rendiconto finanziario ed IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements emesso il 25 maggio 2023;
- modifiche allo IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability emesso il 15 agosto 2023.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di tali principi.

Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Italtel S.p.A. e delle società del Gruppo Italtel S.p.A. controllate sia direttamente che indirettamente.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2023 e sono quelli predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italtel. Tali entità sono contabilizzate al costo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza, dalla data in cui si realizza il controllo fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore equo (*Fair Value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e, se negativa, contabilizzata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di attività e passività cedute.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Italtel ha un'influenza notevole (di seguito Società Collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo Italtel. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo Italtel sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo Italtel è rilevata in un apposito fondo, solo





nel caso il cui il Gruppo Italtel si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Italtel nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal Fair Value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio;
- nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle società controllate estere.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito.

	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2023	Puntuale al 31 dicembre 2023	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2022	Puntuale al 31 dicembre 2022
Peso argentino (*)	314,1127	892,9239	142,4061	188,5033
Real brasiliano	5,401	5,3618	5,296933	5,6386
Dollaro USA	1,0813	1,105	1,031011	1,0666
Zloty polacco	4,542	4,3395	4,7067	4,6808
Nuevo Sol peruviano	4,0472	4,0818	3,960922	4,0459
Peso Cilen	908,2	977,07	921,0133	913,82
Peso colombiano(**)	4675,0	4267,52	5.050,705	5.172,47

(*) Nella tabella sopra viene riportato il cambio medio del Peso argentino a titolo informativo, anche se nella conversione del conto economico della società argentina fino al 31 dicembre 2022 è stato utilizzato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 applicato al bilancio riesposto a valori correnti, come previsto dallo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate. Nel 2023 la società argentina è stata deconsolidata.

(**) Per la conversione del conto economico 2022 della società colombiana si è utilizzato il cambio medio degli ultimi due mesi del 2022, periodo nel quale si sono svolte le operazioni della neocostituita società colombiana.

Nella Nota 49 sono riportati gli elenchi delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo.

Nella situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023 è stata deconsolidata la società Italtel Argentina SA in liquidazione, in quanto le attività svolte nell'esercizio 2023 si riferiscono essenzialmente alle attività di liquidazione e non sono rilevanti per la rappresentazione delle attività del Gruppo.

Il deconsolidamento nel 2023 non ha comportato nessuna variazione al patrimonio netto di gruppo.

Fino al 31 dicembre 2022, essendo presente una situazione di iperinflazione nel paese, veniva applicato il principio IAS 29 – Informazioni in economie iperinflazionate.

A tale periodo si riferivano le seguenti informazioni.

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che determinino la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1 luglio 2018 tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare il principio IAS 29 – Financial reporting in Hyperinflationary economies nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2022 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile sopra citato, con effetto dal 1° gennaio 2019.





Secondo quanto previsto dal principio IAS 29, la rideterminazione dei valori del bilancio nel suo complesso richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione che il Gruppo ha applicato:

- relativamente al conto economico, i costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, al fine di riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale al 31 dicembre 2022. Ai fini della conversione in Euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 31 dicembre 2022 invece del cambio medio di periodo.
- relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono invece state rivalutate per riflettere la perdita del potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente registrate, alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022;
- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2022 è stato un onere di 892 migliaia di Euro ed è stato imputato nel conto economico tra gli oneri finanziari.

Come indicato sopra, dall'esercizio 2023 la società argentina è stata deconsolidata.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (Fair Value) e sono presentati, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A - Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|--|-------------|
| ▪ Immobili | 33 anni |
| ▪ Impianti e macchinari | 6 - 10 anni |
| ▪ Attrezzature industriali e commerciali | 4 anni |
| ▪ Altri beni | 4 - 9 anni |

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del "component approach".





In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

B – Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.





C - Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

(i) Costi di Ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

D - Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.





E - Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.





c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.





G - Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, *Claim* e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

H -Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27 nel bilancio separato. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): Sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

I - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.





Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

1. l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
2. la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K - Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. In particolare, include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Capogruppo o un'entità del Gruppo Italtel acquistino azioni della Capogruppo il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto consolidato sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO (*First In First Out*). Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair Value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro.





L – Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.





I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

N - Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all' IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
3. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
4. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
5. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
 - I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).
 - Ricavi per vendite
 - I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O - Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".





P - Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q – Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R - Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S - Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. Il dividendo è rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio a meno che la società non opti per il metodo del patrimonio netto, nel qual caso il dividendo è contabilizzato a riduzione del valore contabile della partecipazione.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati consolidati riesposti.

- Riduzione di valore delle attività: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle





informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Fondi rischi e oneri: Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato della Società.

Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 6 Fatti significativi del 2023

Vendita del comprensorio di Carini

In data 14 aprile 2023 è stato firmato l'atto di vendita del complesso immobiliare di Carini (Palermo) per un importo pari a 4.000 migliaia di Euro con H Exchange S.r.l., società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers. Contestualmente all'atto di compravendita è stato sottoscritto con l'acquirente un contratto di locazione atto a gestire il periodo transitorio fino al trasferimento in nuovi uffici, che avverrà entro il mese di aprile 2024. I nuovi uffici sono situati a Palermo. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile. A Carini lavorano 149 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

Cessione ramo d'azienda Ultrabroadband (UBB)

In data 17 novembre 2023 è stato effettuato il closing relativo alla cessione del ramo d'azienda Ultra Broadband (UBB) a Fibermind, società del gruppo Maticmind. Oggetto dell'acquisizione è l'unità di business dedicata alla progettazione di reti passive di accesso in fibra ottica in architettura FTTH (Fiber To The Home) e in tecnologia radio FWA (Fixed Wireless Access), che impiega un team specialistico di circa 90 professionisti. L'operazione è finalizzata ad accelerare il percorso di crescita della Società tramite una strategia di focalizzazione sulla trasformazione digitale, sull'offerta di soluzioni per l'integrazione delle reti e su servizi in molteplici ambiti ICT, oltre che sul rafforzamento in segmenti come cybersecurity, cloud, analytics & automation e IoT.

La cessione del ramo d'azienda UBB (Ramo UBB) si è realizzata attraverso la costituzione, avvenuta il 12 luglio 2023, della società Broadband Lab S.r.l. (Newco) originariamente detenuta al 100% da Italtel S.p.A. ed avente capitale sociale iniziale sottoscritto e versato pari a 10 migliaia di Euro. Successivamente, ai sensi dell'accordo del 2 agosto 2023 e s.m.i. sottoscritto tra Italtel S.p.A. e Fibermind S.r.l. relativamente alla cessione del Ramo UBB, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale di Newco. per complessivi 17.778 migliaia di Euro poi sottoscritto da Italtel in data 17 novembre 2023 mediante il conferimento in natura del Ramo d'azienda UBB il cui valore è stato determinato sulla base di una perizia ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile. Parimenti in data 17 novembre 2023, contestualmente al conferimento di cui sopra, Italtel ha ceduto la propria quota di partecipazione





in Broadband alla società Fibermind S.r.l. In data 20 febbraio 2024 è stata incassata la prima tranche del prezzo pari a 5.000 migliaia di Euro.

Come previsto dall'IFRS 5 al 31 dicembre 2023 il credito per la cessione della partecipazione Broadband Lab S.r.l. è stato iscritto in bilancio nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Esternalizzazione servizi ICT

Con decorrenza 1° ottobre 2023 sono stati esternalizzati i servizi ICT attraverso la cessione del relativo ramo d'azienda a primaria società leader nel settore ICT e la stipula contestuale di un contratto di servizi per la durata di 5 anni. Il ramo d'azienda ceduto include 21 persone, i cespiti funzionali al ramo, nonché il TFR e i debiti verso il personale.

L'obiettivo principale dell'outsourcing di cui sopra è di agire tempestivamente su servizi ICT eterogenei dell'azienda per recuperare produttività e accelerare la trasformazione digitale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Riorganizzazione

Nel corso del 2023, l'Azienda ha avviato un piano di razionalizzazione allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento aziendale, con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

La Società ha concluso nel maggio 2023 un accordo con le Organizzazioni Sindacali che le consente di realizzare un processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

Nota 7 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora il Gruppo non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetto il Gruppo è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo dell'Ufficio Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per una descrizione dei fondi e linee di credito a disposizione per gestire il rischio di liquidità si rimanda a quanto descritto nella Nota 30 Passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società Italtel S.p.A. ha impiegato liquidità per 11,2 milioni di Euro per il pagamento dei debiti commerciali e finanziari generati dall'operazione di assunzione del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., avvenuta in data 1° aprile 2022, che ha comportato il trasferimento giuridico dei rapporti commerciali con i fornitori in capo alla nuova società Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.).

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle Altre attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 128.396 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.





La direzione finanziaria del Gruppo monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti di ciascuna società del Gruppo.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2023 i Crediti commerciali per 46.458 migliaia di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4.203 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2023 lo scaduto dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione è pari a 3,2 milioni di Euro, di questi 0,65 milioni di Euro sono compensabili con debiti per forniture e 1,02 milioni di Euro sono relativi allo scaduto tecnico (entro i 30 giorni).

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2023 ammontano a 63,8 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide del Gruppo sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. Inoltre, le società del Gruppo effettuano su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Il Gruppo Italtel conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività del Gruppo Italtel; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro USA potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio del Gruppo.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione".

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società Italtel S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2023 operazioni di acquisto a termine in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 10.535 migliaia di Dollari USA pari a 9.534 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2023.

Nel mese di novembre 2023 è stato stipulato un contratto forward per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio,



sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2023, in relazione a questa operazione di copertura, la Società ha rilevato una riserva negativa di Patrimonio netto di 752 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 180 migliaia di Euro. Il contratto di copertura in essere al 31 dicembre 2023 scadrà nel mese di novembre 2024.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

	Finanziamenti e crediti valutati al "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al conto Fair value economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e attività a FV a Accounting e att. fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting e att. fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	216	-	-	-	-	216
Altre attività	941	-	-	-	-	941
Totale attività non correnti	1.157	81	-	-	-	1.238
Attività correnti						
Crediti commerciali	46.458	-	-	-	-	46.458
Crediti per imposte correnti	489	-	-	-	-	489
Altri crediti e attività	33.189	-	-	-	-	33.189
Attività finanziarie a breve termine	515	-	-	-	-	515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.308	-	-	-	-	46.308
Totale attività correnti	126.959	-	-	-	-	126.959
Totale attività	128.116	81	-	-	-	128.197
	Finanziamenti e debiti valutati al "Costo ammortizzato"	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale	
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	6.723	-	-	-	-	6.723
Altre passività	2.680	-	-	-	-	2.680
Totale passività non correnti	9.403	-	-	-	-	9.403
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	3.530	-	-	-	-	3.530
Debiti commerciali	64.751	-	-	-	-	64.751
Debiti per imposte correnti	282	-	-	-	-	282
Altri debiti e passività	27.768	-	-	-	-	27.768
Passività finanziarie a breve termine	31.460	-	-	752	-	32.212
Totale passività correnti	127.791	-	-	752	-	128.543

ATTIVO

Nota 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	327	24.747	21.723	16.898	28.144	1.800	93.639
Incrementi	-	54	125	52	510	150	891
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Dismissioni	(106)	(7.230)	(6.522)	(2.428)	(8.856)	-	(25.142)
Differenza di traduzione	-	-	10	-	(90)	-	(80)
Riclassifiche	-	-	1.034	19	700	(1.745)	8
Riclassifiche ad Attività destinate alla vendita	(221)	(19.579)	(12.066)	-	-	-	(31.866)
Rivalutazione al Fair Value da assunzione	-	2.008	-	-	-	-	2.008
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	4.304	14.541	20.408	200	39.453
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(20.482)	(20.906)	(16.331)	(27.220)	-	(84.939)
Ammortamenti	-	(7)	(333)	(257)	(477)	-	(1.074)
Dismissioni	-	4.455	6.402	2.427	8.845	-	22.129
Differenza di traduzione	-	-	(2)	-	70	-	68
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche ad Attività destinate alla vendita	-	16.034	11.832	-	-	-	27.866
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	(3.007)	(14.161)	(18.782)	-	(35.950)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	1.297	380	1.626	200	3.503

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	4.304	14.541	20.408	200	39.453
Incrementi	-	11	135	170	572	27	915
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(4)	(4)
Dismissioni	-	-	-	(501)	(3.754)	-	(4.255)
Differenza di traduzione	-	-	(7)	-	66	(1)	58
Riclassifiche	-	-	(4)	126	80	(159)	43
Saldo al 31 dicembre 2023	-	11	4.428	14.336	17.372	63	36.210
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	(3.007)	(14.161)	(18.782)	-	(35.950)
Ammortamenti	-	(6)	(392)	(227)	(492)	-	(1.117)
Dismissioni	-	-	-	456	3.283	-	3.739
Differenza di traduzione	-	-	9	1	(61)	-	(51)
Riclassifiche	-	-	(1)	-	(70)	-	(71)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(6)	(3.391)	(13.931)	(16.122)	-	(33.450)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	1.297	380	1.626	200	3.503
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5	1.037	405	1.250	63	2.760

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 915 migliaia di Euro e riguardano principalmente apparecchiature elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Società.

Le dismissioni dell'esercizio 2023 sono pari a 4.255 migliaia di Euro, ammortizzate per 3.739 migliaia di Euro, ed includono la vendita delle apparecchiature informatiche, personal computer e telefoni cellulari per 3.941 migliaia di Euro, ammortizzati per 3.469 migliaia di Euro, avvenuta in data 4 ottobre 2023 con l'operazione straordinaria di cessione del ramo d'azienda ICT della Italtel S.p.A. alla società Present S.p.A. Le dismissioni includono inoltre il conferimento di personal computer e telefoni cellulari per 111 migliaia di Euro, ammortizzati per 76 migliaia di Euro, nella società Broadband Lab. S.r.l. ceduti nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda UBB della società Italtel S.p.A.

Al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, il saldo degli Immobili, impianti e macchinari è stato riclassificato per 4.000 migliaia di Euro nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate a seguito della firma del contratto preliminare di vendita dell'immobile di Carini. Come previsto dall'IFRS 5 non sono stati calcolati i relativi ammortamenti nell'esercizio 2022 e 2023. Il 14 aprile 2023 è stato stipulato l'atto di compravendita con la società H Exchange S.r.l. per la cessione definitiva dell'immobile.

Al 31 dicembre 2023 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 9 Diritti d'uso beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La voce Immobili include i contratti di affitto relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Carini, al magazzino di Pregnana Milanese (Milano) e al deposito esterno delle merci a San Pietro Mosezzo (Novara), oltre agli uffici in locazione di Spagna, Brasile, Perù e Germania, contabilizzati secondo le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per 1.490 migliaia di Euro relativi ai contratti di affitto degli immobili, per 1.713 migliaia di Euro relativi a apparecchiature telefoniche ed elettroniche e ai contratti di noleggio auto a lungo termine per 1.313 migliaia di Euro.



Per quanto riguarda l'Italia, nel mese di Agosto è stato stipulato un contratto per l'affitto di un appartamento a Firenze in uso ai dipendenti per lo svolgimento delle attività presso un cliente. Il valore di iscrizione è di 22 migliaia di Euro.

È stato inoltre rinnovato il contratto di affitto del deposito esterno con la società Ceva Logistics Italia S.r.l. per un valore pari a 78 migliaia di Euro.

Nel mese di luglio è stata negoziata con PSC S.p.A. la riduzione degli spazi occupati presso la sede di Roma. Questa rinegoziazione ha determinato una rettifica al valore del diritto d'uso, iscritto nell'esercizio precedente, pari a 658 migliaia di Euro. Con decorrenza 1° ottobre 2023 si è estinto anticipatamente il contratto stipulato con PSC S.p.A. e Italtel ha stipulato il nuovo contratto di affitto degli uffici di Roma con la società PSC Investimenti S.r.l. per un valore di 937 migliaia di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2023 i contratti di affitto stipulati con le società del Gruppo PSC sono i seguenti:

	Valore diritto d'uso 01.01.2023	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore diritto d'uso 31.12.2023
PSC S.p.A. – sede di Roma*	1.602	2	(1.475)	(129)	-
PSC Investimenti S.r.l.- sede di Roma	-	937	-	(39)	898
PSC Investimenti S.r.l.- magazzino Pregnana M.	305	22	-	(69)	258
Saldo al 31 dicembre 2023	1.907	961	(1.475)	(237)	1.156

*estinto anticipatamente il 30 settembre 2022. Il decremento pari a 1.475 migliaia di Euro include 658 migliaia di Euro determinato dalla riduzione degli spazi negoziata a partire dal 1° luglio 2023 e 817 migliaia di Euro corrispondente al valore netto residuo alla data dell'estinzione anticipata.

All'estero, è stato rilevato l'adeguamento del canone degli uffici spagnoli per 19 migliaia di Euro, prolungato di un anno il contratto degli uffici di San Paolo in Brasile per 90 migliaia di Euro e ingranditi gli uffici in Perù per 160 migliaia di Euro.

L'incremento di 1.713 migliaia di Euro degli impianti e macchinari si riferiscono agli incrementi della società peruviana di impianti ed apparecchiature telefoniche ed elettroniche per le operazioni ed i servizi operativi prestati.

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

Al primo gennaio 2023 è stata rilevata la prima applicazione secondo IFRS 16 per i leasing delle autovetture di Italtel Deutschland GmbH, in precedenza considerati di scarsa rilevanza.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2022 e 2023 è la seguente:



	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	11.634	309	11	4.802	-	16.756
Incrementi	-	754	-	-	605	-	1.359
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(387)	-	(11)	(690)	-	(1.088)
Differenza di traduzione	-	(59)	7	-	5	-	(47)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	11.942	316	-	4.722	-	16.980
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(4.080)	(82)	(10)	(4.094)	-	(8.266)
Ammortamenti	-	(1.277)	(80)	(1)	(629)	-	(1.987)
Dismissioni	-	344	-	11	649	-	1.004
Differenza di traduzione	-	49	(1)	-	2	-	50
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(4.964)	(163)	-	(4.072)	-	(9.199)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	6.978	153	-	650	-	7.781

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	11.942	316	-	4.722	-	16.980
Prima applicazione IFRS 16 di Italtel Deutschland GmbH 1° dicembre 2023	-	-	-	-	127	-	127
Incrementi	-	1.490	1.713	-	1.313	-	4.516
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(2.619)	-	-	(4.032)	-	(6.651)
Differenza di traduzione	-	58	(3)	-	(1)	-	54
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	10.871	2.026	-	2.129	-	15.026
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(4.964)	(163)	-	(4.072)	-	(9.199)
Ammortamenti	-	(1.878)	(288)	-	(834)	-	(3.000)
Dismissioni	-	1.802	-	-	3.997	-	5.799
Differenza di traduzione	-	(49)	4	-	2	-	(43)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(5.089)	(447)	-	(907)	-	(6.443)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	6.978	153	-	650	-	7.781
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5.782	1.579	-	1.222	-	8.583

Nota 10 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Altre attività immateriali	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	1.034	3.606	833	-	5.473
Incrementi	78	1.570	1	-	1.649
Allocazione prezzo da assunzione	-	-	-	12.768	12.768
Svalutazioni	-	-	(5)	-	(5)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Differenza di traduzione	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(514)	(2.267)	-	(479)	(3.260)
Riclassifiche	23	745	(770)	-	(2)
Saldo al 31 dicembre 2022	622	3.654	59	12.289	16.624
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2023	622	3.654	59	12.289	16.624
Incrementi	65	2.118	151	-	2.334
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Differenza di traduzione	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(502)	(2.437)	-	(638)	(3.577)
Riclassifiche	25	-	(25)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	209	3.335	185	11.651	15.380

Nella voce Altre attività immateriali si è rilevata in data 1° aprile 2022 l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 2.334 migliaia di Euro. In particolare, sono stati investiti 2.118 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di Ricerca e Sviluppo	3.095	2.201
di cui:		
- capitalizzati	2.118	1.570
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	977	631
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.437	2.267

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 3.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e 3.654 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2024 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 11 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Valore al 1° gennaio	12.601	-
Assunzione al 1° aprile 2022	-	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

Euro/000	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon

Nell'ambito della PPA è stato svolto l'impairment test sul valore di 27.377 migliaia di Euro attribuito preliminarmente all'avviamento alla data del 1° aprile 2022 al fine di verificare che i flussi prospettici, desumibili dal piano quinquennale 2022-2026, fossero in grado di generare benefici economici futuri tali da giustificare il valore dell'avviamento nella sua interezza e quindi confermare l'assenza di perdite di valore in fase di pre-allocazione.

Il lavoro ha avuto come obiettivo la predisposizione di valutazioni asset side in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, strumentali ai test di impairment, al fine di verificare che il valore economico della CGU (Recoverable Amount, nella configurazione di value in use), fosse non inferiore al corrispondente valore contabile iscritto nel bilancio di Italtel S.p.A. (Carrying Amount) alla Data di Riferimento.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri metodologici ritenuti più adatti allo scopo, in coerenza con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali in tema di impairment test (IAS 36, IAS 38 e IFRS 13).



Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2023

La Società Italtel S.p.A. ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2023 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.

La valutazione svolta al 31 dicembre 2023 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2023, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di una sensitivity il cui primo anno è costituito dal budget dell'esercizio 2024 mentre per gli anni seguenti sono state considerate ipotesi di crescita sostenibili. Non è stato utilizzato il Piano Industriale 2022-2026 ai fini dell'effettuazione del test in quanto ritenuto superato per il mutato contesto. Un nuovo Piano Industriale è in corso di preparazione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 11,2%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (c.d. "tasso g") è stato assunto pari all'1%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base.

Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2023. Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023.



Nota 12 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La voce Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto presenta non presenta movimentazioni:

	31/12/2023	31/12/2022
Valore al 1° gennaio	81	-
Assunzione al 1° aprile	-	81
Adeguamento dell'esercizio	-	-
Acquisizioni	-	-
Saldo al 31 dicembre	81	81

Al 31 dicembre 2023 e 2022 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 13 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine è composta solo da Partecipazioni in altre imprese e la relativa movimentazione risulta come di seguito:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo al 1° gennaio	215	-
Assunzione al 1° aprile	-	196
Incrementi	1	19
Incrementi – costituzione Broadband Lab S.r.l.	10	-
Aumento di capitale Broadband Lab S.r.l.	17.779	-
Decrementi – cessione Broadband Lab S.r.l.	(17.789)	-
Saldo al 31 dicembre	216	215

Le partecipazioni in altre società sono tutte valutate al costo.

Le Partecipazioni in altre imprese nell'esercizio si incrementano di 1 migliaia di Euro in relazione alla sottoscrizione della quota di partecipazione nel Consorzio ABI Lab il cui oggetto sociale è lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e progettazione nell'ambito delle tecnologie dedicate alla banca.

L'elenco delle partecipazioni è esposto nella Nota 48.

In data 12 luglio 2023 è stata costituita la società Broadband Lab S.r.l. il cui capitale è stato sottoscritto al 100% da Italtel S.p.A. per un valore pari a 10 migliaia di Euro. Successivamente, a seguito dell'accordo del 2 agosto 2023 sottoscritto con Fibermind S.r.l. relativo alla cessione del ramo d'azienda UBB, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale pari a 17.778 migliaia di Euro sottoscritto il 17 novembre 2023 da Italtel S.p.A., mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda. Contestualmente Italtel ha ceduto la partecipazione alla società Fibermind S.r.l. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 14 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	765	678
Crediti verso Erario	46	31
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	-	-
Altri	130	212
Fondo svalutazione crediti diversi non correnti	-	-
Saldo al 31 dicembre	941	921

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto; le principali si riferiscono agli uffici di via Caldera per 394 migliaia di Euro e Carini per 69 migliaia di Euro, oltre a contratti di autonoleggio a lungo termine e alle utenze di energia elettrica e gas.

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi, il cui rigiro a conto economico è previsto oltre i 12 mesi.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 15 Attività e passività per Imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive	5.688	3.035
Imposte differite passive	(3.867)	(3.772)
Totale	1.821	(737)

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(3.482)	(3.592)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(342)	(126)
- Fondo svalutazione crediti	21	30	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	448	207	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	55	-	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.129	437	-	-
- Imposte anticipate interessi passivi	1.228	556	-	-
- Altre	66	16	(43)	(41)
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di Italtel S.p.A.	1.894	761	-	-
- Per differenze temporanee attinenti alle società controllate estere in accordo con le leggi fiscali locali	405	746	-	(13)
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società controllate estere	262	282	-	-
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Riserva Cash Flow hedge	180	-	-	-
Totale	5.688	3.035	(3.867)	(3.772)

Le imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società estere del Gruppo si riferiscono a Italtel Brasil.

Le imposte anticipate per differenze temporanee si riferiscono alle società del Gruppo presenti in Perù e in Francia.

Nota 16 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Lavori in corso su commessa	4.992	11.755
Fondo svalutazione lavori in corso su commessa	(639)	(634)
	4.353	11.121
Prodotti finiti e merci	50.395	46.462
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(29.703)	(33.461)
	20.692	13.001
Acconti	145	538
Totale	25.190	24.660

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni dei materiali presenti nei magazzini di Italtel S.p.A. per un valore complessivo di 4.398 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 4.383 migliaia di Euro.

I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Per 2.974 migliaia di Euro, il decremento è relativo alla cessione delle rimanenze UBB conferite il 17 novembre 2023 nella società Broadband Lab S.r.l.

Nota 17 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 2.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e 27.195 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business:

	31/12/2023	31/12/2022
Telco Media & Cloud - valore lordo	10.504	7.749
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(9.333)	(6.904)
Telco Media & Cloud - valore netto	1.171	845
Private & Public sector - valore lordo	10.727	8.533
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(9.730)	(6.473)
Private & Public sector - valore netto	997	2.060
Ultra Broad Band - valore lordo	125	155.445
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(111)	(131.355)
Ultra Broad Band - valore netto	14	24.090
Esteri - valore lordo	1.913	3.256
Esteri - anticipi già fatturati	(1.829)	(3.056)
Esteri - valore netto	84	200
Totale	2.266	27.195

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati con i clienti sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

La variazione principale è determinata dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda Ultra Broad Band nella società Broadband Lab S.r.l. con la quale sono stati trasferiti i Lavori in corso con il cliente Open Fiber.

Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 3.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e 4.321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Il saldo netto degli acconti ricevuti su lavori in corso su ordinazione risulta così composto:

	31/12/2023	31/12/2022
Telco Media & Cloud - valore lordo	5.951	6.305
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(7.477)	(8.588)
Telco Media & Cloud - valore netto	(1.526)	(2.283)
Private & Public sector - valore lordo	5.147	2.571
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(5.730)	(2.947)
Private & Public sector - valore netto	(583)	(376)
Ultra Broad Band - valore lordo	-	4.031
Ultra Broad Band – anticipi già fatturati	-	(4.275)
Ultra Broad Band - valore netto	-	(244)
Eestero - valore lordo	2.284	2.276
Eestero – anticipi già fatturati	(3.705)	(3.694)
Eestero - valore netto	(1.421)	(1.418)
Totale	(3.530)	(4.321)

Nota 18 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	50.475	66.891
Crediti verso società controllante	24	38
Crediti verso società consociate	162	185
Svalutazione cumulata crediti	(4.203)	(4.440)
Totale	46.458	62.674

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo al 1° gennaio	4.440	-
Variazioni dell'esercizio:		
- Assunzione 1° aprile 2022	-	4.221
- Incrementi	356	407
- Utilizzi/Rilasci	(592)	(189)
- Differenze di conversione valute estere	(1)	1
Saldo al 31 dicembre	4.203	4.440

Gli incrementi delle svalutazioni cumulate dei crediti sono stati rilevati a conto economico alla voce Altri costi operativi.

I crediti verso parti correlate sono dettagliati nella Nota 44 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2023 ammontano a 63,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2022 ammontavano a 54,15 milioni di Euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair Value.

Di seguito si elencano i crediti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:
(migliaia)

	31/12/2023		31/12/2022	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	1.565	1.417	13.417	12.580
Sterlina inglese	30	34	53	59
Real brasiliano	23.499	4.383	35.370	6.273
Nuevo Sol peruviano	24.081	5.900	31.189	7.709
Peso colombiano	10.206.125	2.392	2.220.816	429
Peso cileno	14.077	14	87.083	95

Nota 19 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2023, pari a 489 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2022, pari a 580 migliaia di Euro) rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati da alcune società estere.

Nota 20 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso il personale	521	725
Crediti verso enti previdenziali	69	335
Risconti attivi	820	757
Crediti tributari a breve	7.451	4.467
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	5.378	14.965
Altri crediti diversi	2.661	4.892
Totale	16.900	26.141

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati dalla capogruppo in anni precedenti per trasferte di lavoro per 323 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Al 31 dicembre 2023 il saldo include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2024 per 93 migliaia di Euro (291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

I crediti verso enti previdenziali sono riferiti interamente a Italtel S.p.A. e sono pari a 69 migliaia di Euro. Si decrementano di 266 migliaia di Euro per effetto del recupero del credito verso l'INPS di 258 migliaia di Euro iscritto al 31 dicembre 2022 per la Cassa Integrazione Guadagni anticipata dall'azienda ai dipendenti.

I risconti attivi sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti tributari a breve si riferiscono per 5.615 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 all'eccedenza totale dell'Iva a credito nell'anno d'imposta 2023 chiesta a rimborso da Italtel S.p.A. in data 16 febbraio 2024 a seguito della presentazione della dichiarazione IVA annuale e ceduta al factor in data 13 marzo 2024. A fronte di un totale Iva a credito consuntivata nell'esercizio 2023, pari 15.569 migliaia di Euro, la Società ha chiesto a rimborso e incassato dal factor nell'esercizio 9.954 migliaia di Euro.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 5.378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (14.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati 8.045 migliaia di Euro di cui 7.960 migliaia di euro relativi al progetto Teleion per il quale nell'esercizio 2020 era stato incassato un anticipo di 2.340 migliaia di Euro girocontato nel 2023 a riduzione del credito.

La voce Altri crediti diversi include anticipi a fornitori per 1.721 migliaia di Euro (3.932 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 21 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Altri crediti finanziari	514	83
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	1	-
Fondi monetari / Titoli	-	-
Totale	515	83

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2023 si riferiscono al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 22 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati si riferisce per 1.595 migliaia di Euro alla liquidità vincolata della società peruviana del gruppo (2.027 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), a garanzia di lavori in svolgimento per società pubbliche e per 100 migliaia di Euro al saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di concordato (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	44.602	33.300
Assegni	-	-
Cassa	11	9
Totale	44.613	33.309

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario generato dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento è pari a 26.717 migliaia di Euro, mentre il flusso generato dalle attività cessate ha assorbito cassa per 10.421 migliaia di Euro (nell'esercizio 2022 era assorbito per 9.216 migliaia di Euro).

Al flusso monetario assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 953 migliaia di Euro si accompagna la variazione del capitale circolante netto, che ha generato cassa per 27.670 migliaia di Euro. Quest'ultima include il pagamento di debiti concordatari di 4.995 migliaia di Euro (8.445 migliaia di Euro nell'esercizio 2022).

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2023 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 3.649 migliaia di Euro (805 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 915 migliaia di Euro, in Diritti d'uso per 4.516 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 2.334 migliaia di Euro. La vendita di immobilizzazioni ha portato l'incasso di 4.549 migliaia di Euro principalmente per la vendita del comprensorio di Carini per 4.000 migliaia di Euro e per la cessione del ramo d'azienda UBB e ICT (3.195 migliaia di Euro nell'esercizio 2022, di cui 3.000 migliaia di Euro per la vendita degli immobili di Castelletto – Settimo Milanese).

Cassa assorbita dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria dell'esercizio 2023 rileva un decremento della liquidità di 1.744 migliaia di Euro, nell'esercizio precedente era aumentata di 29.454 migliaia di Euro.



Nell'esercizio 2022 si era rilevato un incremento per il versamento in denaro da parte dei Soci per complessive 47.778 migliaia di Euro.

Durante l'anno 2023 sono stati pagati debiti concordatari finanziari per 5.575 migliaia di Euro (20.078 migliaia di Euro nel 2022).

Nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l. In esecuzione di tale accordo nel mese di luglio 2023 Italtel S.p.A. ha quindi costituito la società Broadband Lab S.r.l. sottoscrivendo l'intero capitale pari a 10.000 Euro e depositando l'importo presso il notaio designato dalle parti per tutti gli adempimenti legati a tale operazione. A seguito di una perizia eseguita dal Professore Lorenzo Pozza, è stato determinato il valore dell'aumento del capitale sociale della Broadband Lab S.r.l., pari a 17.778 migliaia di Euro, da sottoscrivere da parte di Italtel S.p.A. mediante il conferimento delle attività e passività del ramo d'azienda UBB alla data del 17 novembre 2023.

Di seguito il dettaglio delle attività e passività conferite:

	(migliaia di euro)
Attività	
Immobilizzazioni materiali	36
Lavori in corso su ordinazione valutati a ricavo	26.623
Passività	
Debiti verso il personale	(565)
Fondo TFR	(974)
Fondo rischi e oneri diversi	(6.000)
Valore netto contabile delle attività e passività cedute	19.120
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della partecipazione Broadband Lab S.r.l.	(17.779)
Minusvalenza derivante dal conferimento del ramo d'azienda rilevata a conto economico	1.341

La sottoscrizione del capitale sociale di 17.778 migliaia di Euro, a fronte di un valore netto delle attività e passività cedute al 17 novembre 2023, ha quindi determinato una minusvalenza da partecipazioni di 1.341 migliaia di Euro.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. ha inizialmente iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.789 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro versato in fase di costituzione della società partecipata e 17.779 migliaia di Euro sottoscritto mediante conferimento in natura) prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio la cui definizione andrà oltre l'approvazione del presente bilancio. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024.

Il risultato economico negativo relativo al ramo d'azienda UBB è pari a 10.459 migliaia di Euro ed è esposto in una voce separata del Conto economico.





La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

		(migliaia di euro)
	Nota	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(33)	9.982
		-
Acquisti di materiali e servizi esterni	(35)	(4.092)
Costo del lavoro	(36)	(4.496)
Ammortamenti e svalutazioni	(37)	(38)
Altri costi operativi	(38)	(6.000)
Variazione delle rimanenze	(39)	(2.974)
		-
Risultato operativo da attività cessate		(7.618)
Minusvalenza da partecipazioni	(43)	(2.841)
Utile / (Perdita) netto delle attività cessate		(10.459)

Al 31 dicembre 2022 la voce includeva nelle attività il valore di vendita del comprensorio di Carini (Palermo), pari a 4.000 migliaia di Euro per il quale in data 15 febbraio 2023 è stato stipulato l'atto preliminare di compravendita con la società H Exchange S.r.l.

Le altre attività e passività cessate al 31 dicembre 2022 si riferivano alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione e alla società Italtel Argentina S.A.

La società Italtel Argentina SA in liquidazione è stata deconsolidata senza nessun effetto sul patrimonio netto di gruppo.

Le passività cessate al 31 dicembre 2023 si riferiscono alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 25 Capitale sociale

AL 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 il capitale sociale ammonta a 5.674.752,28 Euro ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A.;
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A.;
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

A seguito dell'omologazione, con decreto del Tribunale di Milano n. 10234/2021 R.G. 47652/2021 del 9 dicembre 2021, del concordato preventivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) e in esecuzione degli obblighi concordatari, la compagine azionaria della Società, derivante dall'assunzione dell'intero complesso aziendale di old Italtel da parte dell'Assuntore (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), risulta la seguente:

Gruppo PSC S.p.A.

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale;
- Fincantieri S.p.A., che è titolare del 9,80% del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.

L'azionista di maggioranza Gruppo PSC S.p.A. è interessato da una Procedura di concordato preventivo attualmente pendente presso il Tribunale di Lagonegro.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. è una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

L'aumento del capitale sociale da 50.000 Euro, interamente versato da Gruppo PSC S.p.A., a 5.674.752,28 Euro è avvenuto mediante versamenti in denaro per 4.772.722,49 Euro e conversione dei debiti del passivo concordatario verso TIM S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. per un totale di 852.029,79 Euro.

In dettaglio:

(migliaia di euro)

	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	2.995.000,00	-	2.995.000,00
TIM S.p.A.	900.000,00	105.596,03	1.005.596,03
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	877.722,49	746.433,76	1.624.156,25
Totale al 31 dicembre 2023	4.772.722,49	852.029,79	5.624.752,28

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate. Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non possiede azioni proprie.

Nota 26 Riserve

La voce Riserve risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

A seguito della capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, è stata versata dai nuovi azionisti la riserva sovrapprezzo azioni. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro. In dettaglio:

	<i>(migliaia di Euro)</i>		
	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	26.955	-	26.955
TIM S.p.A.	8.100	950	9.050
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	7.900	6.718	14.618
Totale	42.955	7.668	50.623

Nota 27 Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(6.171)	(839)
Riserva FTA(<i>First Time Adoption</i>) IFRS	4	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	897	993
Riserva risultati <i>Cash Flow Hedge</i> rilevati nel conto economico complessivo	(572)	-
Riserva da conversione valutaria	118	537
Riserva First Time Application IAS/IFRS	-	-
Riserva Piano di Incentivazione Azionaria	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.573)	(5.985)
Totale	(22.297)	(5.296)

Al 31 dicembre 2023 la voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo recepisce il risultato dell'esercizio 2022.

Il deconsolidamento della società Italtel Argentina SA in liquidazione, ha comportato l'annullamento della riserva di conversione valutaria accumulata, che al 31 dicembre 2022 ammontava a un valore positivo di 653 migliaia di Euro. La contropartita della riserva di conversione valutaria è stata la riserva Risultati esercizi precedenti portati a nuovo, che si è quindi incrementata di 653 migliaia di Euro, attestandosi a 6.173 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2022, la voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo si era incrementata, tra l'altro, per l'effetto dell'applicazione dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate al bilancio 2022 della società argentina del Gruppo. Secondo tale principio le poste del patrimonio netto del bilancio di Italtel Argentina S.A., espresse in Pesos argentini, sono state rivalutate per tener conto dell'effetto inflattivo locale. Il principio contabile prevede che la contropartita della rivalutazione delle poste di patrimonio netto debba essere rilevata a conto economico nell'anno in cui si è manifestata in una voce allocata negli oneri finanziari. L'effetto rivalutativo cumulato al 31 dicembre 2022 era negativo e ammontava a 890 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2022 si rilevava lo stesso effetto rivalutativo per la società cilena, per un importo di 69 migliaia di Euro.

Nella Riserva FTA, la rilevazione incrementativa di 6 migliaia di Euro al 1° gennaio 2023 si riferisce alla prima applicazione dell'IFRS 16 relativa ai leasing degli automezzi della società Italtel Deutschland GmbH, che in precedenza erano considerati di importo non rilevante. L'importo negativo di 2 migliaia di Euro dell'anno

precedente è relativo alla prima applicazione IFRS al bilancio secondo principi contabili italiani della società Nuovo Polo Impiantistico (ora Italtel S.p.A.) commentati nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Nelle Altre riserve è incluso il valore di 897 migliaia di Euro (993 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) generato dalla rideterminazione del valore del fondo benefici dipendenti in applicazione dello IAS 19 rivisto che prevede, a partire dal 1 gennaio 2013, l'eliminazione del metodo del corridoio e la rilevazione immediata delle perdite e degli utili attuariali nel conto economico complessivo.

Al 31 dicembre 2023 si rilevano perdite attuariali nel conto economico complessivo di 96 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale. (Al 31 dicembre 2022 sono stati rilevati utili attuariali nel conto economico complessivo per 993 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale).

La movimentazione della Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	993	-
Utili / (Perdite) attuariali TFR	(96)	993
Saldo al 31 dicembre	897	993

La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	-	-
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	(752)	-
Effetto fiscale	180	-
Saldo al 31 dicembre	(572)	-

La Riserva da conversione valutaria rappresenta gli effetti originati dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che redigono i propri bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro.

La movimentazione della Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	537	-
Annullamento della quota di Riserva da conversione valutaria relativa alla società Italtel Argentina SA in liquidazione, deconsolidata	(653)	-
Conversione dei patrimoni netti di apertura e rettifiche di consolidamento	203	593
Conversione Utile / (perdita) dell'esercizio	31	(56)
Saldo al 31 dicembre	118	537

Nota 28 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Trattamento di Fine Rapporto	10.815	13.025
Fondi benefici differiti società estere	35	-
Saldo al 31 dicembre	10.850	13.025

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riferisce solo a Italtel S.p.A.

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2023	31/12/2022
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	5,9% per l'anno 2023; 2,3% per l'anno 2024 e 2% annuo dal 2025
Tasso di attualizzazione	3,08% annuo	3,63% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	5,93% per l'anno 2023; 3,33% per l'anno 2024 e 3% annuo dal 2025
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2023 pubblicata il 27 settembre 2023 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2023, 2024 e 2025 pari rispettivamente al 5,6%, al 2,4% e al 2%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica a partire dal 2024 si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo al 1° gennaio	13.025	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	17.031
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	96	(993)
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	29	(434)
Oneri (proventi) finanziari	448	67
Utilizzi dell'esercizio	(2.783)	(2.646)
Incremento dell'esercizio società estere	35	
Saldo al 31 dicembre	10.850	13.025

Le perdite attuariali calcolate per l'esercizio 2023 sono pari a 96 migliaia di Euro (nel 2022 gli utili attuariali erano 993 migliaia di Euro) e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 448 migliaia di Euro.

Nota 29 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Garanzie contrattuali	Rischi diversi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-
Variazioni dell'esercizio:			
Assunzione al 1 aprile	35	11.990	12.025
- Incrementi	68	1.982	2.050
- Utilizzi/Rilasci	-	(2.667)	(2.667)
- Differenze cambio	-	(11)	(11)
Saldo al 31 dicembre 2022	103	11.294	11.397
Variazioni dell'esercizio:			
- Incrementi	4	3.893	3.897
- Utilizzi/Rilasci	-	(1.419)	(1.419)
- Differenze cambio	-	11	11
- Riclassifiche	-	(259)	(259)
Saldo al 31 dicembre 2023	107	13.520	13.627

Il fondo Garanzie contrattuali rappresenta il valore stimato dei costi da sostenere per l'assistenza tecnica garantita su impianti venduti accantonato dalla società tedesca del gruppo secondo la normativa locale. Nel corso dell'anno sono stati accantonati 4 migliaia di Euro.

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 13.520 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 si riferisce a:

- perdite future su lavori in corso per 383 migliaia di Euro;
- rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 2.379 migliaia di Euro;
- accantonamenti per l'uscita del personale per 2.870 migliaia di Euro;
- accantonamento per cause legali in corso per 100 migliaia di Euro;
- oneri futuri stimati per la liquidazione della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) per 42 migliaia di Euro (a seguito dell'avvenuta assunzione il soggetto giuridico resta senza alcuna operatività) e di alcune società estere per 32 migliaia di Euro;
- eventuali passività potenziali relative al passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., assunto in data 1° aprile 2022, per 7.005 migliaia di Euro;
- il fondo di assistenza Brocchi, pari a 239 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali;
- Per possibili oneri delle società estere, principalmente relativi a controversie legali con ex dipendenti per 395 migliaia di Euro e altri rischi per 75 migliaia di Euro.

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti per 576 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 289 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso, per 100 migliaia di Euro per cause legali e per 2.870 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. E' stato inoltre accantonato l'importo di 58 migliaia di Euro per probabili controversie con ex dipendenti delle società estere.

I fondi utilizzati nell'esercizio dalla Italtel S.p.A. sono stati pari a 1.366 migliaia di Euro relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 421 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso per 202 migliaia di Euro, al fondo per oneri del personale per 292 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 21 migliaia di Euro, per i quali era stato previsto un fondo totale di 200 migliaia di Euro, e agli oneri sostenuti per la liquidazione del passivo concordatario privilegiato assunto il 1° aprile 2022 per 24 migliaia di Euro. Inoltre, è stato utilizzato nell'esercizio il fondo Brocchi per 6 migliaia di Euro e, a seguito di un aggiornamento della stima dei rischi contrattuali sono stati liberati fondi eccedenti per 400 migliaia di Euro.

Le società estere del Gruppo hanno utilizzato 53 migliaia di Euro a copertura dei costi sostenuti per controversie legali con ex dipendenti.

Nota 30 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 risultano così composte:

	31/12/2023			31/12/2022		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso banche	263	109	372	124	715	839
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	10.136	-	10.136	5.575	10.136	15.711
Passività verso altri creditori – debito chirografario passivo concordatario	10.110	-	10.110	-	-	-
Finanziamenti e debito passivo concordatario	20.509	109	20.618	5.699	10.851	16.550
Passività per locazioni finanziarie	2.491	5.660	8.151	1.693	4.603	6.296
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	33	-	33	32	-	32
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	242	954	1.196	421	1.616	2.037
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	19	-	19	23	-	23
Passività finanziarie a medio-lungo termine	23.294	6.723	30.017	7.868	17.070	24.938
Finanziamenti bancari	1.314	-	1.314	1.675	-	1.675
Totale debiti verso enti finanziatori	24.608	6.723	31.331	9.543	17.070	26.613
Altri debiti	6.835	-	6.835	3.717	-	3.717
Derivati di copertura	752	-	752	526	-	526
Ratei risconti passivi	17	-	17	8	7	15
Saldo al 31 dicembre	32.212	6.723	38.935	13.794	17.077	30.871

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2023 è pari a 38.935 migliaia di Euro di cui 20.246 migliaia di Euro relativi al debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) assunto in data 1° aprile 2022 dalla Società; di questi, 10.136 migliaia di Euro verso banche e 10.110 migliaia di Euro verso altri creditori. Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021. Naturalmente, detto "Impegno di Assunzione" è stato per quanto di ragione parzialmente modificato, in data 14 settembre 2021, in funzione ed in relazione ai contenuti del nuovo Accordo tra PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore, TIM e Clessidra. Ne consegue che, a fronte del trasferimento a PSC di tutto l'attivo di Italtel e contestuale effetto liberatorio per Italtel, l'impegno dell'Assuntore ha previsto nello specifico:

- il pagamento integrale, entro dodici mesi dalla data della omologazione definitiva, dei crediti finanziari assistiti da privilegio;
- il soddisfacimento dei creditori chirografari di Classe II composta dai creditori finanziari Pillarstone Italy S.p.A. e da Unicredit S.p.A., oltre ad un residuo credito di Banca Ifis S.p.A., titolari di pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Italtel e degli strumenti finanziari partecipativi emessi in passato da Italtel, cui viene offerto il pagamento del 15,5% del valore nominale dei rispettivi crediti, in tre rate di cui: (i) il 5,5% entro il 15° mese dalla omologazione definitiva; (ii) il 5% entro il 25° mese dalla omologazione definitiva; il residuo 5% entro il 33° mese dalla omologazione definitiva;



- il soddisfacimento dei restanti creditori chirografari di Classe III ai quali è offerto il pagamento per cassa in misura pari al 15% delle rispettive pretese, in tre rate di pari importo con scadenze (leggermente più lunghe rispetto a quelle previste per la Classe II) rispettivamente al 18°, al 27° e al 36° mese dalla definitiva omologazione;
- il soddisfacimento dei crediti finanziari di natura chirografaria ora nella titolarità di Clessidra S.p.A., esclusivamente mediante conversione degli stessi in azioni del capitale sociale dell'Assuntore.

Nella tabella si dettagliano le passività finanziarie assunte al 1° aprile 2022, suddivise per classe (privilegiato e chirografario).

(migliaia di euro)

Finanziatore	Finanziamenti agevolati	Debito concordato privilegiato	Debito chirografario
MIUR	416	-	-
Intesa Sanpaolo	5.182	-	-
<i>rettifica costo ammortizzato</i>	(71)	-	-
Unicredit	-	4.634	70
RSCT Fund	-	5.077	15.639
Clessidra	-	1.803	-
BPM	-	3.092	-
Banca IFIS	-	-	2
TOTALE	5.527	14.606	15.711

I finanziamenti agevolati e i debiti finanziari privilegiati sono stati liquidati integralmente lo scorso esercizio nel mese di dicembre 2022 per l'importo di 20.078 migliaia di Euro, entro i 12 mesi previsti dalla data dell'omologa avvenuta il 9 dicembre 2021. La differenza del saldo pagato rispetto al valore assunto in data 1° aprile 2022 è dovuta alla definizione finale degli interessi maturati sul debito privilegiato.

Il debito finanziario chirografario verso banche è pari a 10.136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (15.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Secondo quanto previsto dal decreto di omologa nel mese di marzo 2023 è stata pagata alle banche, creditori di classe II, la prima rata pari a 5.575 migliaia di Euro. La seconda e terza rata, di importo pari a 5.068 migliaia di Euro, hanno scadenza gennaio 2024 e settembre 2024.

Al 31 dicembre 2023 è stato riclassificato dalla voce Altri debiti e passività correnti alla voce Passività finanziarie a breve termine, l'importo di 10.110 migliaia di Euro. Le altre passività verso altri creditori al 31 dicembre 2023 rappresentano quindi il debito residuo del Passivo concordatario chirografario rilevato con l'Assunzione del 1° aprile 2022, pari a 10.110 migliaia di Euro, da pagare nel corso dell'esercizio 2024 alle scadenze di marzo e dicembre. Di questi 3 migliaia di Euro sono verso società collegate.

La prima rata del debito chirografario verso i fornitori, creditori di classe III, è stata pagata nel mese di giugno 2023 per un totale di 4.995 migliaia di Euro. La seconda e la terza rata saranno pagate rispettivamente a marzo 2024 e dicembre 2024.

Nel primo trimestre 2024 la Società ha eseguito il pagamento della seconda rata del debito concordatario verso le banche per 5.068 migliaia di Euro e verso i fornitori chirografari per 5.026 migliaia di Euro. Il debito concordatario residuo alla data di approvazione del presente bilancio è pari a 10.152 migliaia di Euro.

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 9.399 (8.388 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) dei quali 2.785 migliaia di Euro a breve termine (2.169 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e 6.614 migliaia di Euro a medio-lungo termine (6.219 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Tali saldi includono 46 migliaia di Euro verso la società controllante PSC S.p.A. per il precedente affitto della sede di Roma e 1.169 migliaia di Euro verso PSC Investimenti S.r.l per l'affitto del magazzino a Pregnana Milanese e il nuovo contratto d'affitto della sede di Roma. Inoltre, vi sono ratei passivi per 19 migliaia di Euro relativi ad interessi su contratti di leasing finanziario maturati e non pagati al 31 dicembre 2023.

Nei ratei passivi sono inclusi 33 migliaia di euro di interessi calcolati sulle passività per leasing verso terzi non pagati al 31 dicembre 2023.





Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	6.296	4.182	(2.327)	8.151
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	2.037	959	(1.800)	1.196
Totale Passività per locazioni finanziarie	8.333	5.141	(4.127)	9.347
Ratei passivi per interessi verso terzi	32	33	(32)	33
Ratei passivi per interessi verso società del Gruppo PSC	23	19	(23)	19
Totale Passività per locazioni finanziarie	8.388	5.193	(4.182)	9.399

In Italia, nel corso dell'esercizio 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto della sede di Carini per un valore di 813 migliaia di Euro. E' stato negoziato il rinnovo della locazione del magazzino per 78 migliaia di Euro e stipulato un contratto di locazione per l'affitto di un appartamento per 22 migliaia di Euro. I rinnovi e i nuovi contratti di autonoleggio delle autovetture stipulati nell'esercizio 2023 sono pari a 1.065 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 1.391 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 35 migliaia di Euro.

Le passività per locazioni finanziarie verso le società del Gruppo PSC si incrementano per la stipulazione del nuovo contratto di affitto degli uffici di Roma con PSC Investimenti S.r.l. per 937 migliaia di Euro e per l'adeguamento del canone di affitto del magazzino di Pregnana per 22 migliaia di Euro. A decorrere dal mese di luglio 2023 è stata concordata una riduzione degli spazi affittati da PSC S.p.A. per la sede di Roma che ha determinato una rettifica al debito finanziario pari a 658 migliaia di Euro. Tale contratto è stato estinto anticipatamente il 30 settembre 2023 per un valore residuo pari a 813 migliaia di Euro. I pagamenti effettuati nell'esercizio verso società del Gruppo PSC sono pari a 330 migliaia di Euro.

Nel corso del 2023 sono stati contabilizzati da alcune società estere del gruppo passività per locazioni finanziarie verso terzi. Sono stati rilevati contratti d'affitto per gli uffici per 19 migliaia di Euro dalla società spagnola per l'adeguamento del canone, 90 migliaia di Euro per l'estensione di 1 anno del contratto di locazione degli uffici di San Paolo – Brasile e 160 migliaia di Euro per l'ampliamento degli uffici in Perù. La società peruviana ha inoltre acceso leasing finanziari per apparecchiature elettroniche e telefoniche destinate all'attività di prestazione di servizi per 1.713 migliaia di Euro. Infine, sono stati accessi noleggi per automezzi per complessivi 247 migliaia di Euro.

I debiti finanziari verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 45– Rapporti con entità correlate.

La voce Finanziamenti bancari a breve è pari a 1.314 migliaia di Euro e si riferisce al Brasile per 940 migliaia di Euro e al Perù per 374 migliaia di Euro. (Al 31 dicembre 2022 era pari a 1.675 migliaia di Euro, costituita da finanziamenti a breve termine delle società in Brasile e Perù).

Il saldo degli altri debiti di 6.835 migliaia di Euro rappresenta il valore di un'operazione di anticipo fatture commerciali (3.717 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), effettuata con Clessidra Factoring S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 la passività per derivati di copertura dal rischio di cambio ammonta a 752 migliaia di Euro. (Al 31 dicembre 2022 ammontava a 526 migliaia di Euro).

I ratei passivi sono pari a 41 migliaia di Euro ed includono interessi maturati sui debiti per leasing per 33 migliaia di Euro.



Sintesi patrimoniale

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2023 e 2022 nella forma fonti - impieghi.

(migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	26.723	27.908	(1.185)
+ Altre attività	1.238	1.217	21
+ Imposte anticipate	1.821	(737)	2.558
- Fondo per benefici ai dipendenti	(10.850)	(13.025)	2.175
- Fondi per rischi e oneri	(13.627)	(11.397)	(2.230)
- Altre passività	(2.680)	(10.535)	7.855
Attività e passività non correnti	15.226	6.032	9.194
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	25.190	24.660	530
+ Crediti commerciali e Lic	48.724	89.869	(41.145)
+ Altri crediti	17.389	26.721	(9.332)
+ Attività destinate alla cessazione	16.289	4.518	11.771
- Debiti commerciali	(68.281)	(66.110)	(2.171)
- Altri debiti	(28.050)	(38.444)	10.394
- Passività destinate alla cessazione	(374)	(892)	518
Capitale circolante	10.887	40.322	(29.435)
Totale capitale investito netto	26.113	46.354	(20.241)
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	(7.888)	(4.648)	(3.240)
di cui cassa	(46.308)	(35.436)	(10.872)
Patrimonio netto consolidato	34.001	51.002	(17.001)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	28.326	45.327	(17.001)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	26.113	46.354	(20.241)

Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

(migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve termine	1.314	1.675	(361)
Finanziamenti bancari a lungo termine	-	715	(715)
Debiti finanziari concordatari a breve termine verso banche	10.137	15.711	(5.574)
Debiti finanziari concordatari a breve termine verso altri creditori	10.110	-	10.110
Finanziamenti a tasso agevolato (bancario e altri)	372	124	248
Passività per locazioni finanziarie	8.151	6.294	1.857
Passività finanziarie verso Gruppo PSC	1.215	2.059	(844)
Altri debiti finanziari	7.586	4.243	3.343
Ratei e risconti passivi	50	50	-
Indebitamento lordo	38.935	30.871	8.064
Denaro e valori in cassa	(11)	(9)	(2)
Banche conti correnti disponibili	(44.602)	(33.300)	(11.302)
Banche conti correnti vincolati	(1.695)	(2.127)	432
Crediti finanziari a breve termine	(515)	(83)	(432)
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	(7.888)	(4.648)	(3.240)

La posizione finanziaria netta è positiva e passa da 4.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 7.888 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

L'indebitamento lordo, al netto della riclassifica degli altri debiti concordatari di 10.110 migliaia di Euro, si riduce di 2.046 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 si è stato effettuato il pagamento di 5.575 migliaia di Euro di debiti concordatari verso banche, secondo quanto previsto nella procedura di concordato.

La liquidità cresce di 11.304 migliaia di Euro per effetto principalmente degli incassi derivanti dalle operazioni di factoring effettuate a fine esercizio.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e per i debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe positiva per 37.501 migliaia di Euro (28.712 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 31 Altre passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti commerciali - Passivo concordatario	-	10.242
Ratei e risconti passivi a medio-lungo termine	2.680	246
Cauzioni passive	-	47
Totale	2.680	10.535

Al 31 dicembre 2023 il debito del Passivo concordatario relativo ai debiti commerciali verso terzi e verso le società del Gruppo è stato riclassificato nelle Passività finanziarie a breve termine e verrà pagato a marzo 2024 e dicembre 2024.

Le cauzioni passive si decrementano per la restituzione del deposito cauzionale versato da Seli-kab a garanzia del contratto di affitto dei locali presso la sede di Carini (Palermo) stipulato il 3 maggio 2021. Tale contratto è terminato in data 14 aprile 2023 a seguito della vendita dell'immobile alla società H Exchange S.r.l. la quale è subentrata nel contratto d'affitto e alla quale è stato versato il deposito cauzionale.

I risconti passivi, quasi interamente della società peruviana del Gruppo, si riferiscono a ricavi di competenza oltre l'anno.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	64.724	61.697
Debiti verso società collegate	-	4
Debiti verso società controllanti	26	34
Debiti verso società consociate	1	54
Totale	64.751	61.789

I debiti verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 45 - Rapporti con entità correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *Fair Value*.

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo:

(migliaia)

	31/12/2023		31/12/2022	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	20.724	18.756	28.265	26.500
Real brasiliano	25.015	4.665	13.976	2.479
Zloty polacco	96	22	96	21
Peso colombiano	10.054.172	2.356	7.218.523	1.396
Nuevo Sol peruviano	44.829	10.983	41.535	10.266
Peso cileno	2.319	2	37.505	41

Nota 33 Debiti per imposte correnti

La voce Debiti per imposte correnti, pari a 282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (353 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), rappresenta il debito verso l'Erario per imposte sui redditi:

	31/12/2023	31/12/2022
IRES	9	-
IRAP	4	-
Imposte sul reddito paesi esteri	269	353
Totale	282	353

Nota 34 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti inerenti il personale	5.815	6.075
Debiti verso istituti previdenziali	2.328	2.927
Ratei e risconti passivi	10.901	11.090
IVA	1.105	2.014
Ritenute d'acconto da versare	1.742	1.787
Altri tributari	378	531
Anticipi da clienti	3.584	4.571
Altre passività	1.915	9.096
Totale	27.768	38.091

I debiti inerenti il personale, pari a 5.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente, gli accertamenti per le spese di trasferta, rilevati negli Altri crediti correnti, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente.

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2023 sono pari a 2.328 migliaia di Euro ed includono i contributi da versare a gennaio 2024 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima.

La voce Ratei e risconti passivi include ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce include anche anticipi per contributi pubblici per 888 migliaia di Euro e debiti inerenti il personale per un totale di 934 migliaia di Euro. Tra questi i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali.

Al 31 dicembre 2023 il debito residuo del Passivo concordatario chirografario rilevato con l'Assunzione del 1° aprile 2022, pari a 10.110 migliaia di Euro è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine. Nel mese di giugno 2023 è stata pagata la prima rata per complessivi 4.995 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro *Fair Value*.

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico dell'esercizio 2023 si confrontano con i dati dell'esercizio 2022 che, come primo esercizio della società dopo l'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, rappresentano nove mesi di attività.

Al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i saldi di conto economico relativi all'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB sono riclassificati nella voce Utile / (Perdita) netto delle attività cessate come descritto nella nota 24 alla quale si rimanda.

Nota 35 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2023 distinti per mercato e per area geografica.

Il precedente e primo esercizio di attività si riferiva al periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2022.

Il saldo include i ricavi di vendita per 272.727 migliaia di Euro (229.406 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 7.213 migliaia di Euro (negativa per 20.246 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2023	2022
Telco, Medio & Cloud Provider	76.368	55.797
Private & Public sector	69.642	39.999
Ultra Broad Band	9.982	14.941
Estero	123.948	98.423
Totale	279.940	209.160
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(9.982)	-
Totale	269.958	209.160

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2023	2022
Italia	155.502	110.319
Altri paesi europei	58.547	44.520
America Centrale e Latina	65.887	54.231
USA	3	52
Asia	1	38
Totale	279.940	209.160
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(9.982)	-
Totale	269.958	209.160

I ricavi verso società correlate sono riportati nella Nota 45 Rapporti con parti correlate.

Nota 36 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2023	2022
Contributi	850	1.288
Plusvalenze da alienazione	7	3
Altri	7.113	5.652
Totale	7.970	6.943

I contributi pubblici per 850 migliaia di Euro (1.265 migliaia di Euro nel 2022) sono relativi a contributi a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo.

La voce Altri si riferisce a sopravvenienze attive per 708 migliaia di Euro (841 migliaia di Euro nel 2022), per 1.960 migliaia di Euro a contributi commerciali riconosciuti da Cisco (3.452 migliaia di Euro nel 2022), oltre al provento

derivante dall'outsourcing del ramo ICT per 1.705 migliaia di Euro (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla nota 6) e al rilascio fondi per 531 migliaia di Euro (729 migliaia di Euro nel 2022).

I proventi verso società correlate sono indicati nella Nota 45 Rapporti con parti correlate.

Nota 37 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2023	2022
Acquisti di materiali	135.498	90.575
Acquisti di servizi	66.679	49.770
Totale	202.177	140.345
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(4.092)	-
Totale	198.085	140.345

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel, verso società correlate è riportato nella Nota 45 Rapporti con parti correlate alla quale si rimanda.

Negli acquisti per servizi è incluso il costo per le attività ICT date in outsourcing nell'ultimo trimestre 2023.

Nota 38 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2023	2022
Salari e stipendi	55.715	43.217
Oneri sociali	16.027	12.124
Trattamento fine rapporto e simili società estere	2.601	1.993
Altri oneri non ricorrenti	4.106	528
Altri	2.831	1.872
Totale	81.280	59.734
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(4.496)	-
Totale	76.784	59.734

Gli organici medi sono pari a 1.309 nel 2023 ed erano pari a 1.465 nel 2022.

Ulteriori informazioni sulla ripartizione per categoria, per titolo di studio e per funzione, sono contenute nel capitolo Risorse umane e sostenibilità della Relazione sulla gestione.

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2023 include oneri non ricorrenti della società Italtel S.p.A. per complessivi 4.106 migliaia di Euro relativi a indennità pagate nel corso dell'esercizio (868 migliaia di Euro) e all'accantonamento di fine esercizio (2.870 migliaia di Euro) per oneri del personale nell'ambito della riorganizzazione in atto.

Nota 39 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2023	2022
Costi di sviluppo	2.437	2.267
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	502	514
Altri beni immateriali	638	479
Immobili	6	7
Diritto d'uso su Immobili in leasing - IFRS 16	1.878	1.277
Impianti e macchinario	392	333
Diritto d'uso su Impianti e macchinario – IFRS 16	288	80
Attrezzature industriali e commerciali	227	257
Diritto d'uso su Attr. industriali e commerciali in leasing – IFRS 16	-	1
Altri beni	492	477
Diritto d'uso su Altri beni in leasing – IFRS 16	834	629
Totale	7.694	6.321
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(38)	-
Totale	7.656	6.321

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tale asset è stata valutata una vita utile di 20 anni.

Nota 40 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2023	2022
Oneri diversi di gestione	1.878	2.578
Accantonamenti per rischi	6.145	782
Svalutazione di crediti	356	407
Totale	8.379	3.767
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(6.000)	-
Totale	2.379	3.767

Nella voce Oneri diversi di gestione sono incluse sopravvenienze passive per 206 migliaia di Euro (617 migliaia di Euro nel 2022).

L'accantonamento al fondo rischi include 6.000 migliaia di Euro accantonati a fronte delle passività legate alla cessione del ramo d'azienda UBB che, come indicato nella Nota 24, è riclassificato nella voce Utile / (Perdita) netta da attività cessate.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 356 migliaia di Euro (407 migliaia di Euro nel 2022) è riferito a specifici crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9.

Nota 41 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto:

	2023	2022
Lavori in corso su ordinazione e Prodotti in corso di lavorazione	(6.779)	(3.059)
Prodotti finiti e merci	7.683	(2.068)
Totale	904	(5.127)
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	2.974	-
Totale	3.878	(5.127)

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili svalutati negli esercizi precedenti.

Nota 42 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 2.276 nell'esercizio 2023 (1.586 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) è riferita per 2.118 migliaia di Euro a capitalizzazioni di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile (1.570 migliaia di Euro nel 2022).

Nota 43 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2023			2022		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	5.691	5.772	(81)	5.633	4.758	875
Interessi bancari	374	70	304	343	16	327
Altri	6.761	71	6.690	3.870	285	3.585
Oneri finanziari Cessione UBB	2.841	-	2.841	-	-	-
Totale	15.667	5.913	9.754	9.846	5.059	4.787
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	(2.841)	-	(2.841)	-	-	-
Totale	12.826	5.913	6.913	9.846	5.059	4.787

L'ammontare degli oneri finanziari netti passa da 4.787 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 6.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Le differenze cambio nette sono positive per 81 migliaia di Euro (negative per 875 migliaia di Euro nel precedente esercizio). Nel saldo è incluso il provento di 526 migliaia di Euro derivante dalla chiusura a scadenza delle operazioni di acquisto a termine dei Dollari USA stipulate nell'esercizio 2022.

Negli Altri, sono inclusi gli interessi passivi verso società del Gruppo per 45 migliaia di Euro derivanti dai contratti di affitto stipulati con la società controllante PSC S.p.A. e consociata PSC Investimenti S.p.A. contabilizzati secondo l'IFRS 16 (39 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Gli Altri oneri e proventi finanziari si incrementato di 3.105 migliaia di Euro rispetto al 2022 principalmente a causa degli oneri per operazioni di factoring.

Gli Oneri finanziari da cessione ramo UBB, pari a 2.841 migliaia di Euro, si riferiscono alla perdita derivante dall'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB effettuata mediante la vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. alla quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda UBB. Come indicato nella Nota 24 tale onere è riclassificata nella voce Utile / (Perdita) netta da attività cessate.

Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la voce imposte rileva un provento netto di 1.621 migliaia di Euro (onere di 3.253 migliaia di Euro nell'esercizio 2022).

L'Irap rilevata per l'esercizio in corso dalla società Italtel Latam S.r.l. è pari a 4 migliaia di Euro.

Le imposte correnti, tutte di paesi esteri, ammontano a 772 migliaia di Euro, l'IRES di Italtel Latam S.r.l. è pari a 4 mila Euro e il saldo netto delle imposte differite attive risulta di 2.357 migliaia di Euro. Nella voce imposte sul reddito si rileva un provento netto di 44 migliaia di Euro relativo ad imposte di anni precedenti.

Lo schema di riconciliazione dell'imposta effettiva relativa al Gruppo risulta così dettagliabile:

	2023	2022
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	(18.194)	(2.392)
Imposte teoriche ^(a)	4.366	574
IRAP	(4)	-
Imposte relative ad anni precedenti	44	(187)
Imposte diff. passive rilevate su contributi di eser. precedenti	197	(2.979)
Ammortamento Avviamento dedotto fiscalmente	168	(126)
Differenza aliquota d'imposta su entità estere	(353)	(289)
Minusvalenza da partecipazioni non deducibile	(682)	-
Componenti non deducibili (esenti) fiscalmente	(1.706)	(220)
Utilizzo / Rilevazione differite non rilevate in eserc. precedenti	-	492
Imposte differite non rilevate	(67)	(34)
Altre variazioni	(342)	(484)
Imposta effettiva	1.621	(3.253)

(a) Determinato applicando l'aliquota fiscale teorica del 24% al risultato d'esercizio prima delle imposte

Nota 45 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2022	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(4)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(4)	-	(2)
Totale	-	-	-	(4)	-	(6)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	185	-	-	(37)	-	(5)
PSC Investimenti S.r.l.	-	-	-	(7)	(322)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)	-	-
Totale	185	-	-	(48)	(322)	(5)
Società controllante:						
PSC S.p.A.	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Totale	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	9.855	-	-	(1.078)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(3.133)	-	-
Totale	9.855	-	-	(4.211)	-	-
Totale complessivo	10.078	-	-	(4.297)	(2.060)	(11)

31 dicembre 2023	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(3)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(3)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	162	-	-	-	-	-
PSC Investimenti S.r.l. (*)	-	-	-	(1)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	162	-	-	(1)	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A. (*)	24	-	-	(72)	-	-
Totale	24	-	-	(72)	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	7.568	-	-	(728)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(5.883)	(6.834)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	7.568	-	-	(6.611)	(6.834)	-
Totale complessivo	7.754	-	-	(6.684)	(6.834)	(3)

(*) I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023 il Gruppo Italtel ha avuto rapporti con entità correlate dettagliabili come segue:

2022	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società collegate:				
Cored – Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(2)
Totale	-	-	-	(2)
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(110)	-	184
Alpitel Brasil Ltda	-	(2)	-	-
PSC Investimenti S.r.l.	-	(54)	(7)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)
Totale	-	(166)	(7)	180
Società controllante:				
PSC S.p.A.	-	(326)	(39)	31
Totale	-	(326)	(39)	31
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	66.192	(1.311)	(708)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(217)	-
Totale	66.192	(1.311)	(925)	-
Totale complessivo	66.192	(1.803)	(971)	209

2023	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(14)	-	30
Alpitel Brasil Ltda	-	-	-	-
PSC Investimenti S.r.l. (*)	-	(125)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-
Totale	-	(139)	-	30
Società controllante:				
PSC S.p.A. (*)	-	(212)	-	34
Totale	-	(212)	-	34
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	73.004	(2.015)	(64)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.331)	-
FC Consulting S.r.l.	-	(20)	-	-
Totale	73.004	(2.035)	(1.395)	-
Totale complessivo	73.004	(2.386)	(1.395)	64

(*) Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2023 e 2022 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 3.140 migliaia di Euro (1.153 migliaia di Euro nel 2022). Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2023	2022
Emolumenti con pagamento a breve termine	3.009	1.081
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	131	72
Totale	3.140	1.153



Nota 46 Garanzie e Impegni

Il Gruppo Italtel è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi a oggetto essenzialmente uffici, autovetture e apparati informatici. Ai 31 dicembre 2022 e 2021 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1 gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2023	31/12/2022
Da rimborsare		
- entro un anno	193	406
- tra uno e due anni	113	215
- tra due e tre anni	-	135
- tra tre e quattro anni	-	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	306	756

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2023, fidejussioni per 20.034 migliaia di Euro, suddivise in bancarie per 1.269 migliaia di Euro e assicurative per 18.765 migliaia di Euro, di cui 7.055 migliaia di Euro rilasciate a fronte delle richieste di rimborso del credito IVA. Le garanzie assicurative hanno scadenze differenziate fino a luglio 2027.

Nota 47 Corrispettivi alla società di revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo Italtel resi alla Società da EY S.p.A.

	Italtel S.p.A.	Società controllate	Gruppo Italtel
Servizi di revisione	246	87	333
Altri servizi	16	-	16
Totale costi 2023 per servizi di revisione e altri	262	87	349

Nota 48 Eventi successivi

Per quanto riguarda la procedura di concordato nella quale è coinvolto Gruppo PSC S.p.A., in data 28 novembre 2023, il Fondo Nextalia Credit Opportunities aveva presentato un'offerta vincolante per intervenire come assuntore del concordato preventivo di Gruppo PSC, formalmente accettata dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo PSC.

Nel mese di febbraio 2024 la proposta di assunzione ha ottenuto il favore dei creditori con diritto di voto di Gruppo PSC con ampie maggioranze. A seguito dell'omologa da parte del tribunale, prevista entro maggio, il concordato avrà esecuzione secondo le procedure di legge e quanto previsto nella proposta di assunzione.





Nota 49 Elenchi delle società partecipate

A) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	
1) Italtel S.p.A. (sistemi e servizi di telecomunicazioni)	Roma	Euro	5.674.752,28	53,66 28,62 17,72	Gruppo PSC S.p.A. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. TIM S.p.A.
Controllate italiane					
2) Italtel Latam S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100	Italtel S.p.A.
3) Italtel S.r.l.	Milano	Euro	1.800.000	100	Italtel Latam S.r.l.
Controllate estere					
4) Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575	100	Italtel S.p.A.
5) Italtel Argentina S.A. in liquidazione (sistemi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	P.A	4.030.000	71,46 28,54	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
6) Italtel Brasil Ltda (sistemi di telecomunicazioni)	San Paolo (Brasile)	Real brasiliano	15.456.636	93,66 6,34	Italtel Latam S.r.l. Italtel S.r.l.
7) Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
8) Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
9) Italtel Poland Sp.Zo.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100	Italtel S.p.A.
10) Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90 10	Italtel S.p.A. Italtel S.r.l.
11) Italtel Perù S.a.c. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028.000	90 10	Italtel S.r.l. Italtel S.p.A.
12) Ausoitaltel S.A. (commerciale)	Quito (Ecuador)	USD	500.000	1 99	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
13) Italtel de Chile S.p.A.	Santiago (Cile)	Peso Cileno	1.000.000	100	Italtel Latam S.r.l.
14) Nueva Italtel Colombia Sas	Bogotá (Colombia)	Peso Colombiano	2.025.037.000	100	Italtel S.p.A.

B) Elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Società collegate italiane					
15) Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30 Italtel S.p.A.	76
16) Consorzio Exprivia Scarl	Milano	Euro	20.000	25 Italtel S.p.A.	5

C) Elenco delle partecipazioni in altre società valutate al costo

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Altre società valutate al costo					
17) Cefriel - S.c.r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393	4,93 Italtel S.p.A.	36
18) Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,3 Italtel S.p.A.	15
19) Consel - Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c.r.l.	Roma	Euro	51.000	2,5 Italtel S.p.A.	1
20) SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 Italtel S.p.A. 0,72 Italtel BV	29 7
21) Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04 Italtel S.p.A.	3
22) Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	variabile	0,005 Italtel S.p.A.	1
23) Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09 Italtel S.p.A.	2
24) Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313	4,65 Italtel S.p.A.	27
25) SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l	Palermo	Euro	30.000	18,50 Italtel S.p.A.	6
26) Open Hub Med S.c.a.r.l	Milano	Euro	886.061	9,31 Italtel S.p.A.	67
27) Made S.c.a.r.l.	Milano	Euro	250.000	1 Italtel S.p.A.	3
28) Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l. ⁽⁴⁾	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03 Italtel S.p.A.	-
29) Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile"	Milano	Euro	-	- Italtel S.p.A.	8
30) Fondazione "RESTART"	Roma	Euro	180.000	5,56 Italtel S.p.A.	10
35) Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	503.736	0,09 Italtel S.p.A.	1



Nota 50 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2023.

(Euro)				
Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2023
Fondo perduto	MIMIT	Teleion	-	7.960.497
Anticipo	Unione Europea	AI@Edge	-	101.813
Anticipo	Unione Europea	Nancy	-	167.695
Anticipo	Unione Europea	Clever	-	79.367
Anticipo	Unione Europea	Ambitious	-	193.467
Fondo perduto	MIUR	Servify	-	84.997
Totale				8.587.836

Milano, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italtel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italtel S.p.A in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italtel S.p.A o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Italtel al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Italtel al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Italtel al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

**BILANCIO D'ESERCIZIO****Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2023 e 2022**

		(Euro)	
	Nota	31/12/23	31/12/22
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.708.837	2.522.789
Diritti d'uso su beni di terzi	(9)	5.888.185	6.346.075
Altre attività immateriali	(10)	15.149.866	16.503.765
Avviamento	(11)	12.600.914	12.600.914
Partecipazioni	(12)	14.651.376	12.658.692
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(13)	208.774	207.774
Altre attività	(14)	656.051	699.952
Attività per imposte anticipate	(15)	5.021.000	2.007.000
Totale attività non correnti		55.885.003	53.546.961
Attività correnti			
Rimanenze	(16)	11.683.155	15.968.868
Lavori in corso su ordinazione	(17)	2.181.653	27.109.625
Crediti commerciali	(18)	30.576.738	46.316.648
Crediti per imposte correnti	(19)	259.853	-
Altri crediti e attività	(20)	14.132.811	24.538.373
Attività finanziarie a breve termine	(21)	6.004.950	6.159.705
Banche conti correnti vincolati	(22)	99.723	99.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	27.635.007	19.818.248
Totale attività correnti		92.573.890	140.011.190
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	16.288.836	4.000.000
Totale Attivo		164.747.729	197.558.151
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(25)	5.674.752	5.674.752
Riserve	(26)	50.622.771	50.622.771
Altre riserve incluso Utile/(Perdita) dell'esercizio	(27)	(22.295.969)	(5.295.861)
Totale Patrimonio netto		34.001.554	51.001.662
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(28)	10.815.126	13.024.874
Fondi per rischi e oneri	(29)	14.648.460	12.436.923
Passività per imposte differite	(15)	3.867.000	3.759.000
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(30)	5.111.278	16.799.811
Altre passività	(31)	-	10.305.863
Totale passività non correnti		34.441.864	56.326.471
Passività correnti			
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(17)	3.525.572	4.319.353
Debiti commerciali	(32)	37.863.403	40.886.590
Altri debiti e passività	(33)	20.997.959	30.253.164
Passività finanziarie a breve termine	(30)	33.917.377	14.770.911
Totale passività correnti		96.304.311	90.230.018
Passività correlate alle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	-	-
Totale Passivo		130.746.175	146.556.489
Totale Patrimonio netto e Passivo		164.747.729	197.558.151





Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

(Euro)

	Note	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(34)	166.042.562	131.131.297
Altri proventi	(35)	6.896.037	5.717.377
Acquisti di materiali e servizi esterni	(36)	(121.023.915)	(92.354.394)
Costo del lavoro	(37)	(51.733.670)	(40.872.167)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(5.949.813)	(5.250.735)
Altri costi operativi	(39)	(1.037.611)	(2.527.617)
Variazione delle rimanenze	(40)	(1.311.813)	(2.283.570)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(41)	2.097.156	1.585.991
Risultato operativo		(6.021.067)	(4.853.818)
Proventi finanziari	(42)	2.524.100	2.201.678
Oneri finanziari	(42)	(7.094.723)	(5.916.807)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni	(43)	1.757.684	4.325.446
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(8.834.006)	(4.243.501)
Imposte dell'esercizio	(44)	2.726.000	(1.909.732)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(6.108.006)	(6.153.233)
Utile / (Perdita) dell'esercizio delle attività cessate	(24)	(10.458.580)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(16.566.586)	(6.153.233)



**Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al
31 dicembre 2023 e 2022**

	(Euro)	
	2023	2022
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(16.566.586)	(6.153.233)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere (IAS 27)	234.000	(116.000)
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):		
Utili / (Perdite) del CFH	(751.936)	-
Effetto fiscale	180.000	-
Totale	(571.936)	-
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	(337.936)	(116.000)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili / (perdite) attuariali	(95.586)	992.634
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	(95.586)	-
Totale altri Utili / (Perdite) complessivi	(433.522)	-
Totale Utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio	(17.000.108)	(17.164)

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 27 – Altre riserve incluso Utile / (Perdita) dell'esercizio





Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

	Nota	2023	2022
(Euro)			
A - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento ⁽¹⁾			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(6.108.006)	(6.153.233)
Ammortamenti e svalutazioni		5.949.812	5.250.735
Oneri (Proventi) netti da valutazione partecipazioni		(1.757.684)	(4.325.446)
Minus/(Plus)valenze nette su dismissioni cespiti		3.029	5.433
(Incremento) / Decremento imposte differite		(2.726.000)	1.752.000
Incremento (decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽²⁾		(2.305.334)	(521.755)
Pagamento fondo per benefici ai dipendenti – debito privilegiato		-	(2.492.135)
Variazione di altri fondi		2.210.537	(847.298)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione reddituale ^(A1)		(4.733.646)	(7.331.699)
(Incremento) / Decremento dei crediti		15.739.910	1.362.067
(Incremento) / Decremento dei lavori in corso su ordinazione		24.134.191	141.922
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		4.285.713	2.283.571
(Incremento) / Decremento di altre attività		10.189.610	12.304.779
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB		(16.288.836)	-
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(7.437.700)	(16.093.060)
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati/chirografari		(5.018.820)	(8.445.586)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall' attivo e passivo circolante ^(A2)		25.604.068	(8.446.307)
Totale (A)	^(A1+A2) (23)	20.870.422	(15.778.006)
B - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento derivante dalle attività in funzionamento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		(1.000)	(416.607)
(Incremento) /Decremento altre attività finanziarie		(431.224)	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni		4.547.135	3.041.130
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(322.289)	(461.863)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(2.150.680)	(1.574.828)
Accensione nuovi contratti per diritti d'uso su beni di terzi		(2.945.008)	(876.931)
Totale (B)	(23)	(1.303.066)	(289.099)
C - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento derivante dalle attività in funzionamento ⁽³⁾			
Versamento capitale sociale		-	4.772.722
Versamento riserva sovrapprezzo azioni		-	42.954.503
Pagamento dei debiti concordatari verso banche		(5.574.841)	(20.078.241)
Pagamento dei debiti concordatari verso società del Gruppo		(565.425)	-
Accensione debiti per operazioni di sconto prosolvendo		3.116.870	3.717.378
Accensioni passività per locazioni finanziarie		2.012.142	876.931
Accensione passività per locazioni finanziarie verso Gruppo PSC		979.249	-
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(1.422.181)	(1.034.874)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso Gruppo PSC		(353.979)	(413.036)
Accensioni e (rimborsi) crediti/debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel		996.135	2.132.743
Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		(518.105)	384.741
Totale (C)	(23)	(1.330.135)	33.312.867





BILANCIO D'ESERCIZIO

D - Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C) derivante dalle attività in funzionamento		18.237.221	17.245.762
E- Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate			
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività cessate		(10.458.580)	-
Ammortamenti e svalutazioni		38.118	-
Totale (E) - Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate		(10.420.462)	-
F – Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D+E)		7.816.759	17.245.762
G - Disponibilità monetarie nette iniziali	(23)	19.818.248	33.374
H - Disponibilità monetarie Assunzione 1° aprile 2022		-	2.539.112
I – Disponibilità monetaria netta finale (F+G)	(23)	27.635.007	19.818.248

- 1) Non si rilevano pagamenti di imposte al 31 dicembre 2023
- 2) Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto
- 3) Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio si rilevano interessi passivi netti non pagati per 253 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio.





Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022

(Euro)

	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2022	50.000	-	(11.417)	38.583
Riserva FTA IFRS ^(*)	-	-	(7.845)	(7.845)
Operazioni con gli azionisti:				
- Aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni tramite versamenti in denaro al 1° aprile 2022	4.772.722	42.954.503	-	47.727.225
- Aumento del capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni tramite conversione dei crediti chirografari al 1° aprile 2022	852.030	7.668.268	-	8.520.298
Saldi al 1° aprile 2022	5.674.752	50.622.771	(19.262)	56.278.261
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(5.276.599)	(5.276.599)
Saldi al 31 dicembre 2022	5.674.752	50.622.771	(5.295.861)	51.001.662
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(17.000.108)	(17.000.108)
Saldi al 31 dicembre 2023	5.674.752	50.622.771	(22.295.969)	34.001.554

(*) Con effetto 1° gennaio 2021 Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. ha effettuato la transizione agli IFRS. Il bilancio al 31 dicembre 2021 era stato redatto sulla base dei principi contabili nazionali.

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 25, 26 e 27





Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Nota 1 Profilo di Italtel

Italtel S.p.A. è una società per azioni avente sede legale a Roma, Viale Luigi Schiavonetti 270/F (Roma) e sede secondaria a Milano, Via Caldera 21.

La società è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e partecipata al 100% da Gruppo PSC S.p.A. (in breve PSC S.p.A.). Successivamente l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione giuridica della società in "Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.". In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di trasferimento, c.d. Atto ricognitivo, portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., di tutto il compendio aziendale della società Italtel (Assunzione), data alla quale la suddetta società assuntrice ha variato la propria denominazione sociale assumendo quella di Italtel S.p.A.

Italtel S.p.A. è attualmente detenuta per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology dedicato alla progettazione, sviluppo e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative rivolte alle grandi aziende e agli enti della Pubblica Amministrazione.

Italtel aiuta le imprese a raggiungere i loro obiettivi di business e fornire ai loro clienti servizi moderni e sicuri attraverso la trasformazione digitale. Con un mix di competenze distintive ed integrate, indirizza le diverse esigenze dei clienti nelle varie fasi del loro ciclo di vita digitale e gestisce l'intera catena del valore dell'ICT, dalle componenti infrastrutturali alle applicazioni e ai servizi.

Italtel propone le proprie soluzioni ed i servizi ai mercati verticali Telco, Media & Tower Company, Pubblica Amministrazione centrale e locale, Banking & Insurance, Energy & Utilities, Healthcare, Manufacturing.

Le competenze del gruppo coprono temi chiave delle tecnologie ICT quali: Networks evolution & 5G, Hybrid Cloud, Cyber & OT Security, Digital Workspace, Analytics & Intelligent Automation, IoT.

All'attività di advanced system integrator, che integra e gestisce tecnologie di vendor differenti, Italtel aggiunge il valore distintivo delle proprie capacità ingegneristiche e di sviluppo software, per costruire con metodologie Agile e DevOps le soluzioni più adatte alle caratteristiche del business dei clienti, e la capacità di gestione avanzata dei servizi, tramite la propria rete internazionale di Digital Operation Center.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2023, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea.

Il presente bilancio d'esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è presentato in Euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio è stato approvato in data 21 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.





Principi contabili internazionali

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità agli IFRS¹. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è stato pubblicato nel 2023.

La Società ha predisposto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2023 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2024. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 che omologa i seguenti emendamenti:
 - "Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies", emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel decidere quali principi contabili illustrare in bilancio.
 - "Amendments to IAS 8 - Definition of Accounting Estimates", emesso a febbraio 2021. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022, che adotta modifiche allo IAS 12* "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.
- Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione dell'8 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 9 novembre 2023, adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate. Nel mese di dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato un progetto di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro è ridurre lo spostamento dei profitti da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre l'imposizione fiscale globale dei gruppi societari.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024 sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, relativo alle modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come un'entità deve classificare le passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant.
- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, che adotta le modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.

¹ Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.





- Regolamento (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 22 dicembre 2023, per l'adozione dei principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC che non hanno ancora concluso il relativo processo di endorsement e applicabili a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025 sono i seguenti:

- modifiche allo IAS7- Rendiconto finanziario ed IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements emesso il 25 maggio 2023;
- modifiche allo IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability emesso il 15 agosto 2023.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali principi.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. è stato redatto secondo il principio generale del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il Fair value.

Tutte le cifre sono esposte, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A - Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|--|------------|
| ▪ Immobili | 33 anni |
| ▪ Impianti e macchinari | 6 -10 anni |
| ▪ Attrezzature industriali e commerciali | 4 anni |
| ▪ Altri beni | 4 - 9 anni |

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del "component approach".

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".





B -Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) della Società.

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

C - Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.





(i) Costi di Ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di durata pluriennale o a tempo indeterminato sono capitalizzati.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi diritti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

D - Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel S.p.A., di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'Uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.

E - Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).





Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla la Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, la Società adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso





effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

G - Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.





H - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni".

I - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J - Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.

Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

1. l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
2. la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità





alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K - Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. In particolare include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Società acquisti azioni proprie il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro e gli effetti positivi o negativi delle transazioni direttamente imputate a Patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali.

L - Fondi per benefici ai dipendenti

La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 la Società ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.





Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

N - Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all'IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
3. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
4. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
5. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
 - I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).





- Ricavi per vendite
- I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

La Società include nel prezzo dell'operazione, in tutto o in parte, l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O - Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P - Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q - Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio, per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R - Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.





S - Dividendi

La Società valuta le partecipazioni secondo il principio IAS 27 pertanto i dividendi, quando incassati, sono rilevati a riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati risposti.

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **Fondi rischi e oneri:** Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio separato della Società.

Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.





Nota 6 Fatti significativi dell'esercizio 2023

Vendita del comprensorio di Carini

In data 14 aprile 2023 è stato firmato l'atto di vendita del complesso immobiliare di Carini (Palermo) per un importo pari a 4.000 migliaia di Euro con H Exchange S.r.l., società immobiliare legata al gruppo Hightel Towers. Contestualmente all'atto di compravendita è stato sottoscritto con l'acquirente un contratto di locazione atto a gestire il periodo transitorio fino al trasferimento in nuovi uffici, che avverrà entro il mese di aprile 2024. I nuovi uffici sono situati a Palermo. Il trasferimento del polo di Carini rientra nel piano di modernizzazione delle sedi italiane avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità degli ambienti di lavoro in siti più moderni e funzionali e di conseguire un importante efficientamento dei costi di gestione e dei consumi energetici in ottica eco-sostenibile. A Carini lavorano 149 persone, per la gran parte tecnici e ingegneri impegnati nei laboratori di ricerca e sviluppo su attività di progettazione software e sulla messa a punto di servizi innovativi di progettazione e ingegneria delle reti, di automazione e sicurezza informatica.

Cessione ramo d'azienda Ultrabroadband (UBB)

In data 17 novembre 2023 è stato effettuato il closing relativo alla cessione del ramo d'azienda Ultrabroadband (UBB) a Fibermind S.r.l., società del gruppo Maticmind. Oggetto dell'operazione è l'unità di business dedicata alla progettazione di reti passive di accesso in fibra ottica in architettura FTTH (Fiber To The Home) e in tecnologia radio FWA (Fixed Wireless Access), che impiega un team specialistico di circa 90 professionisti.

L'operazione è finalizzata ad accelerare il percorso di crescita della Società tramite una strategia di rifocalizzazione sulla trasformazione digitale, sull'offerta di soluzioni per l'integrazione delle reti e su servizi in molteplici ambiti ICT, oltre che sul rafforzamento in segmenti come cybersecurity, cloud, analytics & automation e lot.

La cessione del ramo d'azienda UBB (Ramo UBB) si è realizzata attraverso la costituzione, avvenuta il 12 luglio 2023, della società Broadband Lab S.r.l. (Newco) originariamente detenuta al 100% da Italtel S.p.A. ed avente capitale sociale iniziale sottoscritto e versato pari a 10 migliaia di Euro. Successivamente, ai sensi dell'accordo del 2 agosto 2023 e s.m.i. sottoscritto tra Italtel S.p.A. e Fibermind S.r.l. relativamente alla cessione del Ramo UBB, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale di Newco per complessivi 17.778 migliaia di Euro poi sottoscritto da Italtel in data 17 novembre 2023 mediante il conferimento in natura del Ramo d'azienda UBB il cui valore è stato determinato sulla base di una perizia ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile. Parimenti in data 17 novembre 2023, contestualmente al conferimento di cui sopra, Italtel ha ceduto la propria quota di partecipazione in Broadband alla società Fibermind S.r.l. In data 20 febbraio 2024 è stata incassata la prima tranche del prezzo pari a 5.000 migliaia di Euro.

Come previsto dall'IFRS 5 al 31 dicembre 2023 il credito per la cessione della partecipazione Broadband Lab S.r.l. è stato iscritto in bilancio nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Esternalizzazione servizi ICT

Con decorrenza 1° ottobre 2023 sono stati esternalizzati i servizi ICT (Information and Communication Technologies) attraverso la cessione del relativo ramo d'azienda a primaria società leader nel settore ICT e la stipula contestuale di un contratto di servizi per la durata di cinque anni. Il ramo d'azienda ceduto include 21 persone, i cespiti funzionali al ramo, nonché il fondo TFR e i debiti maturati verso il personale ceduto.

L'obiettivo principale dell'outsourcing di cui sopra è di agire tempestivamente su servizi ICT eterogenei dell'azienda per recuperare produttività e accelerare la trasformazione digitale fondamentale per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Riorganizzazione

Nel corso del 2023 l'Azienda ha avviato un piano di razionalizzazione allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento aziendale, con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantire la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

La Società ha concluso nel maggio 2023 un accordo con le Organizzazioni Sindacali che le consente di realizzare un processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.





Nota 7 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora la Società non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetta la Società è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2023 sono 2,8 milioni di Euro, al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,2 milioni di Euro entro 60 giorni, 0,1 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,5 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha impiegato liquidità per 11,2 milioni di Euro per il pagamento dei debiti commerciali e finanziari generati dall'operazione di assunzione del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., avvenuta in data 1° aprile 2022, che ha comportato il trasferimento giuridico dei rapporti commerciali con i fornitori in capo alla nuova società Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.).

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La Società è esposta al rischio di credito sia in relazione ai rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento verso le società del Gruppo Italtel.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile degli Altri crediti e attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 95,0 milioni di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria di Italtel S.p.A. monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2023 i Crediti commerciali verso terzi per 34,6 milioni di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4,0 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 lo scaduto dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, è pari a 2,13 milioni di Euro di cui una parte, pari a 0,65 milioni di Euro, compensabile con i debiti per forniture e 0,72 milioni di Euro relativi allo scaduto tecnico.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2023 ammontano a 56,38 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide della Società sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. La Società effettua su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla propria attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.





Italtel S.p.A. conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività di Italtel S.p.A.; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro statunitense potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio della Società.

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2023 operazioni forward in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 10.535 migliaia di Dollari USA pari a 9.534 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2023.

Nel mese di novembre 2023 è stato stipulato un contratto forward per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio, sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2023, in relazione a questa operazione di copertura, la Società ha rilevato una riserva negativa di Patrimonio netto di 752 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 180 migliaia di Euro. Il contratto di copertura in essere al 31 dicembre 2023 scadrà nel mese di novembre 2024.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italtel S.p.A. e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).





BILANCIO D'ESERCIZIO

	Finanziamenti e crediti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value economico (FVPL)	Strumenti fin.derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting attività fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	14.570	-	-	-	14.570
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	209	-	-	-	-	209
Altre attività	656	-	-	-	-	656
Totale attività non correnti	865	14.651	-	-	-	15.516
Attività correnti						
Crediti commerciali	30.577	-	-	-	-	30.577
Crediti per imposte correnti	260	-	-	-	-	260
Altri crediti e attività	30.422	-	-	-	-	30.422
Attività finanziarie a breve termine	6.105	-	-	-	-	6.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.635	-	-	-	-	27.635
Totale attività correnti	94.999	-	-	-	-	94.999
Totale Attività	95.864	14.651	-	-	-	110.515

	Finanziamenti e debiti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value economico (FVPL)	Strumenti fin.derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	5.111	-	-	-	-	5.111
Altre passività	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	5.111	-	-	-	-	5.111
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	3.526	-	-	-	-	3.526
Debiti commerciali	37.863	-	-	-	-	37.863
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività	20.998	-	-	-	-	20.998
Passività finanziarie a breve termine	33.165	-	-	752	-	33.917
Totale Passività correnti	95.552	-	-	752	-	96.304
Totale Passività	100.663	-	-	752	-	101.415



**ATTIVO****Nota 8 Immobili, impianti e macchinari**

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	327	24.747	18.953	16.147	25.926	1.793	87.893
Incrementi	-	55	119	5	133	150	462
Rivalutazioni	-	2.008	-	-	-	-	2.008
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(5)	(5)
Dismissioni	(106)	(7.231)	(6.521)	(2.422)	(8.781)	-	(25.061)
Riclassifiche	-	-	1.034	19	689	(1.742)	0
Saldo al 31 dicembre 2022	221	19.579	13.585	13.749	17.967	196	65.297
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(20.483)	(18.556)	(15.819)	(25.341)	-	(80.199)
Ammortamenti	-	(7)	(141)	(183)	(298)	-	(629)
Dismissioni	-	4.456	6.402	2.422	8.774	-	22.054
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(16.034)	(12.295)	(13.580)	(16.865)	-	(58.774)
Valore netto contabile:							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022 ante riclassifica	221	3.545	1.290	169	1.102	196	6.523
Riclassifica ad Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(221)	(3.545)	(234)	-	-	-	(4.000)
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	1.056	169	1.102	196	2.523
2023							
	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	70	1.520	13.749	17.967	196	33.502
Incrementi	-	-	-	98	197	27	322
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(4)	(4)
Dismissioni	-	-	(3)	(445)	(3.734)	-	(4.182)
Riclassifiche	-	(70)	(5)	126	81	(158)	(26)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	1.512	13.528	14.511	61	29.612
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(70)	(464)	(13.580)	(16.865)	-	(30.979)
Ammortamenti	-	-	(177)	(131)	(287)	-	(595)
Dismissioni	-	-	3	404	3.264	-	3.671
Riclassifiche	-	70	-	-	(70)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	(638)	(13.307)	(13.958)	-	(27.903)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	1.056	169	1.102	196	2.523
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	874	221	553	61	1.709





Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 322 migliaia di Euro e riguardano principalmente apparecchiature elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Società.

Le dismissioni dell'esercizio 2023 sono pari a 4.182 migliaia di Euro, ammortizzate per 3.671 migliaia di Euro, ed includono la vendita delle apparecchiature informatiche, personal computer e telefoni cellulari per 3.941 migliaia di Euro, ammortizzati per 3.469 migliaia di Euro, avvenuta in data 4 ottobre 2023 con l'operazione straordinaria di cessione del ramo d'azienda ICT alla società Present S.p.A. Le dismissioni includono inoltre il conferimento di personal computer e telefoni cellulari per 111 migliaia di Euro, ammortizzati per 76 migliaia di Euro, nella società Broadband Lab. S.r.l. ceduti nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda UBB.

Al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, il saldo degli Immobili, impianti e macchinari è stato riclassificato per 4.000 migliaia di Euro nella voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate a seguito della firma del contratto preliminare di vendita dell'immobile di Carini. Come previsto dall'IFRS 5 non sono stati calcolati i relativi ammortamenti nell'esercizio 2022 e 2023. Il 14 aprile 2023 è stato stipulato l'atto di compravendita con la società H Exchange S.r.l. per la cessione definitiva dell'immobile.

Nella voce Riclassifiche sono esposte le capitalizzazioni dei lavori in corso rilevati al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 9 Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2022 e 2023 è la seguente:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	8.218	-	-	4.135	-	12.353
Incrementi	-	356	-	-	520	-	876
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(95)	-	-	(569)	-	(664)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	8.479	-	-	4.086	-	12.565
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	(1.702)	-	-	(3.736)	-	(5.438)
Ammortamenti	-	(893)	-	-	(525)	-	(1418)
Dismissioni	-	95	-	-	542	-	637
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	(2.500)	-	-	(3.719)	-	(6.219)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	5.979	-	-	367	-	6.346





	Terreni	Immobili	Impianti e Attrezzature macchinari industriali	Altri immobiliz- beni	zazioni in corso	Totale	
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	8.479	-	-	4.086	-	12.565
Incrementi	-	1.879	-	-	1.066	-	2.945
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(2.579)	-	-	(3.913)	-	(6.492)
Riclassifiche	-	(658)	-	-	-	-	(658)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	7.121	-	-	1.239	-	8.360
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(2.500)	-	-	(3.719)	-	(6.219)
Ammortamenti	-	(1.270)	-	-	(622)	-	(1.892)
Dismissioni	-	1.762	-	-	3.877	-	5.639
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(2.008)	-	-	(464)	-	(2.472)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	5.979	-	-	367	-	6.346
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5.113	-	-	775	-	5.888

La voce Immobili include i contratti di affitto relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Carini, al magazzino di Pregnana Milanese (Milano) e al deposito esterno delle merci a San Pietro Mosezzo (Novara) contabilizzati secondo le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 16.

Nel mese di Aprile Italtel ha stipulato il contratto di affitto per la sede di Carini con la società H Exchange S.r.l. alla quale in data 14 aprile 2023 ha venduto l'immobile di proprietà. Gli spazi retrolocati rappresentano solo una parte dell'intero immobile oggetto di compravendita. Tale contratto è stato iscritto per 813 migliaia di Euro.

Nel mese di Agosto è stato stipulato un contratto per l'affitto di un appartamento a Firenze in uso ai dipendenti per lo svolgimento delle attività presso un cliente. Il valore di iscrizione è di 22 migliaia di Euro.

E' stato inoltre rinnovato il contratto di affitto del deposito esterno con la società Ceva Logistics Italia S.r.l. per un valore pari a 78 migliaia di Euro.

Nel mese di luglio è stata negoziata con PSC S.p.A. la riduzione degli spazi occupati presso la sede di Roma. Questa rinegoziazione ha determinato una rettifica al valore del diritto d'uso, iscritto nell'esercizio precedente, pari a 658 migliaia di Euro. Con decorrenza 1° ottobre 2023 si è estinto anticipatamente il contratto stipulato con PSC S.p.A. e Italtel ha stipulato il nuovo contratto di affitto degli uffici di Roma con la società PSC Investimenti S.r.l. per un valore di 937 migliaia di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 i contratti di affitto stipulati con le società del Gruppo PSC sono i seguenti:

	Valore diritto d'uso 01.01.2022	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore diritto d'uso 31.12.2022
PSC S.p.A. – sede di Roma	-	2.039	-	(437)	1.602
PSC Investimenti S.r.l.- magazzino Pregnana M.	-	385	-	(80)	305
Saldo al 31 dicembre 2022	-	2.424	-	(517)	1.907





	Valore diritto d'uso 01.01.2023	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore diritto d'uso 31.12.2023
PSC S.p.A. – sede di Roma*	1.602	2	(1.475)	(129)	-
PSC Investimenti S.r.l.- sede di Roma	-	937	-	(39)	898
PSC Investimenti S.r.l.- magazzino Pregnana M.	305	22	-	(69)	258
Saldo al 31 dicembre 2023	1.907	961	(1.475)	(237)	1.156

*estinto anticipatamente il 30 settembre 2022. Il decremento pari a 1.475 migliaia di Euro include 658 migliaia di Euro determinato dalla riduzione degli spazi negoziata a partire dal 1° luglio 2023 e 817 migliaia di Euro corrispondente al valore netto residuo alla data dell'estinzione anticipata.

La voce Dismissioni relativa agli immobili si riferisce essenzialmente all'estinzione anticipata del contratto con PSC S.p.A. per un valore netto residuo pari a 817 migliaia di Euro (valore originario di 1.383 migliaia di Euro ammortizzato per 566 migliaia di Euro). Si è poi proceduto contabilmente alla cancellazione di diritti d'uso su beni di terzi completamente ammortizzati per 1.196 migliaia di Euro.

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi complessivi per 1.066 migliaia di Euro relativi ai contratti di di noleggio auto a lungo termine.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono terminati contratti di noleggio autovetture a lungo termine per 3.913 migliaia di Euro ammortizzati per 3.877 migliaia di Euro.

Nota 10 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 si compone come esposto nelle seguenti tabelle.

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	931	-	3.606	834	5.371
Incrementi	4	12.768	1.570	1	14.343
Svalutazioni	-	-	-	(6)	(6)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(458)	(479)	(2.267)	-	(3.204)
Riclassifiche	25	-	745	(770)	-
Saldo al 31 dicembre 2022	502	12.289	3.654	59	16.504





	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2023	502	12.289	3.654	59	16.504
Incrementi	25		2.118	7	2.150
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(426)	(638)	(2.437)	-	(3.501)
Riclassifiche	25	-	-	(26)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2023	124	11.651	3.335	40	15.150

Nella voce Altre attività immateriali si rileva in data 1° aprile 2022 l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 2.150 migliaia di Euro. In particolare sono stati investiti 2.118 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di Ricerca e Sviluppo	3.095	2.201
di cui:		
- capitalizzati	2.118	1.570
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	977	631
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.437	2.267

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 3.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2024 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 11 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Valore al 1° gennaio	12.601	-
Assunzione al 1° aprile 2022	-	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a





27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon

Nell'ambito della PPA è stato svolto l'impairment test sul valore di 27.377 migliaia di Euro attribuito preliminarmente all'avviamento alla data del 1° aprile 2022 al fine di verificare che i flussi prospettici, desumibili dal piano quinquennale 2022-2026, fossero in grado di generare benefici economici futuri tali da giustificare il valore dell'avviamento nella sua interezza e quindi confermare l'assenza di perdite di valore in fase di pre-allocazione.

Il lavoro ha avuto come obiettivo la predisposizione di valutazioni asset side in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, strumentali ai test di impairment, al fine di verificare che il valore economico della CGU (Recoverable Amount, nella configurazione di value in use), fosse non inferiore al corrispondente valore contabile iscritto nel bilancio di Italtel S.p.A. (Carrying Amount) alla Data di Riferimento.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri metodologici ritenuti più adatti allo scopo, in coerenza con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali in tema di impairment test (IAS 36, IAS 38 e IFRS 13).

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.





Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2023

La Società ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2023 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2023 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.

La valutazione svolta al 31 dicembre 2023 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2023, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di una sensitivity il cui primo anno è costituito dal budget dell'esercizio 2024 mentre per gli anni seguenti sono state considerate ipotesi di crescita sostenibili. Non è stato utilizzato il Piano Industriale 2022-2026 ai fini dell'effettuazione del test in quanto ritenuto superato per il mutato contesto. Un nuovo Piano Industriale è in corso di preparazione.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 11,2%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (c.d. "tasso g") è stato assunto pari all'1%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base.

Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2023.

Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023.

Nota 12 Partecipazioni

La voce Partecipazioni ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	-
Assunzione 1° aprile 2022	7.952	81	8.033
Acquisti	399	-	399
Alienazioni / liquidazioni	(1)	-	(1)
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	4.227	-	4.227
Saldo al 31 dicembre 2022	12.577	81	12.658





	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	12.577	81	12.658
Acquisti	17.789	-	17.789
Alienazioni / liquidazioni	(17.789)	-	(17.789)
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	1.993	-	1.993
Saldo al 31 dicembre 2023	14.570	81	14.651

In data 12 luglio 2023 è stata costituita la società Broadband Lab S.r.l. il cui capitale è stato sottoscritto al 100% da Italtel S.p.A. per un valore pari a 10 migliaia di Euro. Successivamente, a seguito dell'accordo del 2 agosto 2023 sottoscritto con Fibermind S.r.l. relativo alla cessione del ramo d'azienda UBB, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale pari a 17.778 migliaia di Euro sottoscritto il 17 novembre 2023 da Italtel S.p.A., mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda. Contestualmente Italtel ha ceduto la partecipazione alla società Fibermind S.r.l. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Nel mese di marzo 2023 si è giunti all'estinzione della società Italtel USA LLC in liquidazione.

Al 31 dicembre 2023, in applicazione del principio IAS 27, si rileva una rivalutazione netta della voce Partecipazioni pari a 1.993 migliaia di Euro determinata dai risultati d'esercizio positivi rilevati dalle società partecipate pari a 1.759 migliaia di Euro e dall'adeguamento cambi positivo del valore delle partecipazioni espresse in valuta estera di 234 migliaia di Euro; quest'ultimo importo rilevato in contropartita nel Patrimonio netto. Per la partecipazione nella società Italtel Poland, avente patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2023, è stato rilevato un incremento del fondo rischi e oneri diversi per 1 migliaia di Euro.

L'elenco delle partecipazioni, con indicazione del relativo patrimonio netto e risultato dell'esercizio 2023 nonché del corrispondente valore di carico, e il dettaglio della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio sono riportati negli Allegati del Bilancio ai quali si rimanda.

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Dalle verifiche effettuate sull'andamento economico-finanziario delle società partecipate per gli anni 2024-2026 previsti dal Piano non sono stati individuati impairment indicator tali da rendere necessario un adeguamento del valore delle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2023 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 13 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in altre imprese	209	208
Saldo al 31 dicembre	209	208

Le Partecipazioni in altre imprese nell'esercizio si incrementano di 1 migliaia di Euro in relazione alla sottoscrizione della quota di partecipazione nel Consorzio ABI Lab il cui oggetto sociale è lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e progettazione nell'ambito delle tecnologie dedicate alla banca.

I valori delle singole partecipazioni e i dati analitici sono riportati nell'Allegato 1.

Si ritiene che il valore contabile delle Attività finanziarie a medio e lungo termine approssimi il loro Fair value.





Nota 14 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	554	530
Altri	102	170
Saldo al 31 dicembre	656	700

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto degli uffici di via Caldera (394 migliaia di Euro) e Carini (69 migliaia di Euro), ai contratti di autonoleggio a lungo termine (64 migliaia di Euro).

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi oltre i 12 mesi relativi a premi pagati per garanzie prestate a terzi per 58 migliaia di Euro, a canoni software a lungo termine per 22 migliaia di Euro e premi assicurativi per 8 migliaia di Euro.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 15 Attività e Passività per imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive	5.021	2.007
Imposte differite passive	(3.867)	(3.759)
Totale	1.154	(1.752)

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(3.482)	(3.592)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(342)	(126)
- Fondo svalutazione crediti	21	30	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	448	207	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	55	-	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.129	437	-	-
Imposte anticipate interessi passivi	1.228	556	-	-
- Altre	66	16	(43)	(41)
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	1.894	761	-	-
Totale	4.841	2.007	(3.867)	(3.759)
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Riserva Cash Flow Hedge	180	-	-	-
	5.021	2.007	(3.867)	(3.759)

Al 31 dicembre 2023 il bilancio di Italtel S.p.A. presenta un ammontare di differenze temporanee e perdite fiscali pari a 5.012 migliaia di Euro (negativo per 7.299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), con imposte differite complessive pari a 1.154 migliaia di Euro (negative per 1.752 migliaia di Euro nel 2022). Le recuperabilità delle attività nette per imposte anticipate si basa sulla previsione dei futuri risultati positivi della Società.



**Nota 16 Rimanenze**

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Lavori in corso su commessa	Prodotti finiti e merci	Totale
Rimanenze lorde			
Saldo al 1° gennaio	-	-	-
Assunzione 1° aprile	11.865	40.991	52.856
Variazioni dell'esercizio	(2.516)	(1.469)	(3.985)
Rimanenze lorde al 31 dicembre 2022	9.349	39.522	48.871
Fondo svalutazione rimanenze			
Saldo al 1° gennaio	-	-	-
Assunzione 1° aprile	(988)	(33.616)	(34.604)
(Accantonamenti) / Utilizzi	450	1.252	1.702
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	(538)	(32.364)	(32.902)
Saldo rimanenze nette al 1° aprile 2022	10.877	7.375	18.252
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre 2022	8.811	7.158	15.969

	Lavori in corso su commessa	Prodotti finiti e merci	Totale
Rimanenze lorde			
Saldo al 1° gennaio	9.349	39.522	48.871
Variazioni dell'esercizio	(5.062)	(2.790)	(7.852)
Rimanenze lorde al 31 dicembre 2023	4.287	36.732	41.019
Fondo svalutazione rimanenze			
Saldo al 1° gennaio	(538)	(32.364)	(32.902)
(Accantonamenti) / Utilizzi	-	3.566	3.566
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	(538)	(28.798)	(29.336)
Saldo rimanenze nette al 1° gennaio 2023	8.811	7.158	15.969
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre 2023	3.749	7.934	11.683

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze si decrementano di 4.286 migliaia di Euro rispetto alla data del 1° gennaio 2023.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni dei materiali presenti nei magazzini per un valore complessivo di 4.398 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 4.383 migliaia di Euro.

I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Al 31 dicembre 2023 si rileva un decremento pari a 5.062 migliaia di Euro rispetto al saldo al 1° gennaio 2023 di cui 2.974 migliaia di Euro relativi alla cessione delle rimanenze UBB conferite il 17 novembre 2023 nella società Broadband Lab S.r.l.



**Nota 17 Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 2.182 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e rilevano un decremento di 24.928 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Tale variazione è determinata principalmente dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda Ultra Broad Band nella società Broadband Lab S.r.l.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business confrontati con i saldi al 31 dicembre 2022:

	31/12/2023	31/12/2022
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	10.504	7.749
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(9.333)	(6.905)
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	1.171	844
Private & Public Sector - valore lordo	10.727	8.533
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(9.730)	(6.473)
Private & Public Sector - valore netto	997	2.060
Ultra Broad Band - valore lordo	125	155.445
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(111)	(131.355)
Ultra Broad Band - valore netto	14	24.090
Esteri - valore lordo	1	116
Esteri - anticipi già fatturati	(1)	-
Esteri - valore netto	-	116
Totale valore lordo	21.357	171.844
Anticipi già fatturati	(19.175)	(144.734)
Saldo al 31 dicembre	2.182	27.110

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2023 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati con i clienti sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 3.525 migliaia di Euro.

Il saldo al 31 dicembre 2023 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2022 risulta così composto:

	31/12/2023	31/12/2022
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	5.951	6.305
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(7.477)	(8.588)
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	(1.526)	(2.283)
Private & Public Sector - valore lordo	5.147	2.571
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(5.730)	(2.947)
Private & Public Sector - valore netto	(583)	(376)
Ultra Broad Band - valore lordo	-	4.032
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	-	(4.276)
Ultra Broad Band - valore netto	-	(245)
Esteri - valore lordo	2.014	2.004
Esteri - anticipi già fatturati	(3.430)	(3.420)
Esteri - valore netto	(1.416)	(1.416)
Totale valore lordo	13.112	14.912
Anticipi già fatturati	(16.637)	(19.231)
Saldo al 31 dicembre	(3.525)	(4.319)



**Nota 18 Crediti commerciali**

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	25.568	35.135
Crediti verso società controllate	8.865	15.268
Crediti verso società collegate	-	-
Crediti verso società consociate	162	185
Crediti verso società controllanti	24	38
Svalutazione cumulata dei crediti	(4.042)	(4.309)
Saldo al 31 dicembre	30.577	46.317

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo al 1° gennaio	4.309	-
Variazioni dell'esercizio:		
-Assunzione 1° aprile 2022	-	6.523
- Incrementi	255	376
- Utilizzi	(522)	(2.590)
Saldo al 31 dicembre	4.042	4.309

Gli incrementi al fondo svalutazione crediti fanno riferimento all'accantonamento dell'esercizio rilevato a conto economico alla voce Altri costi operativi per 255 migliaia di Euro.

Gli utilizzi includono 371 migliaia di Euro per la copertura delle perdite su crediti realizzate nell'esercizio e 121 migliaia di Euro rilevato negli altri proventi quale utilizzo del fondo risultato eccedente alla data del 31 dicembre 2023.

Di seguito si elencano i crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	4.224	3.822	8.024	7.523
Pesos colombiano	995.374	233	1.822.255	352
Sterlina inglese	30	34	53	59

I crediti verso società controllante si riferiscono a PSC S.p.A.

I crediti verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2023 ammontano a 56,38 milioni di Euro.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair value.





Nota 19 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti presenta un saldo pari a 260 migliaia di Euro relativi esclusivamente al credito d'imposta rilevato dal branch office in Colombia chiesto a rimborso e il cui incasso è previsto nei prossimi mesi.

Nota 20 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso il personale	510	708
Crediti verso enti previdenziali	69	335
Risconti attivi	501	482
Iva a credito	5.615	3.398
Crediti tributari a breve	361	654
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	5.378	14.965
Crediti diversi verso imprese controllate	148	-
Altri crediti diversi	1.551	3.996
Saldo al 31 dicembre	14.133	24.538

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati in anni precedenti per trasferte di lavoro per 323 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Al 31 dicembre 2023 il saldo include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2024 per 93 migliaia di Euro (291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 69 migliaia di Euro e si decrementano di 266 migliaia di Euro per effetto del recupero del credito verso l'INPS di 258 migliaia di Euro iscritto al 31 dicembre 2022 per la Cassa Integrazione Guadagni anticipata dall'azienda ai dipendenti.

I risconti attivi sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio successivo.

Il credito verso l'Erario per IVA, pari al 5.615 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rappresenta l'eccedenza totale dell'Iva a credito nell'anno d'imposta 2023 chiesta a rimborso in data 16 febbraio 2024 a seguito della presentazione della dichiarazione IVA annuale e ceduta al factor in data 13 marzo 2024. A fronte di un totale Iva a credito consuntivata nell'esercizio 2023, pari 15.569 migliaia di Euro, la Società ha chiesto a rimborso e incassato dal factor nell'esercizio 9.954 migliaia di Euro.

I crediti tributari a breve termine si riferiscono ai crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR per 77 migliaia di Euro (318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e ai crediti tributari del Branch office Colombia per 237 migliaia di Euro (334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) di cui 103 migliaia di Euro per ritenute d'acconto che saranno chieste a rimborso nel prossimo esercizio e 134 migliaia di Euro per IVA.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 5.378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (14.965 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati 8.045 migliaia di Euro di cui 7.960 migliaia di Euro relativi al progetto Teleion per il quale nell'esercizio 2020 era stato incassato un anticipo di 2.340 migliaia di Euro girocontato nel 2023 a riduzione del credito.

Gli Altri crediti diversi sono pari a 1.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (3.996 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed includono gli anticipi pagati ai fornitori per 1.372 migliaia di Euro (3.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.





Nota 21 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari verso controllate	5.490	6.076
Altri crediti finanziari	514	84
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	1	-
Saldo al 31 dicembre	6.005	6.160

I rapporti di conto corrente e i finanziamenti con le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I crediti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2023 si riferiscono al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair value.

Nota 22 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati, pari a 100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è relativo al saldo del conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di concordato.

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	27.635	19.818
Assegni	-	-
Cassa	-	-
Totale al 31 dicembre	27.635	19.818

L'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a 7.817 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Tale variazione è imputabile per 18.237 migliaia di Euro al flusso monetario dell'esercizio generato dalle attività in funzionamento e per 10.420 migliaia di Euro al flusso monetario dell'esercizio assorbito dalle attività cessate.

La variazione delle Disponibilità liquide determinata dalle attività in funzionamento è generata dai flussi di cassa dell'attività operativa per 20.870 migliaia di Euro compensati dai flussi di cassa assorbiti dall'attività di finanziamento per 1.330 migliaia di Euro e dai flussi di cassa assorbiti dall'attività d'investimento per 1.303 migliaia di Euro come evidenziato nel Rendiconto finanziario.

Di seguito sono sintetizzate le variazioni della liquidità netta della Società:

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa generata / (assorbita) dall'attività operativa	20.870	(15.778)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività d'investimento	(1.303)	(289)
Cassa generata / (assorbita) dall'attività finanziaria	(1.330)	33.313
Variazione dell'esercizio delle attività in funzionamento	18.237	17.246
Cassa generata/(assorbita) dall'attività operativa delle attività cessate	(10.420)	-
Variazione dell'esercizio	7.817	17.246





Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario generato dall'attività operativa è pari a 20.870 migliaia di Euro. Al flusso di cassa assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 4.734 migliaia di Euro si somma la variazione del capitale circolante netto che ha generato cassa per 25.604 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 1.303 migliaia di Euro principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 322 migliaia di Euro, in immobilizzazioni immateriali per 2.151 migliaia di Euro e per la stipulazione di nuovi contratti relativi a diritti d'uso su beni di terzi per 2.945 migliaia di Euro. Sono state effettuate dismissioni relative all'immobile di Carini per 4.000 migliaia di Euro, alla cessione del ramo UBB per 36 migliaia di Euro e all'outsourcing del ramo ICT per 472 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività finanziaria

Nell'esercizio 2023 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 1.330 migliaia di Euro.

Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di sconto pro-solvendo che hanno generato liquidità per 3.117 migliaia di Euro.

Sono stati rimborsati debiti finanziari del passivo concordatario, assunto in data 1° aprile 2022, verso le banche per 5.575 migliaia di Euro e verso società del Gruppo per 565 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di locazione, iscritti in bilancio secondo l'IFRS 16, per 2.991 migliaia di Euro, comprensivi dei ratei di interesse maturati e non pagati, e sono stati rimborsati canoni per 1.776 migliaia di Euro.

Si è rilevato un incremento dei debiti finanziari netti verso società del Gruppo pari a 996 migliaia di Euro.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l. In esecuzione di tale accordo nel mese di luglio 2023 Italtel S.p.A. ha quindi costituito la società Broadband Lab S.r.l. sottoscrivendo l'intero capitale pari a 10.000 Euro e depositando l'importo presso il notaio designato dalle parti per tutti gli adempimenti legati a tale operazione. A seguito di una perizia eseguita dal Professor Lorenzo Pozza è stato determinato il valore dell'aumento del capitale sociale della Broadband Lab S.r.l., pari a 17.778 migliaia di Euro, da sottoscrivere da parte di Italtel S.p.A. mediante il conferimento delle attività e passività del ramo d'azienda UBB alla data del 17 novembre 2023.





Di seguito il dettaglio delle attività e passività conferite:

	<i>Importo in euro</i>
Attività	
Immobilizzazioni materiali	36.519
Lavori in corso su ordinazione valutati a ricavo	26.623.155
Passività	
Debiti verso il personale	(565.551)
Fondo TFR	(974.284)
Fondo rischi e oneri diversi	(6.000.000)
Valore netto contabile delle attività e passività cedute	19.119.839
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della partecipazione Broadband Lab S.r.l.	(17.778.836)
Minusvalenza derivante dal conferimento del ramo d'azienda rilevata a conto economico	1.341.003

La sottoscrizione del capitale sociale di 17.778 migliaia di Euro, a fronte di un valore netto delle attività e passività cedute al 17 novembre 2023, ha quindi determinato una minusvalenza da partecipazioni di 1.341 migliaia di Euro.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. ha inizialmente iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.788 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro versato in fase di costituzione della società partecipata e 17.778 migliaia di Euro sottoscritto mediante conferimento in natura) prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio la cui definizione andrà oltre l'approvazione del presente bilancio. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024.

Il risultato economico relativo al ramo d'azienda UBB è negativo per 10.458.580 Euro ed è esposto in una voce separata del Conto economico.

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

	<i>Importo in euro</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.982.308
Acquisti di materiali e servizi esterni	(4.091.712)
Costo del lavoro	(4.496.154)
Ammortamenti e svalutazioni	(38.118)
Altri costi operativi	(6.000.000)
Variazione delle rimanenze	(2.973.901)
Risultato operativo delle attività cessate	(7.617.577)
Minusvalenza da partecipazioni	(2.841.003)
Utile / (Perdita) netto delle attività cessate	(10.458.580)





PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 25 Capitale sociale

AL 31 dicembre 2023 il capitale sociale ammonta a 5.674.752,28 Euro ed è così suddiviso:

- n. 3.045.000 Azioni Ordinarie di titolarità di Gruppo PSC S.p.A.;
- n. 1.005.596 Azioni A di titolarità di TIM S.p.A.;
- n. 1.624.160 Azioni B di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

La compagine azionaria della Società risulta la seguente:

Gruppo PSC S.p.A.

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 53,66% ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A. Prima degli aumenti di capitale conseguenti all'omologazione del concordato preventivo è stato azionista unico di Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. (l'Assuntore). PSC è partecipata da:

- PSC Partecipazioni S.p.A., che è titolare del 80,36% del capitale sociale;
- Fincantieri S.p.A., che è titolare del 10 % del capitale sociale;
- SIMEST S.p.A., che è titolare del 9,64% del capitale sociale.

L'azionista di maggioranza Gruppo PSC S.p.A. è interessato da una Procedura di concordato preventivo attualmente pendente presso il Tribunale di Lagonegro.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Clessidra è stata fondata nel 2003 con l'obiettivo di creare una società di gestione del risparmio operante nel private equity italiano altamente professionale e dedicata al segmento dell'upper-middle market domestico, divenendo uno dei principali gestori di fondi di private equity in Italia.

La società oggi è una piattaforma indipendente operante negli investimenti alternativi (private credit e private equity) e nel factoring, in grado di offrire una ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la piccola e media impresa italiana. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

TIM S.p.A.

Titolare di quota di capitale pari al 17,72%, TIM è quotata al mercato regolamentato Euronext di Milano ed è una delle principali società di Telecomunicazioni in Italia e vanta anche una significativa presenza in Sud America, in particolare in Brasile. è una società che fornisce servizi di telefonia fissa e mobile, nonché servizi di connettività Internet ad alta velocità e TV. TIM è quotata in borsa sia a Milano che a New York, ed è inclusa nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

L'aumento del capitale sociale, nell'esercizio 2022, da 50.000 Euro, interamente versato da Gruppo PSC S.p.A., a 5.674.752,28 Euro è avvenuto mediante versamenti in denaro per 4.772.722,49 Euro e conversione dei debiti del passivo concordatario verso TIM S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. per un totale di 852.029,79 Euro.

In dettaglio:

	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	Totale
Gruppo PSC S.p.A.	2.995.000,00	-	2.995.000,00
TIM S.p.A.	900.000,00	105.596,03	1.005.596,03
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	877.722,49	746.433,76	1.624.156,25
Totale al 31 dicembre 2023	4.772.722,49	852.029,79	5.624.752,28

(Euro)

Al 31 dicembre 2023 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società non possiede azioni proprie.





Nota 26 Riserve

La voce Riserve non subisce variazioni nell'esercizio 2023 e risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

A seguito della capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, è stata versata dai nuovi azionisti la riserva sovrapprezzo azioni. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro. In dettaglio:

	(migliaia di Euro)		Totale
	Versamento in denaro	Conversione dei debiti	
Gruppo PSC S.p.A.	26.955	-	26.955
TIM S.p.A.	8.100	950	9.050
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	7.900	6.718	14.618
Totale	42.955	7.668	50.623

Nota 27 Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio

La voce Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(6.170)	(17)
Riserva FTA(<i>First Time Adoption</i>) IFRS	(2)	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	897	992
Riserva da conversione valutaria	118	(116)
Riserva Cash flow Hedge	(572)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(16.567)	(6.153)
Totale	(22.296)	(5.296)

La Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	992	-
Utili / (Perdite) attuariali TFR	(95)	992
Saldo al 31 dicembre	897	992

La Riserva da conversione valutaria è generata dalle differenze di cambio che emergono dalla conversione del Patrimonio netto e del Risultato d'esercizio al cambio esistente alla data di valutazione delle Partecipazioni estere, in valuta diversa dall'Euro, detenute direttamente e indirettamente e valutate secondo quanto previsto dallo IAS 27.

La Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	(116)	-
Conversione dei patrimoni netti di apertura	203	(60)
Conversione Utile / (perdita) del periodo	31	(56)
Saldo al 31 dicembre	118	(116)





La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2023	2022
Saldo al 1° gennaio	-	-
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	(752)	-
Effetto fiscale	180	-
Saldo al 31 dicembre	(572)	-

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità è dettagliata nel seguente prospetto:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota indisponibile	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Altro
Capitale	5.675				-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	50.623	a) b) c)	-	50.623	-	-
Riserva legale	-	b)	-	-	-	-
Altre riserve:						
- Riserva da conversione valutaria partecipazioni	118	-	-	--	-	-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti	897	-	-	-	-	-
Riserva FTS IFRS	(2)					
- Riserva D.Lgs. 38/2005 art.7	-	-	-	-	-	-
- Riserva Cash flow hedge	(572)	-	-	-	-	-
Riserva per copertura perdita	-	b)	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	(22.737)	-	-	-	-	-
Totale	34.002		-	50.623	-	-
Quota non distribuibile			-	-		
Residua quota distribuibile			-	50.623		

per aumento capitale

a) per copertura perdite

b) per distribuzione ai soci

Nota 28 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Trattamento di Fine Rapporto	10.815	13.025
Indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	-	-
Saldo al 31 dicembre	10.815	13.025

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.





In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2023	31/12/2022
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	5,9% per l'anno 2023; 2,3% per l'anno 2024 e 2% annuo dal 2025
Tasso di attualizzazione	3,08% annuo	3,63% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	5,93% per l'anno 2023; 3,33% per l'anno 2024 e 3% annuo dal 2025
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2023 pubblicata il 27 settembre 2023 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2023, 2024 e 2025 pari rispettivamente al 5,6%, al 2,4% e al 2%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica a partire dal 2024 si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldo al 1° gennaio	13.025	-
Assunzione 1° aprile 2022	-	17.031
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	95	(993)
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	30	(434)
Oneri (proventi) finanziari	448	67
Utilizzi dell'esercizio	(2.783)	(2.646)
Saldo al 31 dicembre	10.815	13.025

Le perdite attuariali calcolate per l'esercizio 2023 sono pari a 95 migliaia di Euro e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 448 migliaia di Euro.





Nota 29 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2023	31/12/2022
Saldi al 1° gennaio	12.437	-
Variazioni dell'esercizio:		
-Assunzione 1° aprile 2022	-	13.266
- Incrementi	3.836	1.838
- Utilizzi/Rilasci	(1.366)	(2.667)
- Riclassifiche	(259)	-
Saldo al 31 dicembre	14.648	12.437

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 14.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 si riferisce a:

- perdite future su lavori in corso per 383 migliaia di Euro;
- rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 2.379 migliaia di Euro;
- accantonamenti per l'uscita del personale per 2.870 migliaia di Euro;
- accantonamento per cause legali in corso per 100 migliaia di Euro;
- oneri futuri stimati per la liquidazione della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) per 42 migliaia di Euro (a seguito dell'avvenuta assunzione il soggetto giuridico resta senza alcuna operatività) e di alcune società estere per 32 migliaia di Euro;
- eventuali passività potenziali relative al passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., assunto in data 1° aprile 2022, per 7.005 migliaia di Euro;
- accantonamenti per la copertura del patrimonio netto negativo delle società controllate per 1.598 migliaia di Euro;
- il fondo di assistenza Brocchi, pari a 239 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali.

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti per 576 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 289 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso, per 100 migliaia di Euro per cause legali e per 2.870 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. E' stato inoltre accantonato l'importo di 1 migliaia di Euro per la copertura del patrimonio netto negativo della società partecipata Italtel Poland.

I fondi utilizzati nell'esercizio sono pari a 1.366 migliaia di Euro e sono relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 421 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso per 202 migliaia di Euro, al fondo per oneri del personale per 292 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 21 migliaia di Euro, per i quali era stato previsto un fondo totale di 200 migliaia di Euro, e agli oneri sostenuti per la liquidazione del passivo concordatario privilegiato assunto il 1° aprile 2022 per 24 migliaia di Euro. E' stato utilizzato nell'esercizio il fondo Brocchi per 6 migliaia di Euro.

A seguito di un aggiornamento delle stime dei rischi contrattuali sono stati liberati fondi eccedenti per 400 migliaia di Euro.



**Nota 30 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine**

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2023, confrontate con i saldi rilevati al 31 dicembre 2022, risultano così composte:

	31/12/2023			31/12/2022		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	10.136	-	10.136	5.575	10.136	15.711
Passività verso Altri creditori – debito chirografario passivo concordatario	10.107	-	10.107	-	-	-
Passività verso società del Gruppo Italtel – debito chirografario passivo concordatario	1.152	-	1.152	565	1.131	1.696
Debito passivo concordatario	21.395	-	21.395	6.140	11.267	17.407
Passività per locazioni finanziarie	1.236	4.158	5.394	924	3.917	4.841
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	33	-	33	32	-	32
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	242	953	1.195	421	1.616	2.037
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	19	-	19	23	-	23
Passività finanziarie a medio-lungo termine	22.925	5.111	28.036	7.540	16.800	24.340
Finanziamenti bancari	-	-	-	-	-	-
Totale debiti verso enti finanziatori	22.925	5.111	28.036	7.540	16.800	24.340
Debiti finanziari vs società del Gruppo Italtel	3.389	-	3.389	2.979	-	2.979
Derivati di copertura	752	-	752	526	-	526
Altri debiti	6.834	-	6.834	3.717	-	3.717
Ratei passivi	17	-	17	9	-	9
Saldo al 31 dicembre	33.917	5.111	39.028	14.771	16.800	31.571

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2023 è pari a 39.028 migliaia di Euro di cui 21.395 migliaia di Euro relativi al debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) assunto in data 1° aprile 2022 dalla Società.

Il debito finanziario chirografario è pari a 21.395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (15.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) di cui 10.136 migliaia di Euro verso le banche, 1.152 migliaia di Euro verso le società del Gruppo Italtel e 10.107 migliaia di Euro verso i fornitori. Quest'ultimo importo riclassificato al 31 dicembre 2023 dalla voce Altri debiti e passività correnti alla voce Passività finanziarie a breve termine. Tale riclassifica giustifica l'incremento del saldo dei debiti concordatari rispetto allo scorso esercizio.

Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021. Naturalmente, detto "Impegno di Assunzione" è stato per quanto di ragione parzialmente modificato, in data 14 settembre 2021, in funzione ed in relazione ai contenuti del nuovo Accordo tra PSC Partecipazioni, Gruppo PSC, l'Assuntore, TIM e Clessidra. Ne consegue che, a fronte del trasferimento a PSC di tutto l'attivo di Italtel e contestuale effetto liberatorio per Italtel, l'impegno dell'Assuntore ha previsto nello specifico:

- il pagamento integrale, entro dodici mesi dalla data della omologazione definitiva, dei crediti finanziari assistiti da privilegio;





- il soddisfacimento dei creditori chirografari di Classe II composta dai creditori finanziari Pillarstone Italy S.p.A. e da Unicredit S.p.A., oltre ad un residuo credito di Banca Ifis S.p.A., titolari di pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Italtel e degli strumenti finanziari partecipativi emessi in passato da Italtel, cui viene offerto il pagamento del 15,5% del valore nominale dei rispettivi crediti, in tre rate di cui: (i) il 5,5% entro il 15° mese dalla omologazione definitiva; (ii) il 5% entro il 25° mese dalla omologazione definitiva; il residuo 5% entro il 33° mese dalla omologazione definitiva;
- il soddisfacimento dei restanti creditori chirografari di Classe III ai quali è offerto il pagamento per cassa in misura pari al 15% delle rispettive pretese, in tre rate di pari importo con scadenze (leggermente più lunghe rispetto a quelle previste per la Classe II) rispettivamente al 18°, al 27° e al 36° mese dalla definitiva omologazione;
- il soddisfacimento dei crediti finanziari di natura chirografaria ora nella titolarità di Clessidra S.p.A., esclusivamente mediante conversione degli stessi in azioni del capitale sociale dell'Assuntore.

Nella tabella si dettagliano le passività finanziarie verso le Banche assunte al 1° aprile 2022, suddivise per classe (privilegiato e chirografario).

((Euro))			
Finanziatore	Finanziamenti agevolati	Debito concordato privilegiato	Debito chirografario
MIUR	416	-	-
Intesa Sanpaolo	5.182	-	-
<i>rettifica costo ammortizzato</i>	(71)	-	-
Unicredit	-	4.634	70
RSCT Fund	-	5.077	15.639
Clessidra	-	1.803	-
BPM	-	3.092	-
Banca IFIS	-	-	2
TOTALE	5.527	14.606	15.711

I finanziamenti agevolati e i debiti finanziari privilegiati verso le banche sono stati liquidati integralmente lo scorso esercizio nel mese di dicembre 2022 per l'importo di 20.078 migliaia di Euro, entro i 12 mesi previsti dalla data dell'omologa avvenuta il 9 dicembre 2021. La differenza del saldo pagato rispetto al valore assunto in data 1° aprile 2022 è dovuta alla definizione finale degli interessi maturati sul debito privilegiato.

Secondo quanto previsto dal decreto di omologa nel mese di marzo 2023 è stata pagata alle banche, creditori di classe II, la prima rata pari a 5.575 migliaia di Euro. La seconda e terza rata, di importo pari a 5.068 migliaia di Euro, hanno scadenza gennaio 2024 e settembre 2024.

La prima rata del debito chirografario verso i fornitori e verso le società del Gruppo Italtel, creditori di classe III, è stata pagata nel mese di giugno 2023 per un totale di 5.584 migliaia di Euro. La seconda e la terza rata saranno pagate rispettivamente a marzo 2024 e dicembre 2024.

Nel primo trimestre 2024 la Società ha eseguito il pagamento della seconda rata del debito concordatario verso le banche per 5.068 migliaia di Euro e verso i fornitori chirografari per 5.615 migliaia di Euro. Il debito concordatario residuo alla data di approvazione del presente bilancio è pari a 10.712 migliaia di Euro.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 6.608 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 dei quali 1.497 migliaia di Euro a breve termine e 5.111 migliaia di Euro a medio-lungo termine.

Tali saldi includono 46 migliaia di Euro verso la società controllante PSC S.p.A. e 215 migliaia di Euro verso PSC Investimenti S.r.l per l'affitto del magazzino a Pregnana Milanese e degli uffici a Roma il cui contratto fino al 30 settembre 2023 era in essere con la controllante PSC S.p.A.

Nei ratei passivi sono inclusi 33 migliaia di euro di interessi calcolati sulle passività per leasing verso terzi non pagati al 31 dicembre 2023.





Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	4.841	1.979	(1.426)	5.394
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC	2.037	959	(1.801)	1.195
Totale Passività per locazioni finanziarie	6.878	2.938	(3.227)	6.589
Ratei passivi per interessi verso terzi	32	33	(32)	33
Ratei passivi per interessi verso società del Gruppo PSC	23	19	(23)	19
Totale Passività per locazioni finanziarie	6.933	2.990	(3.282)	6.641

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto della sede di Carini per un valore di 813 migliaia di Euro. E' stato negoziato il rinnovo della locazione del magazzino per 78 migliaia di Euro e stipulato un contratto di locazione per l'affitto di un appartamento per 22 migliaia di Euro. I rinnovi e i nuovi contratti di autonoleggio delle autovetture stipulati nell'esercizio 2023 sono pari a 1.065 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 1.423 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 35 migliaia di Euro.

Le passività per locazioni finanziarie verso le società del Gruppo PSC si incrementano per la stipulazione del nuovo contratto di affitto degli uffici di Roma con PSC Investimenti S.r.l. per 937 migliaia di Euro e per l'adeguamento del canone di affitto del magazzino di Pregnana per 22 migliaia di Euro. A decorrere dal mese di luglio 2023 è stata concordata una riduzione degli spazi affittati da PSC S.p.A. per la sede di Roma che ha determinato una rettifica al debito finanziario pari a 658 migliaia di Euro. Tale contratto è stato estinto anticipatamente il 30 settembre 2023 per un valore residuo pari a 813 migliaia di Euro. I pagamenti effettuati nell'esercizio verso società del Gruppo PSC sono pari a 331 migliaia di Euro.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Al 31 dicembre 2023 la passività per i derivati di copertura del rischio di cambio ammonta a 752 migliaia di Euro.

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 6.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e rappresenta il valore di una operazione di anticipo fatture a breve termine effettuata con Clessidra Factoring S.p.A.





Sintesi patrimoniale

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 nella forma fonti - impieghi.

(Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	22.747	25.373	(2.626)
+ Partecipazioni	14.860	12.866	1.994
+ Altre attività	656	700	(44)
+ Attività e Passività per Imposte differite	1.154	(1.752)	2.906
- Fondo per benefici ai dipendenti	(10.815)	(13.025)	2.210
- Fondi per rischi e oneri	(14.648)	(12.437)	(2.211)
- Altre passività	-	(10.306)	10.306
Attività e passività non correnti	26.555	14.020	12.535
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	11.683	15.969	(4.286)
+ Lavori in corso su ordinazione	(1.343)	22.790	(24.133)
+ Crediti commerciali	30.577	46.317	(15.740)
+ Altri crediti	14.392	24.538	(10.146)
+ Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	16.288	4.000	12.288
- Debiti commerciali	(37.863)	(40.887)	3.024
- Altri debiti	(20.998)	(30.252)	(874)
Capitale circolante	12.736	42.475	(39.867)
Totale capitale investito netto	39.291	56.495	(27.332)
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	5.289	5.493	(10.332)
di cui cassa	(27.635)	(19.818)	(7.817)
Patrimonio netto	34.002	51.002	(17.000)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	28.327	45.327	(17.000)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	39.291	56.495	(27.332)

Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

(Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Debiti verso banche concordatari a medio e breve termine	10.136	15.711	(5.575)
Passivo concordatario verso fornitori chirografari	10.107	-	10.107
Passivo concordatario verso società del Gruppo Italtel	1.152	1.696	(544)
Debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel	3.389	2.979	410
Debiti per leasing finanziari (IFRS 16)	5.426	4.841	585
Debiti per leasing finanziari verso il Gruppo PSC (IFRS 16)	1.215	2.060	(845)
Altri debiti finanziari	7.587	4.243	3.344
Ratei e risconti passivi	17	41	(24)
Indebitamento lordo	39.029	31.571	7.458
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Banche conti correnti disponibili	(27.635)	(19.818)	(7.817)
Banche conti correnti vincolati	(100)	(100)	-
Crediti finanziari a breve termine	(6.005)	(6.160)	155
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	5.289	5.493	(204)



La posizione finanziaria netta passa da negativa per 5.493 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a negativa per 5.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e ai debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe positiva per 22.747 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (18.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

L'indebitamento lordo si incrementa di 7.458 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Se si esclude la riclassifica del passivo concordatario verso fornitori chirografari (terzi e società del Gruppo), pari a 10.127 migliaia di Euro, l'indebitamento lordo si riduce di 2.670 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. La riduzione è dovuta sostanzialmente al pagamento di 6.140 migliaia di Euro della prima rata dei debiti concordatari chirografari verso le banche e le società del Gruppo Italtel compensato dall'incremento di 3.117 migliaia di Euro delle operazioni di anticipo fatture e di 226 migliaia di Euro della passività per le operazioni di copertura del rischio di cambio.

La liquidità aumenta di 7.817 migliaia di Euro per effetto principalmente degli incassi derivanti dalle operazioni di factoring effettuate a fine esercizio.

Nota 31 Altre Passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Cauzioni passive	-	47
Debiti commerciali verso terzi - Passivo concordatario chirografario	-	10.237
Debiti commerciali verso terzi - Passivo concordatario privilegiato	-	-
Debiti commerciali verso società controllate - Passivo concordatario chirografario	-	17
Debiti commerciali verso società collegate - Passivo concordatario chirografario	-	5
Saldo al 31 dicembre	-	10.306

Le cauzioni passive si decrementano per la restituzione del deposito cauzionale versato da Seli-kab a garanzia del contratto di affitto dei locali presso la sede di Carini (Palermo) stipulato il 3 maggio 2021. Tale contratto è terminato in data 14 aprile 2023 a seguito della vendita dell'immobile alla società H Exchange S.r.l. I che è subentrata nel contratto d'affitto e alla quale è stato versato il deposito cauzionale.

Al 31 dicembre 2023 il debito del Passivo concordatario relativo ai debiti commerciali verso terzi e verso le società del Gruppo è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine e verrà pagato a marzo 2024 e dicembre 2024.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori terzi	37.726	39.941
Debiti verso società controllate	110	860
Debiti verso società collegate	-	4
Debiti verso società controllante	26	34
Debiti verso società consociate	1	48
Saldo al 31 dicembre	37.863	40.887





Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	20.252	18.331	27.456	25.733
Rial brasiliano	96	18	143	25
Pesos colombiano	2.772.560	650	6.896.266	1.333

(migliaia)

I debiti commerciali si decrementano di 3.024 migliaia di Euro passando da 40.887 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 37.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2023 sono 2,8 milioni di Euro, al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 1,2 milioni di Euro scaduti entro 60 giorni, 0,1 milioni di Euro scaduti tra 61 e 90 giorni e 1,5 milioni di Euro scaduti oltre i 90 giorni.

I debiti verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro Fair value.

Nota 33 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti inerenti il personale	4.067	3.996
Debiti verso istituti previdenziali	1.704	2.274
Risconti passivi	8.915	7.776
Risconti passivi società consociate	-	5
Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria	81	162
Ritenute d'acconto da versare	1.303	1.492
Anticipi da clienti	1.135	2.200
Anticipi da clienti società del Gruppo Italtel	1.892	3.258
Anticipi per contributi pubblici	888	2.686
Debiti del passivo concordatario chirografario verso terzi	-	5.121
Debiti del passivo concordatario chirografario verso società controllate	-	9
Debiti del passivo concordatario chirografario verso società collegate	-	1
Altre passività	1.013	1.271
Altre passività verso società del Gruppo Italtel	-	2
Saldo al 31 dicembre	20.998	30.253

I debiti inerenti il personale, pari a 4.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente per 1.538 migliaia di Euro, gli accertamenti per le spese di trasferta per 393 migliaia di Euro a fronte di 364 migliaia di Euro di anticipi trasferte già pagati, rilevati negli Altri crediti correnti, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente per 2.136 migliaia di Euro.

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.704 migliaia di Euro ed includono i contributi da versare a gennaio 2024 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima. Il decremento del saldo pari a 570 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto sostanzialmente alla riduzione del numero di dei dipendenti.

La voce Risconti passivi include ricavi e altri proventi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria al 31 dicembre 2023 si incrementano di 81 migliaia di Euro rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2022. La variazione è riferita principalmente alla riduzione dei debiti tributari del Branch office Colombia.

Il debito verso l'Erario per ritenute da versare al 31 dicembre 2022 si riduce di 189 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022.





Gli anticipi per contributi pubblici al 31 dicembre 2023 si decrementano di 1.798 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. Nel periodo sono stati incassati 542 migliaia di Euro ricevuti dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi anticipi per 2.340 migliaia di Euro per la conclusione di un progetto avviato negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2023 il debito residuo del Passivo concordatario chirografario rilevato con l'Assunzione del 1° aprile 2022, pari a 10.128 migliaia di Euro è stato riclassificato nelle passività finanziarie a breve termine. Nel mese di giugno 2023 è stata pagata la prima rata per complessivi 5.019 migliaia di Euro.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2023 sono inclusi debiti inerenti il personale per un totale di 934 migliaia di Euro (901 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). In dettaglio il saldo include i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali per un totale di 844 migliaia di Euro.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2023 sono inoltre inclusi debiti di natura diversa per 79 migliaia di Euro (370 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.

CONTO ECONOMICO

I dati del conto economico dell'esercizio 2023 si confrontano con i dati dell'esercizio 2022 che, come primo esercizio della società dopo l'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022, rappresentano nove mesi di attività.

Al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i saldi di conto economico relativi all'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB sono riclassificati nella voce Utile/(Perdita) netto delle attività cessate come descritto nella nota 24 alla quale si rimanda.

Nota 34 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 166.043 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (131.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) al netto dei ricavi relativi al ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 e riclassificati nella perdita d'esercizio delle attività cessate.

Il saldo include i ricavi di vendita per 158.978 migliaia di Euro (151.435 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 7.065 migliaia di Euro (negativa per 20.304 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2023 distinti per mercato e per area geografica.

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2023	2022
Telco, Media & Cloud Providers	76.368	55.797
Private & Public Sector	69.642	14.940
Ultra Broad Band	9.982	39.999
Estero	20.033	20.395
Totale	176.025	131.131
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(9.982)	-
Totale	166.043	131.131



**ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica**

	2023	2022
Italia	155.502	110.319
Altri paesi europei	18.758	16.210
America Centrale e Latina	1.761	4.511
America del Nord	3	53
Asia	1	38
Totale	176.025	131.131
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(9.982)	-
Totale	166.043	131.131

I ricavi verso le società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Nota 35 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2023	2022
Contributi	850	1.288
Plusvalenze da alienazione	7	1
Proventi da società del Gruppo	811	690
Altri	5.228	3.738
Totale	6.896	5.717

I contributi pubblici per 850 migliaia di Euro sono relativi a contributi in conto a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo.

I proventi verso società del Gruppo per 811 migliaia di Euro sono fatturati secondo quanto previsto dai contratti di Management Services.

La voce Altri include i contributi commerciali riconosciuti da Cisco per 1.101 migliaia di Euro (1.642 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), il provento derivante dall'outsourcing del ramo ICT per 1.705 migliaia di Euro (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Nota 6), il rimborso riconosciuto di 290 migliaia di Euro a fronte di costi sostenuti per la formazione del personale, riverse costi verso terzi per 936 migliaia di Euro (888 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sopravvenienze attive per 244 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), affitti attivi per 145 migliaia di Euro (386 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e rilascio fondi eccedenti per 522 migliaia di Euro (674 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Nota 36 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2023	2022
Acquisti di materiali	71.632	49.167
Acquisti di servizi	53.484	43.187
Totale	125.116	92.354
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(4.092)	-
Totale	121.044	92.354

Negli acquisti per servizi è incluso il costo per le attività ICT date in outsourcing relative all'ultimo trimestre dell'esercizio 2023.

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.



**Nota 37 Costo del lavoro**

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2023	2022
Salari e stipendi	36.493	28.676
Oneri sociali	11.357	8.871
Trattamento fine rapporto	2.601	1.833
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	4.106	528
Altri	1.673	964
Totale	56.230	40.872
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(4.496)	-
Totale	51.734	40.872

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2023 include oneri non ricorrenti per complessivi 4.106 migliaia di Euro relativi a indennità pagate nel corso dell'esercizio (1.236 migliaia di Euro) e all'accantonamento di fine esercizio (2.870 migliaia di Euro) per oneri del personale nell'ambito della riorganizzazione in atto.

La voce Altri include oneri inerenti il personale dipendente per polizze assicurative per 81 migliaia di euro (56 migliaia di Euro nel 2022), visite mediche per 14 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro nel 2022), formazione per 458 migliaia di Euro (115 migliaia di Euro nel 2022), mensa aziendale per 1.120 migliaia di Euro (786 migliaia di Euro nel 2022).

Gli organici della Società sono pari a 705 unità al 31 dicembre 2023 con un decremento netto di 201 unità rispetto al 31 dicembre 2022. I dipendenti del Branch office Colombia, pari a 24 unità al 31 dicembre 2022, sono stati trasferiti a inizio esercizio nella società Nueva Italtel Colombia e, di conseguenza, al 31 dicembre 2023 il branch office Colombia non ha dipendenti. In Italia si rileva un decremento netto di 177 unità di cui 84 unità per la cessione del ramo d'azienda UBB e 21 unità per l'operazione di outsourcing della funzione ICT.

	2023	2022
Dirigenti	22	21
Quadri	190	229
Impiegati	493	656
Totale	705	906

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è risultato di 815 unità (966 unità nel 2022), così ripartito per categoria:

	2023	2022
Dirigenti	22	23
Quadri	214	236
Impiegati	579	707
Totale	815	966



**Nota 38 Ammortamenti e svalutazioni**

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2023	2022
Costi di sviluppo	2.437	2.267
Customer relationship	638	479
Altri beni immateriali	426	458
Immobili di proprietà sociale	-	7
Impianti e macchinario	178	141
Attrezzature industriali e commerciali	130	183
Altri beni	287	298
Diritti d'uso su beni di terzi -Immobili (IFRS 16)	1.270	893
Diritti d'uso su beni di terzi-Altri beni (IFRS 16)	622	525
Totale	5.988	5.251
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(38)	-
Totale	5.950	5.251

Gli ammortamenti calcolati per l'esercizio 2023 relativi ai contratti di affitto e ai contratti di noleggio auto a lungo termine, contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo IFRS 16, sono pari rispettivamente a 1.270 migliaia di Euro e 622 migliaia di Euro.

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tale assets è stata valutata una vita utile di 20 anni con una quota annuale di ammortamento pari 638 migliaia di Euro (479 migliaia di Euro nel 2022 calcolato per nove mesi).

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali indicato nella tabella sopra riportata è determinato sulla base del criterio economico-tecnico e risulta dall'applicazione di aliquote che corrispondono a quelle fiscali ordinarie. Per beni acquistati in leasing e i diritti d'uso su beni di terzi, iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRS 16, l'ammortamento è calcolato sulla base della durata del contratto.

	2023	2022	Aliquote (%) adottate nel 2023
Immobili di proprietà sociale	-	7	3,00
Totale Immobili	-	7	
Impianti e macchinario:			
Impianti generici	10	14	10,0
Impianti – migliorie su beni di terzi	168	127	7 anni
Totale Impianti e macchinario	178	141	
Attrezzature industriali e commerciali:			
Attrezzature industriali e commerciali di proprietà	130	183	25,0
Totale Attrezzature industriali e commerciali	130	183	
Altri beni:			
Attrezzature diverse	22	14	25,0
Mobili e dotazioni d'ufficio	75	57	12,0
Personal computer e apparecchiature elettroniche e <i>office automation</i>	180	218	20,0
Telefoni portatili e radiotelefoni	10	9	20,0
Totale Altri beni	287	298	





	2023	2022	Criterio ammortamento
Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili	1.270	893	Da 2 a 7 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Apparecchiature elettroniche	69	52	4 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Autovetture	553	473	Da 4 a 5 anni
Totale Diritti d'uso su beni di terzi	1.892	1.418	

Nota 39 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2023	2022
Oneri diversi di gestione	700	1.599
Accantonamenti per rischi	6.083	552
Svalutazione di crediti	255	376
Totale	7.038	2.527
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(6.000)	-
Totale	1.038	2.527

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 700 migliaia di Euro (1.599 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) e sono costituiti da:

	2023	2022
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	303	517
Costi di esercizi precedenti	53	597
Perdite su crediti	-	48
Contributi associativi	175	124
Penalità contrattuali	2	19
Perdite per transazioni e soccombenze in giudizio	3	261
Spese per partecipazione ai consorzi	140	25
Altri oneri di gestione	14	2
Minusvalenze da alienazione e demolizione cespiti	10	6
Totale Oneri diversi di gestione	700	1.599

Nell'esercizio 2023 si rileva una riduzione di Imposte indirette e tasse pari a 214 migliaia di Euro determinata sostanzialmente dalla riduzione dell'IMU per effetto della vendita degli immobili di Carini e Settimo Milanese.

Costi di esercizi precedenti si riducono per la rilevazione per natura di tali oneri, a partire dall'esercizio 2023, nella voce Acquisti di servizi.

L'accantonamento al fondo rischi include 6.000 migliaia di Euro relativi al ramo d'azienda UBB oggetto di cessione. Nell'esercizio sono stati accantonati 83 migliaia di Euro (552 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) di cui 155 migliaia di Euro per costi futuri su lavori in corso su ordinazione (708 migliaia di Euro nel 2022), 100 migliaia di Euro per cause legali in corso al netto dell'adeguamento negativo di 173 migliaia di Euro per perdite future su lavori in corso (156 migliaia di Euro nell'esercizio 2022).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 255 migliaia di Euro è riferito a specifici crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9.





Nota 40 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2023	2022
Lavori in corso e Prodotti in corso di lavorazione	5.062	2.066
Prodotti finiti e merci	(776)	217
Totale	4.286	2.283
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(2.974)	-
Totale	1.312	2.527

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione di 4.570 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili.

Nota 41 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 2.097 migliaia di Euro (1.586 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) è riferita principalmente alla capitalizzazioni di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile. I costi capitalizzati nell'esercizio sono pari a 2.118 migliaia di Euro.

Nota 42 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2023			2022		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	1.361	(2.190)	(829)	3.294	(1.803)	1.491
Interessi bancari	-	(3)	(3)	22	(7)	15
Interessi passivi verso società del Gruppo	188	(311)	(123)	91	(168)	(77)
Altri oneri/proventi da immobilizzazioni finanziarie	2.841	-	2.841	-	-	-
Altri	5.546	(20)	5.526	2.510	(224)	2.286
Totale	9.936	(2.524)	7.412	5.917	(2.202)	3.715
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	(2.841)	-	(2.841)	-	-	-
Totale	7.095	(2.524)	4.571	5.917	(2.202)	3.715

Gli Oneri finanziari netti dell'esercizio sono pari a 4.571 migliaia di Euro (3.715 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Le differenze di cambio nette sono positive di 829 migliaia di Euro (negative per 1.491 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) ed includono differenze di cambio nette realizzate positive per 293 migliaia di Euro e differenze di cambio non realizzate positive pari a 10 migliaia di Euro. Si rileva inoltre un provento di 526 migliaia di Euro derivante dalla chiusura a scadenza delle operazioni di acquisto a termine dei Dollari USA stipulate nell'esercizio 2022.

Gli interessi passivi verso società del Gruppo includono oneri finanziari pari a 21 migliaia di Euro (39 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) derivanti dai contratti di affitto stipulati con la società controllante PSC S.p.A. contabilizzati secondo l'IFRS 16.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari con società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Gli Altri oneri e proventi da immobilizzazioni finanziarie, pari a 2.841 migliaia di Euro, rappresentano la perdita derivante dall'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB effettuata mediante la vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. alla quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda UBB.





Gli Altri oneri e proventi finanziari presentano un saldo negativo di 5.526 migliaia di Euro (2.286 migliaia di Euro nell'esercizio 2022) e si riferiscono principalmente agli oneri per operazioni di factoring (4.472 migliaia di Euro), agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR (448 migliaia di Euro), alle commissioni per operazioni di factoring e rilascio di fidejussioni (230 migliaia di Euro). Negli Altri oneri finanziari sono inclusi i costi derivanti dai contratti di affitto e di autonoleggio a lungo termine contabilizzati secondo l'IFRS 16 pari a 174 migliaia di Euro (117 migliaia di Euro nell'esercizio 2022).

Nota 43 Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni

La voce Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni risulta così composta:

	2023			2022		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni / Altri	56	(1.814)	(1.758)	17	(4.342)	(4.325)
Totale	56	(1.814)	(1.758)	17	(4.342)	(4.325)

I proventi e oneri da partecipazione netti presentano un saldo positivo pari a 1.758 migliaia di Euro (4.325 migliaia di Euro nell'esercizio 2022). Il saldo include la rivalutazione netta delle società controllate, valutate secondo lo IAS 27, per 1.814 migliaia di Euro e la svalutazione della società Italtel France per 56 migliaia di Euro. La rivalutazione è l'effetto dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate.

Di seguito il dettaglio dell'effetto economico della valutazione delle società controllate secondo lo IAS 27:

	2023			2022		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Italtel Latam	-	(895)	(895)	-	(1.485)	(1.485)
Italtel France S.A.S.	56	-	56	-	(36)	(36)
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	0	17	-	17
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	(58)	(58)	-	(60)	(60)
Italtel S.A. (Spagna)	-	(38)	(38)	-	(740)	(740)
Italtel Deutschland GmbH	-	(710)	(710)	-	(2.014)	(2.014)
Nueva Italtel Colombia	-	(113)	(113)	-	(7)	(7)
Italtel USA LLC	-	-	-	-	-	-
Totale	56	(1.814)	(1.758)	17	(4.342)	(4.325)





Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2023 alla voce imposte si rileva un provento di 2.726 migliaia di Euro per effetto della rilevazione delle imposte differite. Nell'esercizio 2022 era stato rilevato un onere netto di 1.910 migliaia di Euro di cui 1.752 migliaia di Euro per imposte differite nette passive. Il debito per IRES e IRAP stimato al 31 dicembre 2023 è pari a zero. Lo schema di riconciliazione dell'imposta effettiva relativa al Società risulta così dettagliabile:

	2023	2022
Perdita dell'esercizio prima delle imposte	(19.293)	(4.243)
Imposte teoriche ^(a)	4.630	1.018
Rivalutazione netta partecipazioni non tassabile	422	1.038
Minusvalenza da partecipazioni non deducibile	(682)	-
Ammortamento fiscale avviamento	168	(126)
Componenti non deducibili fiscalmente	(1.706)	(220)
Differenze temporanee non tassate in esercizi precedenti	(197)	(3.294)
Imposte e tasse esercizi precedenti	-	(158)
Altre variazioni	91	(168)
Imposta effettiva	2.726	(1.910)

(a) Determinato applicando l'aliquota fiscale teorica del 24% al risultato d'esercizio prima delle imposte



**Nota 45 Rapporti con entità correlate**

I rapporti con entità correlate al 31 dicembre 2022 e 2023 sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2022	Crediti commercial	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	261	2.204	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione*	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	386	-	-	(7)	(79)	(26)
Italtel SRL S.r.l. (ex <i>Italtel BV</i>)	-	19	-	-	(228)	-
Italtel Deutschland GmbH	8.700	-	-	(2)	(3.330)	(1.342)
Italtel France S.A.S.	956	-	-	-	(90)	-
Italtel Latam S.r.l.	-	3.724	-	-	(104)	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	144	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	3.677	-	-	(851)	(844)	(1.916)
Italtel De Chile S.p.A.	29	129	-	-	-	-
Italtel UK Ltd	-	-	-	-	-	-
Totale	15.268	6.076	-	(860)	(4.675)	(3.284)
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(4)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	(4)	-	(3)
Totale	-	-	-	(4)	-	(7)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	185	-	-	(37)	-	(5)
PSC Investimenti S.r.l.	-	-	-	(7)	(322)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)	-	-
Totale	185	-	-	(48)	(322)	(5)
Società controllante:						
PSC S.p.A.	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Totale	38	-	-	(34)	(1.738)	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	6.939	-	-	(1.075)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(3.133)	-	-
Totale	6.939	-	-	(4.208)	-	-
Totale complessivo	22.430	6.076	-	(5.154)	(6.735)	(3.296)





BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2023	Credit commercial	Credit finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	253	2.282	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione*	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	504	-	-	(7)	(6)	(18)
Italtel SRL S.r.l. (ex <i>Italtel BV</i>)	-	22	-	-	(152)	-
Italtel Deutschland GmbH	1.608	407	-	-	(3.669)	(599)
Italtel France S.A.S.	1.331	-	-	-	(60)	-
Italtel Latam S.r.l.	-	2.651	-	-	(69)	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	217	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	3.755	-	-	(68)	(563)	(1.293)
Italtel De Chile S.p.A.	33	128	-	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	49	-	148	(36)	-	-
Totale	8.865	5.490	148	(111)	(4.519)	(1.910)
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(3)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(3)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	162	-	-	-	-	-
PSC Investimenti S.r.l.*	-	-	-	(1)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	162	-	-	(1)	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A.*	24	-	-	(72)	-	-
Totale	24	-	-	(72)	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	6.970	-	-	(728)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(5.883)	(6.834)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	6.970	-	-	(6.611)	(6.834)	-
Totale complessivo	16.021	5.490	148	(6.795)	(11.353)	(1.913)

*I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto





Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2023 Italtel S.p.A. ha avuto rapporti economici con entità correlate dettagliabili come segue:

2022	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	94	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	123	-	(4)	98
Italtel SRL (ex Italtel BV)	-	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	11.046	(2)	(48)	266
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	4	-
Italtel France S.A.S.	485	-	-	87
Italtel Latam S.r.l.	-	-	70	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	1	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	12	(5)	-	85
Italtel S.A.	4.044	(869)	-	109
Totale	15.711	(876)	116	645
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc. Consortile	-	-	-	(2)
Totale	-	-	-	(2)
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(110)	-	184
PSC Investimenti S.r.l.	-	(54)	(7)	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	(4)
Totale	-	(164)	(7)	180
Società controllante:				
PSC S.p.A.	-	(326)	(39)	31
Totale	-	(326)	(39)	31
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	51.540	(1.255)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(217)	-
Totale	51.540	(1.255)	(217)	0
Totale complessivo	67.251	(2.621)	(147)	854





2023	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	154	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	152	-	(2)	57
Italtel SRL (ex Italtel BV)	-	-	1	-
Italtel Deutschland GmbH	10.495	-	(141)	395
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	9	-
Italtel France S.A.S.	905	-	-	117
Italtel Latam S.r.l.	-	-	147	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	-	-	78
Italtel S.A.	6.520	(55)	-	129
Nueva Italtel Colombia	353	(33)	-	-
Totale	18.425	(88)	168	776
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(14)	-	30
PSC Investimenti S.r.l.*	-	(125)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-
Totale	-	(139)	-	30
Società controllante:				
PSC S.p.A.*	-	(212)	-	34
Totale	-	(212)	-	34
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	56.074	(1.958)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.331)	-
FC Consulting S.r.l.	-	(20)	-	-
Totale	56.074	(1.978)	(1.331)	0
Totale complessivo	74.499	(2.417)	(1.163)	840

*Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto





Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2023 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 2.042 migliaia di Euro. Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2023	2022
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.911	1.081
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	131	72
Totale	2.042	1.153

Nota 46 Impegni

Italtel S.p.A. è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi ad oggetto essenzialmente immobili, autovetture e apparati informatici. Al 31 dicembre 2023 e 2022 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2023	31/12/2022
Da rimborsare		
- entro un anno	81	135
- tra uno e due anni	81	81
- tra due e tre anni	-	81
- tra tre e quattro anni	-	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	162	297

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2023, fidejussioni per 20.034 migliaia di Euro, suddivise in bancarie per 1.269 migliaia di Euro e assicurative per 18.765 migliaia di Euro, di cui 7.055 migliaia di Euro rilasciate a fronte delle richieste di rimborso del credito IVA. Le garanzie assicurative hanno scadenze differenziate fino a luglio 2027.

Nota 47 Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice Civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti resi alla Società da EY S.p.A.

	2023	2022
Servizi di revisione	246	186
Altri servizi	16	30
Totale costi per servizi di revisione e altri	262	216

Nota 48 Eventi successivi

Per quanto riguarda la procedura di concordato nella quale è coinvolto Gruppo PSC S.p.A., in data 28 novembre 2023, il Fondo Nextalia Credit Opportunities aveva presentato un'offerta vincolante per intervenire come assuntore del concordato preventivo di Gruppo PSC, formalmente accettata dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo PSC. Nel mese di febbraio 2024 la proposta di assunzione ha ottenuto il favore dei creditori con diritto di voto di Gruppo PSC con ampie maggioranze. A seguito dell'omologa da parte del tribunale, prevista entro maggio, il concordato avrà esecuzione secondo le procedure di legge e quanto previsto nella proposta di assunzione.



**Nota 49 Elenchi delle società partecipate****Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate al patrimonio netto**

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Controllata italiana:					
Italtel Latam S.r.l.	Milano	Eur	10.000	100	Italtel S.p.A. 4.644
Controllate estere:					
Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575	100	Italtel S.p.A. 4.575
Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A. 4.120
Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A. 117
Italtel Poland Sp.z.o.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100	Italtel S.p.A. (22)
Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90 10	Italtel S.p.A. Italtel SRL (1.576)
Italtel Perù S.A.C. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028.000	90 10	Italtel SRL Italtel S.p.A. 507
Nueva Italtel Colombia SAS	Bogotá (Colombia)	Cop	2.025.037.000	100	Italtel S.p.A. 607
Collegate italiane:					
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30	Italtel S.p.A. 76
Consorzio Exprivia S.c. a r.l.	Milano	Euro	20.000	25	Italtel S.p.A. 5



**Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo**

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Cefriel – S.c. a r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393,10	4,93 Italtel S.p.A.	36
Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,30 Italtel S.p.A.	15
Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c. a r.l.	Roma	Euro	51.000	2,50 Italtel S.p.A.	1
SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 Italtel S.p.A. 0,72 Italtel SRL ⁽¹⁾	29
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	Variabile	0,005 Italtel S.p.A.	1
Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09 Italtel S.p.A.	2
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04 Italtel S.p.A.	3
Distretto Tecnologico Sicilia Micro eNano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313,29	4,65 Italtel S.p.A.	27
SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	Euro	30.000	18,50 Italtel S.p.A.	6
Open Hub Med S.c. a r.l.	Milano	Euro	886.061	9,31 Italtel S.p.A.	67
Made S.c. a r.l.	Milano	Euro	250.000	1 Italtel S.p.A.	3
Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03 Italtel S.p.A.	-
Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile"	Milano	Euro	-	- Italtel S.p.A.	8
Fondazione "RESTART"	Roma	Euro	180.000	5,56 Italtel S.p.A.	10
Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	503.736	0,09 Italtel S.p.A.	1

Nota 50 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2023.

(Euro)

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2023
Fondo perduto	MIMIT	Teleion	-	7.960.497
Anticipo	Unione Europea	AI@Edge	-	101.813
Anticipo	Unione Europea	Nancy	-	167.695
Anticipo	Unione Europea	Clever	-	79.367
Anticipo	Unione Europea	Ambitious	-	193.467
Fondo perduto	MIUR	Servify	-	84.997
Totale				8.587.836





Allegato 1.1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in valuta estera	Capitale Sociale in Euro/000	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Corrispondente di bilancio	Valore di carico		Differenze (A-B)
								(A)	(B)	
Imprese controllate										
ITALTEL LATAM S.R.L.	Milano	10	895	4.644	895	100,00	4.644	4.644	0	0
ITALTEL S.A. (SPAGNA)	Madrid	2.821	38	4.575	38	100,00	4.575	4.575	0	0
ITALTEL DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	40	704	4.120	704	100,00	4.120	4.120	0	0
ITALTEL FRANCE S.A.S.	Courbevoie	40	(56)	117	(56)	100,00	117	117	0	0
ITALTEL PERU S.A.C.	Lima	748	579	5.077	579	10,00	507	507	0	0
	Nuevos soles	10.028.000								
ITALTEL POLAND SP. ZO.O	Varsavia	85	(23)	(22)	(23)	100,00	(22)	(22)	0	0
	Zloty polacco	400.000								
ITALTEL ARABIA LTD IN LIQUIDAZIONE	Riyadh	831	0	(1.576)	0	90,00	(1.576)	(1.576)	0	0
	SAR	3.287.980								
NUEVA ITALTEL COLOMBIA SAS	Bogotá	392	113	607	113	100,00	607	607	0	0
	COP	2.025.037.000								
Imprese collegate										
CONSORZIO EXPRIVA S.c.a.r.l.	Milano	20	0	21	0	25	5	5	0	0
CONSORZIO RETI DUEMILA IN LIQUIDAZIONE	Milano	260	0	254	0	30	76	76	0	0





Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 che si chiude con una perdita d'esercizio di 16.566.586 Euro.

Vi proponiamo di riportare a nuovo tale perdita.

Siete quindi invitati ad assumere le relative deliberazioni e ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023.

Milano, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ITALTEL S.p.A.
Capitale sociale Euro 5.674.752,28 interamente versato
Sede in Viale Luigi Schiavonetti, 270F
Roma (RM)
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Roma 15882821000
Numero REA 1620449

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Italtel S.p.A.

Il Collegio sindacale ricorda che, in data 1° aprile 2022, la Vostra Società, in precedenza denominata Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., si è resa assuntore del concordato preventivo di Italtel S.p.A., assumendone la denominazione sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 16.566,6 migliaia. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti E&Y ci ha consegnato la propria relazione datata 05/04/2024 contenente un giudizio senza richiami di informativa e rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, ricevendo dal consiglio di

amministrazione puntuali informative sull'andamento della procedura di concordato preventivo della società della quale è stato assunto tale concordato. I verbali del collegio danno atto delle verifiche svolte e delle osservazioni emerse.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con i responsabili delle principali funzioni e, sulla base delle informazioni disponibili.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della nota sulle risultanze delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza presentata dal Compliance Officer nella sua qualità di membro di tale Organismo e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, che, dal primo ottobre 2023, poggia su sistemi ICT di terzo fornitore di primario standing nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Quanto alle operazioni con parti correlate, descritte alla nota 45 del Bilancio, il Collegio ha vigilato puntualmente e non ha rilievi da formulare.

In data 28.11.2023 è pervenuta offerta vincolante Nextalia, che a febbraio ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza in seno a PSC Spa e si è in attesa dell'omologa del piano.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi ulteriori tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italtel Spa al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo per € 3.335 migliaia.

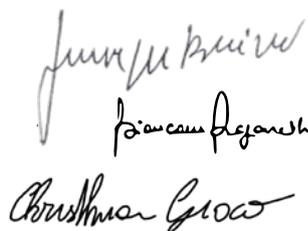
Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 12.601 migliaia.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, in uno con la proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

Milano, 5 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Giuseppe Benini	Presidente
Biancamaria Raganelli	Sindaco effettivo
Christian Gioco	Sindaco effettivo



Handwritten signatures of Giuseppe Benini, Bianca Maria Raganelli, and Christian Gioco.



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 05 aprile 2024

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



 Italtel